

# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie e dei warrant di**

**iVision Tech S.p.A.**



***Euronext Growth Advisor, Global  
Coordinator e Specialist***

***Advisor finanziario***



EURONEXT GROWTH MILAN È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

**CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 1 agosto 2023. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 3 agosto 2023.

Le azioni ordinarie e i warrant di iVision Tech S.p.A. non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e iVision Tech S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan).

**Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.**

Il Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di iVision Tech S.p.A. in Milano, Via Alberico Albricci 8, e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.ivisiontech.eu](http://www.ivisiontech.eu).

## INDICE GENERALE

	<b>Pagina</b>
AVVERTENZA.....	7
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	9
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	10
<i>SEZIONE PRIMA</i> .....	11
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI.....	12
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	12
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	12
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	12
1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	12
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	14
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	14
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	14
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	15
4 FATTORI DI RISCHIO.....	37
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	37
4.2 FATTORI DI RISCHIO REALTIVI AL QUADRO NORMATIVO.....	56
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO.....	62
4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	64
4.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.....	65
4.6 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	68
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	72
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	72
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	73
6.1 Principali attività.....	73

6.1.1	Premessa .....	73
6.1.2	Prodotti .....	75
6.1.3	Modello di organizzazione e catena del valore.....	78
6.1.4	Principali fattori chiave .....	83
6.2	Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo.....	85
6.2.1	Principali mercati .....	85
6.2.2	Posizionamento competitivo .....	93
6.3	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	96
6.4	Strategie e obiettivi .....	97
6.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	98
6.6	Certificazioni e riconoscimenti.....	98
6.7	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale .....	99
6.8	Investimenti .....	99
6.8.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.....	99
6.8.2	Investimenti in corso di realizzazione .....	101
6.8.3	Investimenti futuri.....	101
6.9	Problematiche ambientali.....	101
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	102
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	102
7.2	Descrizione delle società del Gruppo.....	102
8	CONTESTO NORMATIVO .....	103
8.1	Premessa .....	103
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	113
9.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione .....	113
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso .....	113

10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	114
	10.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.....	114
	10.2 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti.....	126
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	128
	11.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica .....	128
	11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto.....	128
	11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario .....	129
	11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario .....	130
12	DIPENDENTI .....	131
	12.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente.....	131
	12.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	131
	12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale .....	132
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	133
	13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale .....	133
	13.2 Diritti di voto dei principali azionisti.....	134
	13.3 Soggetto controllante l'Emittente.....	134
	13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione..	134
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	135
	14.1 Premessa .....	135
	14.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.....	135
	14.3 Compensi degli amministratori.....	137
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	139
	15.1 Capitale azionario .....	139
	15.2 Atto costitutivo e Statuto .....	144
16	CONTRATTI IMPORTANTI .....	147
	16.1 Contratti di finanziamento .....	147

SEZIONE SECONDA.....	152
1 PERSONE RESPONSABILI .....	153
1.1 Persone responsabili delle informazioni .....	153
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili .....	153
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	153
1.4 Informazioni provenienti da terzi .....	153
2 FATTORI DI RISCHIO .....	154
2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari .....	154
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	155
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	155
3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	155
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	156
4.1 Descrizione degli Strumenti Finanziari .....	156
4.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi.....	156
4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari.....	156
4.4 Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari .....	156
4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari .....	156
4.6 Delibere in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi .....	156
4.7 Data prevista per l’emissione degli Strumenti Finanziari .....	157
4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.....	157
4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni.....	157
4.10 Profili fiscali.....	158
5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	159
5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	159
5.2 Accordi di lock-up .....	159
5.3 Lock-in per nuovi business.....	161
6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	162
6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan.....	162

7	DILUIZIONE.....	163
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	163
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta.....	163
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	164
8.1	Consulenti.....	164
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	164
8.3	Documentazione incorporata mediante riferimento .....	164
8.4	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione .....	164
8.5	Appendice.....	164
	DEFINIZIONI .....	166
	GLOSSARIO.....	171

## AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie e dei warrant di iVision Tech S.p.A. (**Società o Emittente**), e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2017/1129, del TUF e del Regolamento 11971/1999.

Gli strumenti finanziari della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 della Sezione Prima, rubricato "Fattori di Rischio".

Le azioni della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale (come infra definito) sono state offerte a (i) investitori qualificati negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità e (iv) ad investitori non qualificati, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari di cui all'art. 1, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2017/1129 e all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli strumenti finanziari della Società non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli strumenti finanziari della Società non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari della Società non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**) né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione

di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema 1INFO-SDIR ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19, e autorizzato da CONSOB.



## **CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE**

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	18 luglio 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	27 luglio 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	1 agosto 2023
Data di ammissione alle negoziazioni	1 agosto 2023
Data di inizio delle negoziazioni	3 agosto 2023

## DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Alberico Albricci 8, nonché sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.ivationtech.eu](http://www.ivationtech.eu).

- Documento di Ammissione;
- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 11 maggio 2023 dall'Assemblea dell'Emittente, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 10 maggio 2023;
- Prospetti pro-forma al 31 dicembre 2022, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2023. Gli stessi sono stati sottoposti ad attività di verifica da parte della Società di Revisione, in accordo con l'International Standard on Related Services "ISRS 4400 - Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board ("IAASB") e con il Documento di Ricerca Assirevi n. 179 – Procedure Richieste dalla Società (Incarichi di Agreed- Upon procedures), che ha emesso la propria *opinion* esprimendo un giudizio senza rilievi in data 12 giugno 2023.

## ***SEZIONE PRIMA***

# **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI**

## **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

iVision Tech S.p.A., in qualità di Emittente, con sede in Milano, Via Alberico Albricci 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05103540265, R.E.A. n. MI – 2689239, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

## **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara ed attesta che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Ai fini della redazione del Documento di Ammissione non sono state emesse dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti.

## **1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti**

Nel Documento di Ammissione e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

Ove non specificatamente indicato, tutte le fonti utilizzate e citate all'interno del Documento di Ammissione sono pubblicamente accessibili e non sono state predisposte su incarico dell'Emittente.

In particolare, i dati relativi al mercato riportati nel Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione e richiamati altrove nello stesso sono estratti dai *data base* e dai documenti di seguito indicati:

- ANFAO, Chiusura settore 2022 e preview 2023;
- ANFAO, Chiusura settore 2021 e previsione 2022;
- <https://www.pambianconews.com/2022/04/29/rimbalzo-dellejewear-nel-2021-torna-ai-livelli-pre-covid-345461/>;
- [https://www.worldstopexports.com/top-sunglasses-exporters-by-country/?utm\\_content=cmp-true](https://www.worldstopexports.com/top-sunglasses-exporters-by-country/?utm_content=cmp-true;);
- Fortune Business Insights, 2021;
- Globe Newswire, 2022;
- GrandVision Annual Report 2020;
- Export occhiali Italia 2022;
- Eyewear in the us - Statista dossier;

- Statista, 2019 e 2021;
- Million Insights, 2020;
- Safilo Group, 2021 e 2022.

La Società conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sia a conoscenza o in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

Si precisa che le informazioni pubblicate sui siti *web* mediante collegamenti ipertestuali non fanno parte del Documento di Ammissione e che le stesse non sono state controllate dall'Emittente.

## 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via Meravigli n.7, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 (la “**Società di Revisione**”).

In data 8 febbraio 2023, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di revisione l'incarico per (i) la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-*bis* e seguenti del codice civile; (ii) la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui ai punti (i) e (ii) che precedono ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010; (iii) la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010; e (iv) la revisione volontaria delle situazioni intermedie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

In data 22 giugno 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 8 febbraio 2023 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

### 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

### 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### 3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- a) bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) prospetti dell'Emittente Pro Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato in data 4 maggio 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica a tale data ed è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 10 maggio 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 11 maggio 2023 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente.

Il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e riportato ai fini comparativi nel bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, è stato riapprovato in data 13 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica a tale data. In data 4 maggio 2023 è stato riapprovato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente. Lo stesso bilancio non è stato sottoposto a revisione contabile.

I Prospetti Pro Forma, composti dallo Stato Patrimoniale Pro Forma al 31 dicembre 2022, dal Conto Economico Pro Forma per l'esercizio 2022 e dalla relativa nota (di seguito i "**Prospetti Pro Forma**"), preparati secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 giugno 2023.

Più precisamente, i Prospetti Pro Forma sono stati predisposti volontariamente dagli amministratori dell'Emittente al fine di simulare gli effetti delle operazioni di seguito descritte:

- vendita del marchio da parte di iVision S.r.l. alla società iVision Tech S.p.A. e sottoscrizione da parte di iVision S.r.l. dell'aumento di capitale di iVision Tech S.p.A., a seguito della cessione descritta precedentemente, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 15 marzo 2023;
- riclassifica della riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale a riserva per versamenti conto copertura perdite, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2023.

Lo stesso è stato sottoposto ad attività di verifica da parte della Società di Revisione, in accordo con l'International Standard on Related Services "ISRS 4400 - Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board ("IAASB") e con il Documento di Ricerca Assirevi n. 179 – Procedure Richieste dalla Società (Incarichi di Agreed- Upon procedures), che ha emesso la propria opinion esprimendo un giudizio senza rilievi in data 12 giugno 2023.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo del bilancio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e ai Prospetti Pro Forma al 31 dicembre 2022, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale

dell'Emittente in Milano (MI), Via Alberico Albricci n. 8, CAP 20122, nonché sul sito *internet* dell'Emittente.

### 3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE, RELATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 CONFRONTATI CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

#### 3.2.1 Dati economici dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>Al 31 dicembre</b>				<b>Chg 22-21</b>
	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	
<b>€'000</b>					
Ricavi delle vendite	7.898	74,6%	2.332	42,2%	238,7%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.086	10,3%	770	14,0%	41,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	318	3,0%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	1.281	12,1%	2.419	43,8%	-47,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>10.583</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.521</b>	<b>100,0%</b>	<b>91,7%</b>
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(2.116)	-20,0%	(242)	-4,4%	774,9%
Costi per servizi	(2.884)	-27,3%	(912)	-16,5%	216,1%
Costi per godimento beni di terzi	(174)	-1,6%	(127)	-2,3%	37,2%
Costi del personale	(4.018)	-38,0%	(3.344)	-60,6%	20,1%
Oneri diversi di gestione	(28)	-0,3%	(17)	-0,3%	60,9%
<b>EBITDA (ii)</b>	<b>1.363</b>	<b>12,9%</b>	<b>879</b>	<b>15,9%</b>	<b>55,1%</b>
Proventi straordinari	(700)	-6,6%	(2.150)	-38,9%	-67,4%
<b>EBITDA Aggiustato (iii)</b>	<b>663</b>	<b>6,3%</b>	<b>(1.271)</b>	<b>-23,0%</b>	<b>-152,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.064)	-10,1%	(881)	-16,0%	20,8%
<b>EBIT (iv)</b>	<b>298</b>	<b>2,8%</b>	<b>(2)</b>	<b>0,0%</b>	<b>n/a</b>
Proventi e (Oneri) finanziari	(87)	-0,8%	(7)	-0,3%	>1000%
<b>EBT</b>	<b>211</b>	<b>2,0%</b>	<b>(9)</b>	<b>-0,2%</b>	<b>n/a</b>
Imposte sul reddito	71	0,7%	86	3,7%	-16,9%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>282</b>	<b>2,7%</b>	<b>77</b>	<b>1,4%</b>	<b>269,0%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, dei rilasci fondi accantonati in periodi precedenti per far fronte alla copertura delle perdite derivanti dal ramo d'azienda acquisito e degli altri proventi e oneri straordinari. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione



applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

### 3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ricavi delle vendite €'000	Al 31 dicembre				Chg		
	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21	% (ii)	% (ii)
Conto Lavoro	5.112	81,6%	1.084	87,4%	371,7%	48,3%	19,6%
Semifiniti	634	10,1%	132	10,6%	381,0%	6,0%	2,4%
Conto Pieno	516	8,2%	24	1,9%	>1000%	4,9%	0,4%
<b>Sub-totale occhiali</b>	<b>6.262</b>	<b>79,3%</b>	<b>1.239</b>	<b>53,1%</b>	<b>405,2%</b>	<b>59,2%</b>	<b>22,4%</b>
Mascherine chirurgiche	1.061	100,0%	1.083	100,0%	-1,9%	10,0%	19,6%
<b>Sub-totale mascherine</b>	<b>1.061</b>	<b>13,4%</b>	<b>1.083</b>	<b>46,4%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>10,0%</b>	<b>-19,6%</b>
Macchinari e Componenti	574	7,3%	-	0,0%	n/a	5,4%	0,0%
<b>Sub-totale macchinari e componenti</b>	<b>574</b>	<b>7,3%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>n/a</b>	<b>5,4%</b>	<b>0,0%</b>
Ricavi per prestazioni e servizi	-	0,0%	10	100,0%	-100,0%	0,0%	0,2%
<b>Sub-totale prestazioni di servizi</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>10</b>	<b>0,4%</b>	<b>-100,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-0,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>7.898</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.332</b>	<b>100,0%</b>	<b>238,7%</b>	<b>74,6%</b>	<b>42,2%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

I dati al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, mostrano una forte crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 7,9 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). L'incremento è imputabile principalmente alle seguenti linee di prodotto:

- “Conto Lavoro”: principale linea di ricavo concernente la prototipazione, l'ingegnerizzazione e l'industrializzazione del prodotto stesso; la stessa passa da 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 a 5,1 milioni di Euro circa al 31 dicembre 2022 a fronte dei maggiori ordini ricevuti dai clienti principali;
- “Semifiniti”: linea di ricavo riguardante la lavorazione dell'occhiale solo nelle fasi di finissaggio e assemblaggio; la stessa passa da 132 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 a 634 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022; e
- “Conto Pieno”: linea di ricavo riguardante la lavorazione dell'occhiale dalla fase iniziale del *design* e della progettazione fino alla consegna al cliente; la stessa passa da 24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 a 516 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Inoltre, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, si registrano ricavi pari a 574 migliaia di Euro relativi alla vendita di macchinari e componenti verso la società iVision S.r.l. L'Emittente in data 01 ottobre 2022 ha siglato un contratto di noleggio con la società iVision S.r.l., per un corrispettivo di 18 migliaia di Euro, relativamente al noleggio dei suddetti macchinari (per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 (*“Operazioni con Parti Correlate”*)). Infine, con riferimento ai ricavi da vendita mascherine chirurgiche non si evidenziano scostamenti significativi per i periodi in analisi.

La voce *“Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”* fa riferimento principalmente alla movimentazione del magazzino relativo ai prodotti finiti e semilavorati commercializzati dalla Società. Più precisamente, la stessa voce, pari a 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e pari a 770 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, include tutti i costi direttamente e indirettamente imputabili al processo produttivo, quali costi per materie prime, manodopera diretta (costo del personale), lavorazioni di terzi ed altri costi accessori inerenti il processo produttivo.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli *“Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”* dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>					<b>Chg</b>		
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>	<b>% (ii)</b>	<b>% (ii)</b>
Brevetto	235	73,8%	-	0,0%	n/a	2,2%	0,0%
Altri	84	26,2%	-	0,0%	n/a	0,8%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>318</b>	<b>100,0%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>n/a</b>	<b>3,0%</b>	<b>0,0%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, risulta imputabile principalmente alla voce *“brevetto”* e più precisamente alle attività relative il progetto *“iSee”*, iniziato nel corso dell'esercizio 2021 e volto a migliorare la qualità della vista delle persone ipovedenti e non vedenti; il brevetto è stato depositato in data 30 gennaio 2023.

La restante parte, pari a 84 migliaia di Euro, è riconducibile alla capitalizzazione del costo del personale dedicato all'ideazione, sviluppo e progettazione, tramite sistemi di CAD e CAM, di occhiali e relative componentistiche.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli *“Altri ricavi e proventi”* dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<i>Altri ricavi e proventi</i>					<b>Chg</b>		
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>	<b>% (ii)</b>	<b>% (ii)</b>
Altri ricavi	738	57,6%	2.170	89,7%	-66,0%	7,0%	39,3%
<i>Di cui rilascio fondo</i>	700	94,8%	2.150	99,1%	-67,4%	6,6%	38,9%
Credito d'imposta	405	31,6%	218	9,0%	85,5%	3,8%	4,0%
Contributo in c/esercizio	100	7,8%	4	0,2%	>1000%	0,9%	0,1%
Contributo in c/impianti	26	2,0%	-	0,0%	n/a	0,2%	0,0%

Contributo in c/capitale	7	0,5%	-	0,0%	n/a	0,1%	0,0%
Sopravvenienze attive	4	0,3%	27	1,1%	-84,9%	0,0%	0,5%
<b>Totale</b>	<b>1.281</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.419</b>	<b>100,0%</b>	<b>-47,0%</b>	<b>12,1%</b>	<b>43,8%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La principale voce per entrambi i periodi di analisi risulta essere «Altri ricavi», voce composta principalmente dal rilascio fondo. Più precisamente la stessa voce fa riferimento al fondo per copertura perdite iscritto all'atto dell'acquisizione del ramo d'azienda ex Safilo. Tale fondo è stato in parte rilasciato, già nel periodo di acquisizione (accantonamento avvenuto nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020) e in quelli in analisi, per far fronte alla copertura delle perdite generate dal ramo acquisito, relative ai maggiori costi sostenuti per internalizzare alcuni processi produttivi. Alla data del 31 dicembre 2022 il fondo risulta essere pari a 680 migliaia di Euro e sarà rilasciato nei periodi successivi sulla base delle perdite che il ramo continuerà a generare. Data la natura non operativa della posta è stata riclassificata al di sotto dell'EBITDA.

La voce «Crediti d'imposta», pari a 405 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e pari a 218 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, fa riferimento ai crediti ottenuti per gli investimenti effettuati in R&D, agli investimenti in formazione e industria 4.0. I contributi in c/esercizio, pari a 100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, sono relativi ai contributi ricevuti a seguito del decreto aiuti che riconosce un contributo in c/esercizio alle imprese non energivore.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze" dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze €'000	Al 31 dicembre				Chg 22-21	% (ii)	% (ii)
	2022	% (i)	2021	% (i)			
Acquisto materie prime e semilavorati occhiali	(890)	57,6%	(251)	22,2%	254,6%	-8,4%	-4,5%
Acquisto mascherine	(497)	32,2%	(754)	66,8%	-34,1%	-4,7%	-13,7%
Acquisto macchinari	(48)	3,1%	(53)	4,7%	-9,7%	-0,5%	-1,0%
Altri costi delle materie prime	(111)	7,2%	(70)	6,2%	57,4%	-1,0%	-1,3%
<b>Totale lordo var. rimanenze</b>	<b>(1.546)</b>	<b>73,0%</b>	<b>(1.129)</b>	<b>466,6%</b>	<b>37,0%</b>	<b>-14,6%</b>	<b>-20,4%</b>
Variazione rimanenze	(570)	27,0%	887	-366,6%	-164,3%	-5,4%	16,1%
<b>Totale</b>	<b>(2.116)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(242)</b>	<b>100,0%</b>	<b>774,9%</b>	<b>-20,0%</b>	<b>-4,4%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente si evidenzia un incremento degli acquisti e più precisamente degli "acquisti materie prime e semilavorati occhiali", diretta conseguenza dei maggiori ordini ricevuti dai clienti, nonché degli aumenti dei volumi di produzione. Inoltre, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, si evidenzia un effetto negativo circa la variazione delle rimanenze relativo principalmente ai maggiori consumi di materie prime attribuibili all'andamento del fatturato registrato nello stesso periodo.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<b>Costi per servizi</b>					<b>Chg</b>		
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>	<b>% (ii)</b>	<b>% (ii)</b>
Lavorazioni di terzi	(1.263)	43,8%	(120)	13,2%	951,8%	-11,9%	-2,2%
Utenze	(751)	26,0%	(272)	29,8%	176,0%	-7,1%	-4,9%
Spese di service	(300)	10,4%	-	0,0%	n/a	-2,8%	0,0%
Compensi amministratori	(250)	8,7%	(271)	29,7%	-7,9%	-2,4%	-4,9%
Altri costi per servizi	(113)	3,9%	(89)	9,4%	31,8%	-1,1%	-1,6%
Commissioni e spese bancarie	(58)	2,0%	(5)	0,6%	>1000%	-0,5%	-0,1%
Spese per il personale	(53)	1,8%	(52)	5,7%	2,1%	-0,5%	-0,9%
Spese di trasporto	(46)	1,6%	(5)	0,5%	897,4%	-0,4%	-0,1%
Spese per ricerca	(29)	1,0%	(54)	5,9%	-46,1%	-0,3%	-1,0%
Assicurazioni	(17)	0,6%	(16)	1,8%	2,5%	-0,2%	-0,3%
Manutenzioni e riparazioni	(5)	0,2%	(29)	3,2%	-84,3%	0,0%	-0,5%
<b>Totale</b>	<b>(2.884)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(912)</b>	<b>100,0%</b>	<b>216,1%</b>	<b>-27,3%</b>	<b>-16,5%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La voce “costi per servizi” per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a 2,9 milioni di Euro, evidenzia una forte crescita rispetto il periodo precedente imputabile principalmente alle lavorazioni affidate a terzi (fasi relative la produzione degli occhiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo “pulitura”, “lucidatura”, “animatura”, etc.), nonché alle utenze (energia elettrica relativa gli impianti produttivi), diretta conseguenza dei maggiori ordini evasi dall'Emittente nello stesso periodo.

Le “spese di service”, pari a 300 migliaia di Euro, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono relative ad un contratto siglato con la società iVision S.r.l. avente ad oggetto la fornitura di servizi quali: gestione *marketing*, manutenzione impianti e macchinari, attività di pulizia dello stabilimento, logistica e consulenza direzionale e strategica che prevede un corrispettivo mensile pari a 20 migliaia di Euro (per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 (“Operazioni con Parti Correlate”).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>					<b>Chg</b>		
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>	<b>% (ii)</b>	<b>% (ii)</b>
Locazioni	(112)	64,5%	(111)	87,2%	1,5%	-1,1%	-2,0%
Canoni noleggio	(56)	32,3%	(6)	4,6%	865,1%	-0,5%	-0,1%
Licenza d'uso software	(6)	3,2%	(10)	8,2%	-46,7%	-0,1%	-0,2%
<b>Totale</b>	<b>(174)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(127)</b>	<b>100,0%</b>	<b>37,2%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-2,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La voce per i periodi in analisi fa riferimento principalmente ai contratti di locazione dei siti dove l'Emittente svolge la propria attività produttiva (capannoni ad uso industriale, siti in Martignacco (UD)) nonché ai canoni di noleggio di impianti utilizzati nella produzione. La variazione registrata nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente risulta essere imputabile alla voce "canoni noleggio" e più precisamente alla sottoscrizione del contratto con la iVision S.r.l. per il noleggio di impianti e macchinari (per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 ("Operazioni con Parti Correlate")).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<b>Costi del personale</b>					<b>Chg</b>		
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>	<b>% (ii)</b>	<b>% (ii)</b>
Salari e stipendi	(2.467)	61,4%	(2.102)	62,8%	17,4%	-23,3%	-38,1%
Oneri sociali	(1.107)	27,6%	(734)	21,9%	50,8%	-10,5%	-13,3%
TFR	(426)	10,6%	(496)	14,8%	-14,2%	-4,0%	-9,0%
Altri costi per il personale	(18)	0,4%	(12)	0,4%	42,7%	-0,2%	-0,2%
<b>Totale</b>	<b>(4.018)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(3.344)</b>	<b>100,0%</b>	<b>20,1%</b>	<b>-38,0%</b>	<b>-60,6%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente conta un dato medio di n.154 dipendenti rispetto ai n.176 registrati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021. Nonostante la riduzione del numero medio dei dipendenti per i periodi in analisi, si evidenzia un incremento del costo del personale, riconducibile ad un minor utilizzo da parte dell'Emittente della cassa integrazione in deroga, utilizzata a partire dal mese di marzo 2020 in seguito alla diffusione della pandemia Covid-19 e della cassa integrazione ordinaria.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<b>Oneri diversi di gestione</b>					<b>Chg</b>		
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>	<b>% (ii)</b>	<b>% (ii)</b>
Imposte e tasse	(12)	44,9%	(14)	81,8%	-11,6%	-0,1%	-0,3%
Altri oneri diversi di gestione	(8)	30,2%	(0)	1,0%	>1000%	-0,1%	0,0%
Sanzioni e ammende	(6)	22,6%	(3)	5,4%	136,5%	-0,1%	0,0%
Sopravvenienze passive	(1)	2,2%	(0)	1,7%	102,2%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>(28)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(17)</b>	<b>100,0%</b>	<b>60,9%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

La variazione registrata nella voce "Oneri diversi di gestione" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto al periodo precedente, è relativa principalmente alla voce "Altri oneri diversi di gestione", più precisamente la stessa è riferita a una donazione ad una parrocchia per 7 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre

<b>Ammortamenti</b>					<b>Chg</b>		
	<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>	<b>% (ii)</b>
Costi di impianto e ampliamento	(96)	51,6%	(96)	64,1%	0,0%	-0,9%	-1,7%
Concessioni, licenze, marchi, etc.	(13)	7,2%	(13)	8,9%	0,0%	-0,1%	-0,2%
Altre imm.ni immateriali	(76)	41,2%	(40)	27,0%	89,6%	-0,7%	-0,7%
<b>Totale ammortamento immateriali</b>	<b>(186)</b>	<b>17,4%</b>	<b>(149)</b>	<b>17,0%</b>	<b>24,2%</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-2,7%</b>
Terreni e fabbricati	(35)	3,3%	(32)	3,7%	7,7%	-0,3%	-0,6%
Impianti e macchinari	(775)	72,8%	(673)	76,4%	15,2%	-7,3%	-12,2%
Attrezzature industriali e commerciali	(66)	6,2%	(25)	2,8%	168,2%	-0,6%	-0,4%
Altre imm.ni materiali	(3)	0,3%	(2)	0,2%	72,7%	0,0%	0,0%
<b>Totale ammortamento materiali</b>	<b>(879)</b>	<b>82,6%</b>	<b>(732)</b>	<b>83,0%</b>	<b>20,1%</b>	<b>-8,3%</b>	<b>-13,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.064)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(881)</b>	<b>100,0%</b>	<b>20,8%</b>	<b>-10,1%</b>	<b>-16,0%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Con riferimento all'incremento registrato negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si evidenzia che lo stesso è relativo alle altre immobilizzazioni immateriali e più precisamente alle implementazioni sui sistemi gestionali utilizzati dall'Emittente per le fasi produttive.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali pari a 879 migliaia di Euro, in leggero aumento rispetto il periodo precedente chiuso al 31 dicembre 2021, sono relativi agli acquisti effettuati nelle categorie "impianti e macchinari" e più precisamente all'acquisto di macchinari per la produzione di mascherine, e alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" per il potenziamento della capacità produttiva della divisioni occhiali, per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo 6.8 "Investimenti".

### 3.2.3 Informazioni patrimoniali selezionate dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>	<b>Al 31 dicembre</b>		
	<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.092	583	87,3%
Immobilizzazioni materiali	6.709	7.043	-4,7%
Immobilizzazioni finanziarie	21	21	1,4%
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>7.822</b>	<b>7.647</b>	<b>2,3%</b>
Rimanenze	2.987	2.472	20,9%
Crediti commerciali	1.141	769	48,4%
Debiti commerciali	(1.581)	(1.171)	35,0%
<b>Capitale circolante commerciale</b>	<b>2.547</b>	<b>2.070</b>	<b>23,1%</b>
Altre attività correnti	364	4	>1000%
Altre passività correnti	(906)	(1.148)	-21,1%
Crediti e debiti tributari	353	429	-17,9%
Ratei e risconti netti	(312)	(306)	2,2%

<b>Capitale circolante netto (i)</b>	<b>2.046</b>	<b>1.050</b>	<b>94,9%</b>
Fondi rischi e oneri	(1.329)	(2.137)	-37,8%
TFR	(1.646)	(1.948)	-15,5%
<b>Capitale investito netto (Impieghi) (ii)</b>	<b>6.893</b>	<b>4.612</b>	<b>49,5%</b>
Indebitamento finanziario	3.666	1.523	140,6%
di cui debito finanziario corrente	763	415	83,9%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	470	1.108	-57,6%
di cui debito finanziario non corrente	2.433	-	n/a
<b>Totale indebitamento</b>	<b>3.666</b>	<b>1.523</b>	<b>140,6%</b>
Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
Disponibilità liquide	(754)	(211)	258,0%
<b>Indebitamento finanziario netto (iii)</b>	<b>2.912</b>	<b>1.313</b>	<b>121,8%</b>
Capitale sociale	800	400	100,0%
Riserve	2.899	2.823	2,7%
Risultato d'esercizio	282	77	269,0%
<b>Patrimonio netto (Mezzi propri)</b>	<b>3.982</b>	<b>3.299</b>	<b>20,7%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>6.893</b>	<b>4.612</b>	<b>49,5%</b>

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati)

Al 31 dicembre 2022 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto il periodo precedente (circa 2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e circa 1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) relativo principalmente all'incremento delle rimanenze che passano da 2,5 milioni di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 a 3 milioni di Euro circa per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e dei crediti commerciali che registrano un incremento di 370 migliaia di Euro circa, variazioni dovute al maggior fatturato registrato nel periodo 2022 nonché agli ordini da evadere nell'anno 2023.

### 3.2.4 Analisi dei dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce "Attivo fisso netto" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<b>Attivo fisso netto</b>					<b>Chg</b>
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.092	14,0%	583	7,6%	87,3%
Immobilizzazioni materiali	6.709	85,8%	7.043	92,1%	-4,7%
Immobilizzazioni finanziarie	21	0,3%	21	0,3%	1,4%
<b>Totale</b>	<b>7.822</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.647</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi; gli incrementi registrati nella voce “immobilizzazioni immateriali” sono stati compensati dalle riduzioni registrate nella voce “immobilizzazioni materiali” a seguito degli ammortamenti di periodo.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>					<b>Chg</b>
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>
Costi di impianto ed ampliamento	265	24,3%	361	62,0%	-26,5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	274	25,1%	52	9,0%	423,5%
Immobilizzazioni in corso	287	26,3%	-	0,0%	n/a
Altre immobilizzazioni	266	24,3%	169	29,0%	56,9%
<b>Totale</b>	<b>1.092</b>	<b>100,0%</b>	<b>583</b>	<b>100,0%</b>	<b>87,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, risulta essere imputabile principalmente alla variazione avvenuta nelle seguenti voci:

- “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” relativamente la capitalizzazione dei costi per il deposito del brevetto “iSee” pari a 235 migliaia di Euro, circa per la produzione di specifici occhiali per ipovedenti e non vedenti;
- “Immobilizzazioni in corso” (incremento pari a 287 migliaia di Euro) circa l'implementazione del nuovo gestionale “Ivision” utilizzato per l'efficientamento del processo produttivo, nonché per la progettazione e per lo sviluppo degli occhiali. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 (“Operazioni con Parti Correlate”);
- Altre immobilizzazioni: voce relativa agli oneri pluriennali relativi l'ideazione, lo sviluppo e la progettazione, tramite sistemi di CAD e CAM, di occhiali e relative componentistiche.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<b>Immobilizzazioni materiali</b>					<b>Chg</b>
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>FY22-FY21</b>



Terreni e fabbricati	1.477	22,0%	1.511	21,5%	-2,3%
Impianti e macchinari	4.927	73,4%	5.353	76,0%	-7,9%
Attrezzature industriali e commerciali	167	2,5%	154	2,2%	8,6%
Altri beni	92	1,4%	25	0,4%	268,6%
Immobilizzazioni in corso	46	0,7%	-	0,0%	n/a
<b>Totale</b>	<b>6.709</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.043</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4,7%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Le immobilizzazioni materiali sono riferite principalmente ai macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività produttiva, la variazione intercorsa tra i periodi di analisi fa riferimento principalmente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 21 migliaia di Euro in entrambi i periodi, fanno riferimento principalmente a depositi cauzionali sui contratti di affitto.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Rimanenze</b>	<b>Al 31 dicembre</b>				<b>Chg</b>
	<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	
Prodotti finiti	1.775	59,4%	1.331	53,9%	33,3%
Semilavorati	642	21,5%	-	0,0%	n/a
Materie prime	570	19,1%	1.141	46,1%	-50,0%
<b>Totale</b>	<b>2.987</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.472</b>	<b>100,0%</b>	<b>20,9%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Le rimanenze, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 pari a circa 3 milioni di Euro, evidenziano un aumento (+20,9%) rispetto il periodo precedente. Tale incremento risulta afferente alle voci "Prodotti finiti" e "Semilavorati" e più precisamente agli occhiali, relativamente ad una scelta strategica del *management* per gli ordini da evadere nell'anno 2023. Inoltre, si evidenzia che per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 la voce accoglie rimanenze relative alle mascherine per 1,6 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021). Per un maggior dettaglio si rimanda al Capitolo 4 "Fattori di rischio", Paragrafo "Rischi connessi ad eventuali giacenze in magazzino".

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Crediti commerciali</b>	<b>Al 31 dicembre</b>				<b>Chg</b>
	<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	
Crediti per fatture emesse	1.129	98,9%	762	99,1%	48,1%
Effetti salvo buon fine	-	0,0%	7	0,9%	-100,0%
Crediti per fatture da emettere	16	1,4%	-	0,0%	n/a
Fondo svalutazione crediti	(4)	-0,3%	-	0,0%	n/a
<b>Totale</b>	<b>1.141</b>	<b>100,0%</b>	<b>769</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,4%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

I crediti commerciali risultano riferiti a crediti verso clienti relativamente ai ricavi derivanti dalla commercializzazione di occhiali e mascherine. Il relativo incremento è una diretta conseguenza dei maggiori volumi per la produzione di occhiali registrati nello stesso periodo. Inoltre, nello stesso periodo, rispetto il precedente, si evidenzia un miglioramento delle condizioni medie di incasso.

Alla data del 31 marzo 2023 si evidenziano crediti scaduti oltre 90 giorni, con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2022, per circa 411 migliaia di Euro, crediti principalmente nei confronti della società correlata iVision S.r.l. (ex-controllante).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<b>Debiti commerciali</b>					
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>Chg 22-21</b>
Debiti per fatture ricevute	(1.190)	75,2%	(905)	77,3%	31,5%
Debiti per fatture da ricevere	(391)	24,8%	(263)	22,5%	48,6%
Debiti verso controllante	-	0,0%	(3)	0,2%	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>(1.581)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.171)</b>	<b>100,0%</b>	<b>35,0%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

I debiti commerciali risultano riferiti principalmente a debiti verso fornitori relativamente agli acquisti di materie prime e ai servizi ricevuti per lo svolgimento dell'attività principale. Il relativo incremento è una diretta conseguenza dei maggiori acquisti effettuati nello stesso periodo. Inoltre, nello stesso periodo, rispetto il precedente, si evidenzia una riduzione dei giorni medi di pagamento.

Alla data del 31 marzo 2023 non si evidenziano posizioni significative scadute con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2022, al netto dei debiti commerciali riclassificati nell'indebitamento finanziario netto.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<b>Altre attività correnti</b>					
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>Chg 22-21</b>
Credito d'imposta	160	44,1%	-	0,0%	n/a
Crediti verso factor	142	39,0%	-	0,0%	n/a
Anticipi e caparre fornitori	33	9,2%	-	0,0%	n/a
Altre attività correnti	28	7,7%	4	100,0%	600,3%
<b>Totale</b>	<b>364</b>	<b>100,0%</b>	<b>4</b>	<b>100,0%</b>	<b>&gt;1000%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente, risulta essere relativo principalmente alle voci "credito d'imposta" (crediti ricevuti per

investimenti 4.0 per 23 migliaia di Euro circa e R&D per 138 migliaia di Euro circa) e “credito verso factor” (cessione dei crediti verso i principali clienti).

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Altre passività correnti</b>	<b>Al 31 dicembre</b>				<b>Chg</b>
	<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>%(i)</b>
Debiti verso dipendenti	(649)	71,6%	(586)	51,0%	10,8%
Debiti previdenziali	(181)	19,9%	(451)	39,3%	-59,9%
Anticipi clienti	(58)	6,4%	(87)	7,6%	-33,3%
Debiti verso amministratori	(15)	1,6%	(18)	1,6%	-17,7%
Altre passività correnti	(4)	0,4%	(6)	0,5%	-41,2%
<b>Totale</b>	<b>(906)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.148)</b>	<b>100,0%</b>	<b>-21,1%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La variazione registrata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, risulta essere relativa principalmente alla voce “debiti previdenziali”; più precisamente nel corso del 2022 l’Emittente ha provveduto al pagamento dei debiti previdenziali rateizzati (circa 137 migliaia di Euro) nonché alla riclassifica nella voce “indebitamento finanziario netto” di quelli rateizzati (circa 133 migliaia di Euro), di competenza dei periodi successivi.

Con riferimento ai debiti verso dipendenti, gli stessi, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente, registrano un leggero incremento relativo principalmente ad un minor utilizzo da parte dell’Emittente della cassa integrazione in deroga e della cassa integrazione ordinaria (utilizzo avvenuto nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Crediti e debiti tributari</b>	<b>Al 31 dicembre</b>				<b>Chg</b>
	<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>%(i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>
Crediti tributari	681	193,3%	591	137,7%	15,2%
Crediti d'imposta	485	71,2%	551	93,1%	-11,9%
IVA	163	23,9%	13	2,3%	>1000%
IRES	14	2,0%	27	4,6%	-48,4%
Altri crediti	15	2,2%	-	0,0%	n/a
Erario ritenute	4	0,7%	-	0,0%	n/a
Debiti tributari	(329)	-93,3%	(162)	-37,7%	103,1%
Erario ritenute	(274)	83,5%	(123)	76,0%	123,0%
IRAP	(38)	11,6%	(23)	13,9%	68,8%
IRPEF	(16)	5,0%	(16)	10,1%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>353</b>	<b>100%</b>	<b>429</b>	<b>100%</b>	<b>-17,9%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La variazione della voce “crediti e debiti tributari” (353 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e 429 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) risulta imputabile principalmente ai maggiori debiti tributari (erario ritenute) parzialmente compensati dall’aumento dei crediti tributari (credito Iva).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<b>Ratei e risconti netti</b>					<b>Chg</b>
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>
Ratei e risconti attivi	46	-14,8%	-	0,0%	n/a
<i>Ratei attivi</i>	25	55,1%	-	n.a	n/a
<i>Risconti attivi</i>	21	44,9%	-	n.a	n/a
Ratei e risconti passivi	(359)	114,8%	(306)	100,0%	17,3%
<i>Risconti passivi</i>	(358)	100,0%	(306)	100,0%	17,2%
<i>Ratei passivi</i>	(0)	0,0%	(0)	0,0%	203,9%
<b>Totale</b>	<b>(312)</b>	<b>100%</b>	<b>(306)</b>	<b>100%</b>	<b>2,2%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. In entrambi i periodi la voce risulta essere costituita principalmente dalle quote di ricavo relative i crediti d’imposta per investimenti in beni 4.0 (investimenti in conto capitale) che saranno rilasciate nei rispettivi periodi di competenza.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei fondi per rischi e oneri dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<b>Fondi rischi e oneri</b>					<b>Chg</b>
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>
Altri fondi per rischi e oneri	(680)	51,2%	(1.380)	64,6%	-50,7%
Fondi per imposte differite	(649)	48,8%	(757)	35,4%	-14,3%
<b>Totale</b>	<b>(1.329)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(2.137)</b>	<b>100,0%</b>	<b>-37,8%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La riduzione registrata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente risulta imputabile alla voce “altri fondi per rischi e oneri”, la quale fa riferimento agli accantonamenti effettuati dall’Emittente per perdite derivanti dal ramo d’azienda ex Safilo, acquisito in data 1° ottobre 2020.

Con riferimento alla voce “fondi per imposte differite”, la stessa fa totalmente riferimento alla rivalutazione dei macchinari ai sensi del DL 104/20, nonché al pagamento delle imposte da effettuare nei periodi successivi per l’allineamento dei valori contabili a quelli fiscali.

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

*Al 31 dicembre*

<b>Patrimonio netto</b>					<b>Chg</b>
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	<b>% (i)</b>	<b>22-21</b>
Capitale sociale	800	20,1%	400	12,1%	100,0%
Riserve	2.899	72,8%	2.823	85,6%	2,7%
<i>Riserva di rivalutazione</i>	3.075	106,1%	3.075	108,9%	0,0%
<i>Vers.ti soci in c/fut.aum.cap.</i>	21	0,7%	21	0,7%	0,0%
<i>Riserva di utili L. 126/2020</i>	25	0,9%	25	0,9%	0,0%
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(221)	-7,6%	(298)	-10,6%	-25,7%
Risultato d'esercizio	282	7,1%	77	2,3%	269,0%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.982</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.299</b>	<b>100,0%</b>	<b>20,7%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali variazioni avvenute nella voce "patrimonio netto" per i periodi in analisi:

- Anno 2021: gli incrementi registrati sono relativi principalmente ad un aumento di capitale pari a 380 migliaia di Euro (delibera assembleare del 3 febbraio 2021) e alla destinazione della perdita conseguita nel periodo precedente a riserve (utili e perdite portate a nuovo).
- Anno 2022: gli incrementi registrati sono relativi principalmente ad un aumento di capitale pari a 400 migliaia di Euro (delibera assembleare del 29 dicembre 2022) e alla destinazione dell'utile conseguito nel periodo precedente a riserve (utili e perdite portate a nuovo).

Con riferimento alla voce "riserva di rivalutazione" si evidenzia che nel corso dell'anno 2020 (25 agosto 2020), l'Emittente ha rivalutato ai sensi dell'art. 110 co.1 del DL n. 104/2020 (c. d. "Decreto Agosto"), convertito dalla Legge n. 126/2020 pubblicata sul S.O. n. 37/L alla G.U. 13.10.2020 n. 253, per 3.075 migliaia di Euro, macchinari derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda ex Safilo.

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Al 31 dicembre</b>			
<b>Indebitamento finanziario netto</b>			<b>Chg</b>
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>22-21</b>
A. Disponibilità liquide	(754)	(211)	258,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	-	-	n/a
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>(754)</b>	<b>(211)</b>	<b>258,0%</b>
E. Debito finanziario corrente	763	415	83,9%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	470	1.108	-57,6%
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)</b>	<b>1.233</b>	<b>1.523</b>	<b>-19,1%</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)</b>	<b>479</b>	<b>1.313</b>	<b>-63,5%</b>
I. Debito finanziario non corrente	2.433	-	n/a

J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>2.433</b>	<b>-</b>	<b>n/a</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>2.912</b>	<b>1.313</b>	<b>121,8%</b>

L'incremento dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, risulta essere relativo ai nuovi finanziamenti contrattualizzati dall'Emittente nonché all'aumento dei debiti finanziari correnti (relativo principalmente alla riclassifica dei debiti commerciali scaduti oltre 60 giorni e dei debiti previdenziali scaduti e rateizzati).

Più precisamente, l'Emittente nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ha acceso tre nuovi finanziamenti per un importo complessivo di circa 1,530 milioni di Euro; nello specifico:

- finanziamento per 350 migliaia di Euro sottoscritto con Intesa Sanpaolo nel mese di gennaio;
- finanziamento per 1 milione di Euro sottoscritto con Intesa Sanpaolo nel mese di giugno;
- finanziamento per 180 migliaia di Euro sottoscritto con Intesa Sanpaolo nel mese di dicembre.

Inoltre, nell'anno 2022 l'istituto Banca di Credito Cooperativo ha erogato all'Emittente la parte restante del finanziamento sottoscritto nell'anno 2021, per un importo pari a 833 migliaia di Euro. Il finanziamento sottoscritto nell'anno 2021 prevedeva un importo complessivo pari a circa 1,6 milioni di Euro, di cui 765 migliaia di Euro erogati nel 2021 e, come riportato, 833 migliaia di Euro erogati nel 2022.

Infine, alla Data del Documento di Ammissione, si evidenzia un nuovo finanziamento sottoscritto con Banca Progetto in data 31 gennaio 2023 per un importo pari a 1,7 milioni di Euro, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.1 del Documento di Ammissione.

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle principali voci che compongono l'indebitamento finanziario.

La voce "Debito finanziario corrente", i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, fa riferimento prevalentemente agli anticipi salvo buon fine, nonché alle linee di credito accordate per anticipo su fatture utilizzate per fronteggiare il fabbisogno derivante dal capitale circolante.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario corrente dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Debito finanziario corrente</b>	<b>Al 31 dicembre</b>				<b>Chg 22-21</b>
	<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>% (i)</b>	<b>2021</b>	
Debiti commerciali scaduti oltre 60gg	311	40,8%	3	0,8%	>1000%
Banca di Credito Cooperativo	290	38,1%	407	98,2%	-28,7%
Debiti previdenziali rateizzati	133	17,4%	0	0,0%	n/a
Bper	18	2,3%	0	0,0%	n/a

Debiti per spese bancarie	11	1,5%	4	1,0%	161,6%
<b>Totale</b>	<b>763</b>	<b>100,0%</b>	<b>415</b>	<b>100,0%</b>	<b>83,9%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

L'incremento per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente risulta essere relativo principalmente alla voce "debiti commerciali scaduti oltre 60gg" e "debiti previdenziali rateizzati".

Le voci "parte corrente del debito finanziario non corrente" e "debito finanziario non corrente" fanno riferimento ai finanziamenti in essere con i seguenti istituti:

- Intesa Sanpaolo: circa 1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022; e
- Banca di Credito Cooperativo: contratti di finanziamento stipulati in data 9 giugno 2021 e 29 ottobre 2021, che residuano per circa 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e circa 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta il dettaglio del rendiconto finanziario (metodo indiretto) dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	<i>2022</i>	<i>2021</i>
€'000		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	282	77
Imposte sul reddito	(71)	(86)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(78)	(6)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(574)	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(441)</b>	<b>(15)</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	426	496
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.064	881
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.490	1.377
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.049</b>	<b>1.362</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(516)	(1.657)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(372)	(769)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	718	(138)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(46)	-
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	53	306
Altre variazioni del capitale circolante netto	253	671
Totale variazioni del capitale circolante netto	90	(1.587)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>1.139</b>	<b>-225</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	78	6
(Utilizzo dei fondi)	(1.536)	(2.702)
Altri incassi/(pagamenti)	-	15

Totale altre rettifiche	(1.458)	(2.681)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(319)</b>	<b>(2.906)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(545)	(1.643)
Disinvestimenti	-	580
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(702)	(289)
Disinvestimenti	8	20
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(0,300)	(11)
Disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.239)</b>	<b>(1.342)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	418	(422)
Accensione finanziamenti	1.530	1.948
(Rimborso finanziamenti)	(247)	(7)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	400	401
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.102</b>	<b>1.921</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>543</b>	<b>(2.328)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>211</b>	<b>2.539</b>
di cui:		
Depositi bancari e postali	209	2.538
Denaro e valori in cassa	2	0,154
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>754</b>	<b>211</b>
di cui:		
Depositi bancari e postali	753	209
Denaro e valori in cassa	1	2

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, si evince un miglioramento del flusso finanziario dell'attività operativa (-2,9 milioni di Euro circa per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e -319 migliaia di Euro circa per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022), dovuto principalmente ad una migliore gestione della dinamica del circolante e all'avvio del *core business* di produzione di occhiali.

In entrambi i periodi i flussi di cassa scaturenti dall'attività operativa e dall'attività di investimento sono stati coperti da quelli scaturenti l'attività di finanziamento, nonché dall'accensione di nuovi finanziamenti e dagli aumenti di capitale.

### 3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE, RELATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PRO FORMA PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022



I Prospetti Consolidati Pro Forma, composti dallo Stato Patrimoniale Pro Forma al 31 dicembre 2022, dal Conto Economico Pro Forma per l'esercizio 2022 e dalla relativa nota, sono stati predisposti volontariamente dagli amministratori dell'Emittente per simulare gli effetti delle operazioni (nel seguito l'“Operazione”), riportate di seguito:

- vendita del marchio “IVISION” da parte di iVision S.r.l. alla società iVision Tech S.p.A. ed alla sottoscrizione da parte di iVision S.r.l. dell'aumento di capitale di iVision Tech S.p.A., a seguito della cessione descritta precedentemente, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 15 marzo 2023; successivamente in data 22 maggio 2023 è stato stipulato un *addendum* relativo alla perizia precedentemente descritta che limita il marchio alle seguenti classi merceologiche:
  - montature per occhiali;
  - mascherine chirurgiche;
  - fabbricazione, lavorazione e trattamento di montature per occhiali.
- riclassifica della riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale a riserva per versamenti conto copertura perdite, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2023.

I Prospetti Pro Forma sono stati predisposti partendo dal seguente dato storico:

- iVision Tech: Il bilancio di esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 maggio 2023, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 10 maggio 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 11 maggio 2023 è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

I Prospetti Pro Forma sono stati preparati secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, apportando ai dati storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente, come se l'Operazione fosse avvenuta al 31 dicembre 2022 per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e al 1° gennaio 2022 per quanto riguarda gli effetti economici.

I Prospetti Pro Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica dell'Emittente. In particolare, poiché i dati Pro Forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati Pro Forma. Qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati Pro Forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria Pro Forma e al conto economico Pro Forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

La tabella di dettaglio che segue presenta la composizione del Conto Economico Riclassificato Pro Forma dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

**Conto Economico Riclassificato**

Al 31 dicembre

€'000	2022	% (i)
-------	------	-------

Ricavi delle vendite	7.898	74,6%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.086	10,3%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	318	3,0%
Altri ricavi e proventi	1.281	12,1%
<b>Valore della produzione</b>	<b>10.583</b>	<b>100,0%</b>
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(2.116)	-20,0%
Costi per servizi	(2.884)	-27,3%
Costi per godimento beni di terzi	(174)	-1,6%
Costi del personale	(4.018)	-38,0%
Oneri diversi di gestione	(28)	-0,3%
<b>EBITDA (ii)</b>	<b>1.363</b>	<b>12,9%</b>
<i>EBITDA Margin (sul fatturato)</i>	17,3%	
Proventi straordinari	(700)	-6,6%
<b>EBITDA Aggiustato (iii)</b>	<b>663</b>	<b>6,3%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.064)	-10,1%
<b>EBIT (iv)</b>	<b>298</b>	<b>3,8%</b>
<i>EBIT Margin (sul fatturato)</i>	3,8%	
Proventi e (Oneri) finanziari	(87)	-0,8%
<b>EBT</b>	<b>211</b>	<b>2,7%</b>
<i>EBT Margin (sul fatturato)</i>	2,7%	
Imposte sul reddito	71	0,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>282</b>	<b>3,6%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, dei rilasci fondi accantonati in periodi precedenti per far fronte alla copertura delle perdite derivanti dal ramo d'azienda acquisito e degli altri proventi e oneri straordinari. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Non si evidenziano variazioni rispetto il conto economico relativo il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

La tabella di dettaglio che segue presenta la composizione dello Stato Patrimoniale Riclassificato Pro Forma dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>		<b>Al 31 dicembre</b>		
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>Rettifiche pro-forma</b>	<b>2022 pro-forma</b>	
Immobilizzazioni immateriali	1.092	500	1.592	
Immobilizzazioni materiali	6.709	-	6.709	
Immobilizzazioni finanziarie	21	-	21	
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>7.822</b>	<b>500</b>	<b>8.322</b>	
Rimanenze	2.987	-	2.987	
Crediti commerciali	1.141	-	1.141	
Debiti commerciali	(1.581)	-	(1.581)	
<b>Capitale circolante commerciale</b>	<b>2.547</b>	<b>-</b>	<b>2.547</b>	
<i>% su Ricavi delle Vendite</i>	24,1%		46,1%	
Altre attività correnti	364	-	364	
Altre passività correnti	(906)	-	(906)	
Crediti e debiti tributari	353	110	463	
Ratei e risconti netti	(312)	-	(312)	
<b>Capitale circolante netto (i)</b>	<b>2.046</b>	<b>110</b>	<b>2.156</b>	
<i>% su Valore della Produzione</i>	19,3%		39,0%	
Fondi rischi e oneri	(1.329)	-	(1.329)	
TFR	(1.646)	-	(1.646)	
<b>Capitale investito netto (Impieghi) (ii)</b>	<b>6.893</b>	<b>610</b>	<b>7.503</b>	
Indebitamento finanziario	3.666	110	3.776	
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	763	110	873	
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	470	-	470	
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	2.433	-	2.433	
<b>Totale indebitamento</b>	<b>3.666</b>	<b>110</b>	<b>3.776</b>	
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	
Disponibilità liquide	(754)	-	(754)	
<b>Indebitamento finanziario netto (iii)</b>	<b>2.912</b>	<b>110</b>	<b>3.022</b>	
Capitale sociale	800	500	1.300	
Riserve	2.899	-	2.899	
Risultato d'esercizio	282	-	282	
<b>Patrimonio netto (Mezzi propri)</b>	<b>3.982</b>	<b>500</b>	<b>4.482</b>	
<b>Totale fonti</b>	<b>6.893</b>	<b>610</b>	<b>7.503</b>	

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

*(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).*

Rispetto lo stato patrimoniale riclassificato desunto dal bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 si evidenziano le seguenti variazioni:

- in merito alle immobilizzazioni immateriali, le rettifiche pro forma evidenziano la cessione del marchio da parte della iVision S.r.l (ex controllante) all'Emittente e la sottoscrizione da parte della prima dell'aumento di capitale della società Emittente a seguito della cessione per 500 migliaia di Euro.
- in relazione ai crediti e debiti tributari, la rettifica pari a 110 migliaia di Euro evidenzia la rilevazione del credito iva calcolato sul valore di acquisto del marchio contrapposto alla rilevazione del debito finanziario corrente verso la società iVision S.r.l. (ex controllante). Si segnala, inoltre, che tale debito finanziario corrente è stato integralmente pagato in data 4 maggio 2023 con bonifico bancario.
- la riclassifica della riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale a riserva per versamenti in conto copertura perdite, per circa 21 migliaia di Euro circa, non ha prodotto effetti sullo schema pro forma avendo effetto unicamente sulla voce riserve dello stato patrimoniale riclassificato.

## 4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o propri titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

### 4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

#### 4.1.1. Rischi connessi alla dipendenza dei ricavi dell'Emittente sui principali clienti e, in particolare, sul primo cliente

*L'Emittente registra una significativa concentrazione dei ricavi sui principali clienti, pari, in particolare, al 31 dicembre 2022, a circa il 49,53% sul primo cliente e a circa il 84,18% sui primi tre clienti considerando i dati proforma. Pertanto, il venir meno di uno o più di tali rapporti avrebbe un significativo impatto sui ricavi dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti appartenenti ad alcuni dei più prestigiosi *brand* di lusso nazionali e internazionali attivi nel settore della moda, in particolare dal suo primo e dai suoi primi tre clienti (i "**Principali Clienti**"), e fa particolare affidamento sulla continua crescita dei propri rapporti con gli stessi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i primi 10 clienti rappresentano cumulativamente circa il 97,10% del fatturato proforma dell'Emittente. Si segnala che la distribuzione del fatturato all'interno del *cluster* di riferimento non è uniforme, in considerazione del fatto che il primo cliente rappresenta da solo circa il 49,53% del fatturato. Si segnala, altresì, che il secondo cliente, i cui ricavi rilevano per il 20,78% del totale del fatturato dell'Emittente, è riconducibile a iVision S.r.l., parte correlata dello stesso. Le vendite nei confronti di tale parte correlata riguardano forniture di dispositivi medici e di protezione individuale (mascherine chirurgiche e FFP2) e, in via residuale, forniture di macchinari per occhiali.

L'Emittente instaura con ognuno dei suoi Principali Clienti rapporti di collaborazione fondati su un'approfondita analisi e comprensione delle esigenze progettuali e stilistiche che si riflettono nel ciclo produttivo caratterizzato da un elevato livello di "customizzazione" mirato alla fornitura di un prodotto tale da rispettare pienamente le aspettative di una clientela sofisticata quale quella che generalmente si rivolge alla Società. Tale caratteristica, che richiede un notevole impegno in termini di investimenti, presuppone la naturale fidelizzazione della clientela stante l'importante lavoro preparatorio posto a fondamento dell'avvio di attività produttive ritagliate su esigenze specifiche e non immediatamente replicabili in caso di sostituzione dei fornitori. La continuità nelle relazioni con i clienti è altresì conseguenza di un limitato numero di operatori, quale l'Emittente, in grado di garantire elevati quantitativi di produzione in tempi contenuti coniugati al valore aggiunto del "Made in Italy" che, nel settore dell'occhialeria di lusso, rappresenta un fondamentale elemento di attrattività per raffinatezza, cura e creatività.

Oltre a quanto sopra indicato, l'Emittente ritiene che la relazione con i Principali Clienti possa proseguire sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il *trend* di crescita e fidelizzazione dei rapporti in essere, confermato dal rapido aumento registrato in termini di volumi di fatturato e in termini di assegnazione di nuovi ordinativi e (ii) l'offerta di prodotti che vengono curati dall'Emittente dalla fase della prototipazione fino alla consegna finale al cliente stesso.

L'Emittente ha stipulato con il primo cliente un accordo quadro di fornitura di durata biennale, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, rinnovabile per pari durata, con previsione di minimi garantiti. L'Emittente, per le ragioni sopra evidenziate, ritiene che non vi siano elementi tali da far ragionevolmente presupporre il mancato rinnovo alle scadenze previste, anche alla luce dell'incremento dei volumi di ordini effettuati dal cliente, alla Data del Documento di Ammissione, per l'ultimo trimestre 2023.

Si segnala che il *management* è impegnato, in via continuativa, in attività di promozione della Società volta alla ricerca di nuovi potenziali clienti, rivolgendosi anche a operatori diversi da quelli attivi nel settore del lusso, così da ridurre il rischio di concentrazione e dipendenza dai Principali Clienti.

Non vi è certezza, tuttavia, né della continuazione dei predetti rapporti né dell'allargamento della base della propria clientela, così come non vi è certezza che uno o più dei Principali Clienti possa registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria tale da comportare una riduzione della produzione. Inoltre, anche in caso di continuazione, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti alla Data del Documento di Ammissione.

La mancata riduzione della concentrazione della clientela dell'Emittente in concomitanza con l'eventuale mancato incremento dei ricavi dello stesso nei prossimi esercizi o il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi stimati, nonché l'eventuale interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei Principali Clienti dell'Emittente potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

#### **4.1.2. Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e Globale**

*L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future*

*ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche globali, anche a causa della guerra russo-ucraina in essere alla Data del Documento di Ammissione, con una conseguente possibile contrazione dell'attività produttiva.

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina, che sono sfociate in un conflitto alla Data del Documento di Ammissione, ha determinato un peggioramento del quadro macro-economico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Documento di Ammissione tra Repubblica Federale Russa e Ucraina.

In particolare, nonostante le misure adottate a livello europeo e da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali, al fine di fornire assistenza alle imprese colpite dalla pandemia e rilanciare i consumi, persistono delle preoccupazioni relative al calo della domanda, derivante dall'incertezza e dal crollo della fiducia. Allo stesso modo la Repubblica Federale Russa, a seguito di un'ampia condanna da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea dell'invasione dell'Ucraina, è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di *export* verso tale paese.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio.

Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia, gli incrementi sopra indicati hanno determinato e con ogni probabilità determineranno ancora in futuro un aumento significativo dei costi di produzione dell'Emittente, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti. Inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di trasferire sul prezzo dei prodotti tale aumento dei costi, andando ad erodere i margini di profittabilità delle sue attività.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto le imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macro-economico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dall'Emittente potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.3. Rischi connessi alla limitata storia operativa e alla limitata disponibilità di informazioni finanziarie storiche dell'Emittente**

*L'Emittente, costituito in data 3 settembre 2020, ha una ridotta disponibilità di informazioni patrimoniali ed economico-finanziarie storiche in base alle quali valutare l'andamento della gestione e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo dello stesso.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La Società è stata costituita in data 3 settembre 2020 e, caratterizzata da una limitata storia operativa, ha quindi una disponibilità limitata di informazioni patrimoniali ed economico-finanziarie storiche.

Sebbene nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022 la Società sia stata in grado di conseguire risultati soddisfacenti e pienamente in linea con le aspettative, la ridotta disponibilità di informazioni patrimoniali ed economico-finanziarie storiche della Società rende difficoltoso valutare l'andamento della gestione e le capacità della stessa di perseguire i propri obiettivi strategici.

#### **4.1.4. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del *management***

*L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management (in particolare gli Amministratori Delegati Stefano Fulchir ed Eva Fulchir e i consiglieri esecutivi Marcello Marinelli e Stefano Brighenti), da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e i risultati futuri dell'Emittente. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il *top management* dell'Emittente ha un ruolo fondamentale per l'operatività e la crescita dello stesso. In particolare, i risultati e il successo dell'Emittente dipendono in misura significativa dalla presenza di Stefano Fulchir (Amministratore Delegato dell'Emittente), di Eva Fulchir (Amministratore Delegato e Direttore commerciale e *marketing* dell'Emittente), di Marcello Marinelli (Consigliere esecutivo dell'Emittente), nonché di Stefano Brighenti (Consigliere esecutivo dell'Emittente) i quali, in considerazione di una consolidata esperienza pluriennale maturata nel settore in cui l'Emittente opera, hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo dello stesso e al successo delle sue strategie, grazie al loro *know-how* e alle loro capacità relazionali.

Sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura in grado di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto



professionale delle figure chiave sopra indicate – ove l’Emittente non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con uno o più soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale – potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva e delle prospettive di sviluppo dell’Emittente, con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo dell’attività e sull’attuazione delle sue strategie di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.5. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di materie prime e componenti**

*L’Emittente è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività a causa dell’impossibilità e/o della difficoltà nel reperire i materiali di elevato pregio necessari allo svolgimento della propria produzione con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L’Emittente nell’ambito della propria attività si avvale di un’importante rete fornitori chiave di materie prime; in particolare, alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente intrattiene rapporti con circa trenta fornitori di lenti da sole, semilavorati grezzi, componenti e sostanze lucidanti necessari per la produzione dell’occhiale completo e rapporti con quattro fornitori di acetato, il principale materiale utilizzato ai fini della produzione di montature in “conto pieno”. Tali fornitori sono scelti dall’Emittente sulla base delle proprie esigenze specifiche e sono selezionati con grande attenzione e ad esito di attente analisi volte a comprenderne i livelli di esperienza, attendibilità e qualità.

I materiali procurati dai fornitori rilevano ai fini della produzione di occhiali in “conto pieno”, mentre per quanto riguarda la produzione di occhiali da sole e montature da vista per i più importanti *brand* di lusso sono direttamente messi a disposizione dalla clientela. I materiali forniti per la produzione in “conto pieno” sono scelti dall’Emittente sulla base di esigenze specifiche e sono selezionati con grande attenzione e ad esito di attente analisi volte a comprenderne i livelli di attendibilità e qualità.

Sebbene l’Emittente non abbia registrato rilevanti inconvenienti in relazione alle forniture di materie prime di qualità inferiore a quella richiesta ovvero con la presenza di difetti di lavorazione, ovvero alle forniture in ritardo rispetto alle tempistiche concordate, non si può escludere il rischio che l’Emittente possa subire rallentamenti o sospensioni nell’attività di produzione dei occhiali in ragione della fornitura di materiali o servizi di lavorazione non rispondenti alle esigenze dell’Emittente, o di forniture consegnate oltre i termini concordati. Inoltre, l’Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di riversare efficacemente i possibili incrementi di costi delle materie prime e dei componenti sui propri clienti, con possibili effetti negativi sull’attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Si segnala, infine, che l’Emittente intrattiene altresì rapporti con importanti fornitori non appartenenti al settore della fornitura di materie prime. Infatti, alla Data del Documento di Ammissione, il secondo fornitore dell’Emittente, Estenergy S.p.A., è un operatore attivo nella vendita di gas, energia elettrica e altri prodotti energetici.

#### **4.1.6. Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti e di mantenere il gradimento della clientela**

*Il successo dell'Emittente dipende in larga misura dalla capacità di mantenere un elevato standard qualitativo dei propri prodotti, nonché l'attuale percezione e gradimento degli stessi da parte della clientela, anche grazie a tempi di consegna dei prodotti rapidi e competitivi. Ove l'Emittente non fosse in grado di garantire tali livelli qualitativi, ciò potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione dell'Emittente stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'affermazione sul mercato dell'Emittente dipende in misura significativa dalla capacità di mantenere un elevato *standard* qualitativo dei propri prodotti, grazie alle specifiche competenze del personale e ai rigidi controlli di qualità che permettono di evitare la commissione di errori, garantendo al contempo tempi di consegna competitivi, nonché di mantenere l'attuale percezione e gradimento dei propri prodotti da parte della clientela. Tali fattori potranno consentire all'Emittente di conservare l'attuale posizionamento sul mercato e di realizzare margini in linea o superiori rispetto a quelli dei concorrenti.

Inoltre, il valore aggiunto derivante dalla qualità del prodotto, dall'apprezzamento del *design* dei prodotti "*Made in Italy*" e soprattutto dalla rapidità nella consegna degli stessi, determina un sempre maggiore livello di riconoscimento da parte della clientela dell'Emittente.

I risultati dell'Emittente dipendono, pertanto, dalla capacità dello stesso di mantenere inalterato il livello qualitativo dei propri prodotti, nonché dal costante miglioramento del livello qualitativo della propria offerta, garantendo sempre risposte rapide nei confronti della clientela.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di garantire l'elevato livello qualitativo dei propri prodotti, di rintracciare e cogliere le nuove tendenze della clientela, ovvero nel caso in cui tali nuovi prodotti non riscontrassero il successo atteso o richiedessero investimenti ulteriori, ciò potrebbe comportare una diminuzione della percezione generalizzata della qualità dei prodotti dell'Emittente che potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione dello stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.1.7. Rischi connessi al potenziale danno reputazionale ovvero alla perdita di immagine dell'Emittente nei confronti dei clienti**

*L'elemento reputazionale nei confronti dei clienti riveste particolare importanza per l'Emittente. La reputazione dell'Emittente presso i propri clienti costituisce, in particolare, uno degli elementi determinanti sulla base dei quali i clienti affidano al medesimo la realizzazione dei loro prodotti. L'Emittente, dalla costituzione, si è creato e ha consolidato un'eccellente reputazione presso i clienti e l'implicita attestazione è rappresentata dalla capacità dimostrata dall'Emittente di avviare rapporti con primari operatori del settore.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La reputazione dell'Emittente presso i propri clienti potrebbe essere influenzata negativamente dalla riduzione della qualità percepita del servizio prestato, nonché da

possibili rallentamenti nei tempi di consegna, comportando perdita di attrattività e quindi di clientela, ovvero l'incapacità di adempiere ai propri impegni contrattuali.

Inoltre, l'immagine dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dalla condotta di terzi e da cause indirette, quali ad esempio difettosità di materie prime ovvero ritardi nelle consegne deputate a soggetti terzi, pertanto, non direttamente controllabili.

Una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente sul mercato da parte dei propri clienti, derivante da quanto sopra indicato nonché da una eventuale violazione della normativa di settore, fiscale e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti dell'Emittente o dei suoi esponenti aziendali, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui l'Emittente gode nel settore della produzione di montature e occhiali da sole.

In tale contesto, l'incapacità dell'Emittente di conservare la propria buona reputazione potrebbe produrre effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da personale specializzato ovvero perdita di persone qualificate e difficoltà di reperirne di nuove**

*L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte dell'Emittente di personale qualificato e specializzato potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente intrattiene rapporti di lavoro con personale altamente qualificato e specializzato nel settore della prototipazione e della produzione di occhiali, ereditato dall'acquisizione di un ramo d'azienda di Safilo Industrial S.r.l., che gli hanno consentito di acquisire un rilevante *know-how* ed un posizionamento privilegiato nel mercato.

Il *know how*, la disponibilità, la competenza e la capacità, la consolidata esperienza, unitamente all'intercambiabilità del personale impiegato dall'Emittente costituiscono elementi chiave strategici nell'attività dello stesso, nonché capaci di influenzarne significativamente i risultati ottenuti, in particolare nei processi chiave in cui viene mantenuto un alto livello di artigianalità.

Per l'Emittente è altresì di primaria importanza fornire al nuovo personale un accurato e idoneo livello di formazione professionale, in un settore caratterizzato dalla strutturale difficoltà di reperimento di personale dotato delle necessarie competenze tecniche.

A tal proposito l'Emittente ha istituito al suo interno una vera e propria accademia denominata iVision Academy che, impegnata nella continua formazione e aggiornamento del personale sulle ultime innovazioni tecnologie, permette ai dipendenti di raggiungere livelli di *seniority* più elevati, capacità sempre più raffinate maturate nel corso della pluriennale esperienza lavorativa, garantendo al contempo un basso livello di *turn over* rafforzato dal fatto di essere presenti in un polo indipendente dell'occhialeria in Friuli Venezia Giulia.

La formazione offerta al personale si concentra in particolare sulla condivisione di alcuni valori chiave etici e morali per l'Emittente quali la collaborazione, il supporto, la

valorizzazione del personale, l'ascolto, la comunicazione e il lavoro di squadra, anche volti all'intento sotteso di coinvolgere le famiglie degli operatori per favorire un futuro cambio generazionale.

Le caratteristiche proprie dei dipendenti dell'Emittente rendono gli stessi particolarmente appetibili da parte dei concorrenti attivi nel medesimo mercato di riferimento costantemente alla ricerca di tali risorse qualificate da poter inserire nelle proprie realtà aziendali.

Il venir meno del rapporto in essere con un numero significativo di collaboratori di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate o di offrire adeguati percorsi di formazione ai dipendenti di recente assunzione, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari dell'Emittente.

#### **4.1.9. Rischi connessi rapporti di collaborazione**

*Nell'esercizio della propria attività, l'Emittente si è avvalso in passato e continuerà ad avvalersi del supporto professionale da parte di consulenti con i quali intrattiene rapporti continuativi finalizzati allo sviluppo commerciale e alla instaurazione di contatti e relazioni con potenziali clienti. Qualora gli accordi stipulati con questi soggetti venissero meno, l'attività dell'Emittente potrebbe subire rallentamenti. Inoltre, sebbene l'Emittente ritenga di aver adottato le cautele del caso, permane il rischio derivante dalla possibile riqualificazione di tali rapporti di collaborazione in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato con conseguente obbligo di assunzione e potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza di media.

L'Emittente dedica particolare attenzione alla selezione e al mantenimento di rapporti con soggetti muniti di una particolare conoscenza del mercato che operano in qualità di consulenti per lo sviluppo commerciale e l'instaurazione di contatti e relazioni con potenziali nuovi clienti. Nonostante la Società dedichi cura e attenzione alla selezione di nuovi consulenti e al mantenimento dei rapporti in essere, non si può escludere che, in futuro, vi possa essere una riduzione del numero degli stessi e/o che questi possano non essere in grado di operare in modo efficiente. Inoltre, la commissione di comportamenti illeciti da parte dei collaboratori di cui si avvale l'Emittente potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui lo stesso gode e, più in generale, alla fiducia risposta dai propri clienti, con conseguente effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualora detti rapporti di collaborazione dovessero essere eseguiti da persone fisiche prive di adeguati mezzi operativi e il consulente provi di aver esercitato le attività alla stregua di un dipendente - ossia eterodiretto dal preponente e inserito nella sua organizzazione produttiva - sussiste il rischio che i rapporti stessi vengano riqualificati in rapporti di lavoro subordinato, con il conseguente riconoscimento del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e, dunque, con conseguenze di natura economica, fiscale e previdenziale tipiche per i casi di specie (eventuali erogazioni a titolo di differenze retributive e versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ricevuto richieste di riqualificazione dei suddetti rapporti, né, di conseguenza, ipotesi di contenziosi relativamente agli stessi.

#### **4.1.10. Rischi connessi alla disponibilità e ai costi dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento dell'attività**

*L'Emittente è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'impossibilità di reperire i componenti e i materiali necessari o della indisponibilità degli stessi. Inoltre, per la realizzazione dei propri prodotti, l'Emittente necessita di materie prime e componenti, in particolare lenti dimostrative e da sole, acetato, iniettato e metallo, componenti, semilavorati grezzi, sostanze lucidanti, la cui reperibilità ed il cui prezzo potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Ove si dovessero riscontrare difficoltà nel reperimento delle materie prime della componentistica e/o dei semilavorati necessari o dovesse essere riscontrata dall'Emittente un'indisponibilità degli stessi, l'Emittente sarebbe esposto al rischio di dover ritardare ovvero interrompere il proprio processo produttivo, con conseguenti dilazioni temporali dei processi produttivi e ritardo dei tempi di consegna concordati con la clientela.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime, della componentistica e dei semilavorati, dovute a una diminuzione del numero di produttori o fornitori, a carenze degli stessi, a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti dell'Emittente o di società attive in altri settori, potrebbero costringere la Società a modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti mediante ricorso a componenti e materiali equivalenti con conseguente rischio di inefficienza della propria filiera produttiva.

Inoltre, non sempre è possibile sostituire specifiche materie prime, componentistica e semilavorati in modo efficiente, soprattutto dopo la validazione tecnica dei sistemi realizzati dall'Emittente da parte dei clienti; infatti, l'introduzione di modifiche, anche minime, ad alcuni sistemi sviluppati dall'Emittente necessitano di una nuova approvazione da parte del relativo cliente.

L'indisponibilità, seppur momentanea, di materie prime, della componentistica e dei semilavorati necessari ai fini del ciclo produttivo ovvero ancora incrementi di prezzi non prevedibili o gestibili potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità dell'Emittente di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti.

A tale proposito si segnala che l'Emittente procede a revisioni periodiche delle stime di fabbisogno sulla base dei volumi di produzione attesi in modo da garantire la disponibilità costante dei materiali necessari al mantenimento della propria capacità produttiva. Ad eccezione di una relativa difficoltà per quanto riguarda l'approvvigionamento di materiali, cui la Società ha sino ad ora ovviato grazie ad una attenta programmazione dei propri fabbisogni, non si sono verificate tendenze significative tali da pregiudicare il mantenimento di scorte di magazzino adeguate al fine di sostenere l'andamento della produzione.

L'Emittente è altresì esposto al rischio che il suo processo produttivo subisca rallentamenti a seguito di ritardi nella fornitura della componentistica direttamente da parte dei clienti per i quali l'Emittente svolge attività in "conto lavoro", ossia limitandosi ad effettuare le fasi del

processo produttivo di prototipazione, ingegnerizzazione e industrializzazione del prodotto, avendone già ricevuto il relativo progetto.

Si segnala che, nel triennio 2020-2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate situazioni di indisponibilità o di ritardo nella fornitura di materie prime tali da comportare un disagio significativo per la clientela dell'Emittente o l'applicazione di penali o richieste di indennizzo in misura significativa da parte degli stessi.

#### **4.1.11. Rischi connessi all'operatività dello stabilimento produttivo a Martignacco**

*L'Emittente è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti del proprio stabilimento produttivo a Martignacco (Udine), catastrofi o fenomeni naturali, mutamenti normativi o ambientali. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere gravi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Lo stabilimento produttivo dell'Emittente è soggetto a rischi operativi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso, quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti a malfunzionamenti, guasti, catastrofi o fenomeni naturali, incendi, mutamenti normativi o ambientali. Il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare costi anche significativi per l'Emittente, ritardare, o addirittura fermare, la produzione dello stesso e quindi incidere sulla consegna dei prodotti.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente abbia in essere polizze assicurative a copertura dei danni derivanti da malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei propri stabilimenti produttivi, l'Emittente non può escludere che la copertura assicurativa sia inadeguata o che l'ammontare di tali polizze non sia in futuro sufficiente a coprire i suddetti danni.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei periodi finanziari oggetto del Documento di Ammissione e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

#### **4.1.12. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi**

*La domanda dei prodotti distribuiti dall'Emittente è esposta a fenomeni di stagionalità. Qualora si verificassero eventi che incidano negativamente sull'attività dell'Emittente nel corso di uno dei periodi infrannuali caratterizzati storicamente da un maggior livello di ricavi, si determinerebbe una significativa riduzione degli stessi, non compensata da un corrispondente incremento dei ricavi negli altri periodi dell'anno.*

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La domanda dei prodotti dell'Emittente è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda in taluni periodi dell'anno. In particolare, il settore dell'occhialeria è caratterizzato da due collezioni all'anno (primavera-estate e

autunno-inverno) che risentono dell'influenza proveniente dal settore dell'abbigliamento, nelle quali si registra pertanto un picco di attività.

Pertanto, qualora si verificassero eventi tali da determinare una riduzione delle attività dell'Emittente in coincidenza con i periodi dell'anno solare storicamente caratterizzati da un incremento del livello dei ricavi, l'impatto di tale circostanza non sarebbe recuperabile nei restanti periodi dell'esercizio.

#### **4.1.13. Rischi connessi a eventuali giacenze di prodotti in magazzino**

*L'Emittente è esposto al rischio di eventuali giacenze di prodotti in magazzino, dovute alla possibile obsolescenza dei prodotti stessi che potrebbe causare un disinteresse, seppur temporaneo, nelle decisioni di acquisto da parte della clientela con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al 31 dicembre 2022 il valore delle rimanenze finali di magazzino, al netto del relativo fondo svalutazione, è pari a Euro 2.987.320, corrispondente al 43,3% del capitale netto investito e al 37,8% sul totale delle vendite.

Alla Data del Documento di Ammissione, e secondo le stime dell'Emittente, circa il 30% del magazzino è costituito da dispositivi medici e di protezione individuale (mascherine FFP2 e chirurgiche), prodotti certificati ISO 9001 e CE, non più realizzati dall'Emittente da autunno 2022.

Si segnala che il magazzino registra un picco di approvvigionamento nel corso dei mesi di settembre e ottobre.

In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, l'Emittente può essere esposto a un rischio di dimensionamento del magazzino, connesso alla successiva commercializzazione nel rispetto degli ordini ricevuti.

Nel caso in cui l'Emittente non disponesse di un'adeguata quantità di prodotti potrebbe incorrere nel rischio di non soddisfare adeguatamente e tempestivamente la relativa domanda da parte della propria clientela; qualora, invece, la quantità di tali prodotti risultasse eccessiva rispetto agli ordinativi, l'Emittente potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza dei prodotti.

Qualora l'Emittente non riuscisse a prevedere e/o fronteggiare gli aspetti che potrebbero determinare i suddetti rischi, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.1.14. Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni**

*L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a rinnovare le certificazioni in suo possesso, necessarie ad uno svolgimento della propria attività all'altezza dei migliori standard ovvero di non riuscire a conseguire di nuove.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'attività dell'Emittente dipende, in parte, dal rilascio di apposite certificazioni per operare in un mercato, quale quello dell'occhialeria e del lusso, nel quale il tema della sostenibilità sta assumendo un rilievo sempre maggiore.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è certificato ISO 9001, per la progettazione, produzione e commercializzazione di occhiali. Alla data del 31 dicembre 2022, il 100% dei prodotti dell'Emittente sono certificati ISO 9001.

Si segnala inoltre che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è certificato FDA per l'esportazione verso il mercato americano di occhiali da sole e ha ottenuto la certificazione ISO 14001, relativa ai sistemi di gestione ambientale.

Si segnala altresì che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato l'*iter* per l'ottenimento della certificazione ISO 13485 concernente la progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi medici.

Sebbene l'Emittente riponga grande attenzione nelle attività volte al mantenimento delle certificazioni in essere e il loro rinnovo, non è possibile garantire che tali certificazioni vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni utili ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.1.15. Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione**

*L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di recepire tempestivamente e in modo efficace lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia e l'evoluzione delle tendenze di mercato per rispondere alle esigenze della clientela.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente è in grado di offrire soluzioni innovative anche grazie all'intensa attività di ricerca e sviluppo, relativa principalmente allo sviluppo di nuove tecnologie utilizzate per garantire un'efficiente gestione dei circa 36 processi concatenati che compongono il processo produttivo, aumentandone sempre di più il livello di automazione pari, alla Data del Documento di Ammissione, al 70% circa secondo le stime del *management*. L'Emittente si qualifica infatti *Industry 4.0*. avvalendosi di macchinari di ultima generazione, altamente efficienti e performanti, nonché di un sistema informativo proprietario.

Inoltre, il successo dell'Emittente dipende dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e soluzioni in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi che caratterizzano il settore in cui l'Emittente opera, come nel caso del prodotto innovativo "iSee".

La fascia di mercato degli occhiali da sole e delle montature da vista in cui è posizionato l'Emittente è particolarmente soggetta alle tendenze della moda e all'evoluzione del gusto dei consumatori. Il *management* ritiene che la capacità di sviluppare e lanciare sul mercato prodotti innovativi, anche attraverso il raggiungimento di nuovi accordi per l'utilizzo di



materiali, trattamenti e processi produttivi innovativi, continuerà a determinare in modo rilevante il futuro successo dell'Emittente.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.1.16. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici**

*L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il processo produttivo dell'Emittente è altamente automatizzato grazie all'utilizzo di un *software* proprietario in grado di gestire il flusso operativo per l'area progettuale, commerciale, pianificazione e controllo, logistica, nonché amministrazione. In particolare, tale sistema informativo dedicato e proprietario garantisce precisione, professionalità e tempi di consegna competitivi gestendo un ciclo produttivo integrato composto da 36 processi concatenati, nonché la capacità dell'Emittente di monitorare le *performance* in piena sintonia con il paradigma *Industry 4.0*.

Tali sistemi sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società a sospendere o interrompere le sue attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici dell'Emittente.

Si segnala che l'Emittente ha adottato adeguate precauzioni volte ad evitare il concretizzarsi dei suddetti rischi, anche attraverso appositi piani di *disaster recovery* finalizzati a proteggere i sistemi, i dati e le infrastrutture. Tuttavia, in caso di interruzioni del *network* e violazioni in materia di sicurezza sui dati che abbiano coinvolto i sistemi di *information technology* dell'Emittente, nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie, l'Emittente potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello sviluppo dei prodotti e nelle proprie attività produttive con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.17. Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento**

*L'Emittente è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o all'ingresso nel settore di riferimento di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato dell'Emittente stesso e sulle sue prospettive di sviluppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente opera in un contesto dinamico e competitivo che lo pone in concorrenza principalmente con aziende italiane ed estere (principalmente localizzate in Francia e Asia) di medie/grandi dimensioni operanti nel settore del lusso e specializzate nella progettazione e/o nella produzione di montature e occhiali da sole, le quali potrebbero stringere delle *partnership* al fine di consolidarsi e diventare maggiormente competitive, e con le divisioni interne dei *brand* che si occupano di progettazione e sviluppo del prodotto.

Sebbene il mercato di riferimento in cui l'Emittente opera sia attualmente caratterizzato da una rilevante domanda, lo stesso è contraddistinto da un grado di concorrenza, che espone l'Emittente stesso al rischio di ingresso di nuovi concorrenti ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali. Il mercato di riferimento, soprattutto a livello internazionale, è altresì caratterizzato dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi offrono prodotti e servizi simili a quelli dell'Emittente o, in altri casi, sono specializzati solo in talune attività presidiate dall'Emittente stesso. Alcuni di questi concorrenti beneficiano di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle dell'Emittente; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un *network* maggiormente sviluppato e (iv) una capacità di spesa per il *marketing* significativamente superiore. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare i prodotti e i servizi che offre l'Emittente prima dello stesso, con un maggior livello tecnologico e più alti *standard* qualitativi ovvero comunque con tempi e/o costi inferiori.

In particolare, l'Emittente è esposto al rischio che altri operatori più grandi del settore incrementino il livello di aggregazione e internalizzazione delle attività di produzione.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze nonché sulle proprie risorse l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale circostanza potrebbe incidere sulla posizione di mercato dell'Emittente con un impatto negativo sui risultati e sulle sue prospettive di sviluppo.

#### **4.1.18. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale**

*L'Emittente è esposto al rischio di compromettere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata i propri diritti di proprietà intellettuale e industriale, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sviluppato un marchio, in fase di registrazione, e un brevetto, attualmente solo depositato, entrambi non contestati.

Questi ultimi contraddistinguono l'attività dell'Emittente svolgendo infatti un ruolo fondamentale per la penetrazione su nuovi mercati, per la capacità di distinzione rispetto ad altri concorrenti e per il consolidamento della posizione nei mercati di riferimento.

L'Emittente non può escludere di non essere in grado di mantenere impregiudicati i propri diritti di proprietà intellettuale né escludere che richieste di registrazione relative a nuovi diritti di proprietà intellettuale non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata, o altresì di venire sottoposto a contestazioni e/o azioni da parte di terzi per asserite violazioni dei loro diritti di proprietà industriale in relazione ai prodotti venduti, tutte circostanze che potrebbero comportare effetti negativi sulle attività dell'Emittente. Inoltre, le leggi di numerosi Paesi stranieri non assicurano il medesimo livello di protezione dei diritti di proprietà intellettuale garantito, invece, dalla legge italiana o dalle legislazioni degli altri Stati comunitari. In aggiunta, i diritti di proprietà intellettuale e industriale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo all'Emittente, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi dei concorrenti potrebbero risultare maggiormente attrattivi di quelli dell'Emittente, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In virtù di quanto sopra non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dall'Emittente, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale.

#### **4.1.19. Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri**

*L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, sia nazionale che internazionale. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende dal successo nella realizzazione delle proprie strategie: (i) consolidare le *partnership* strategiche con i principali *brand* del lusso a livello internazionale; (ii) diversificare il portafoglio clienti; (iii) aggregare al processo produttivo integrato degli occhiali alla produzione *in-house* di lenti progressive e commercializzare lenti mono-focali, (iv) creare un'area dedicata alla lavorazione delle lenti e allo sviluppo di un laboratorio interno; (v) creare un'area dedicata per la produzione di una serie limitata di prodotti destinati agli ottici e ai *brand* emergenti e/o indipendenti sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso la valutazione di strategie di crescita per linee esterne; (vi) sviluppo di un *brand* di proprietà; (vii) accelerare lo sviluppo di prodotti innovativi al fine di migliorare la qualità della vista degli utilizzatori finali; (viii) utilizzare processi produttivi e materiali che rispettano l'ambiente e promuovono maggiore sostenibilità.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte dell'Emittente dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, pertanto, non è possibile assicurare che l'Emittente possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di utilizzare il proprio patrimonio di competenze al fine di perseguire le proprie strategie di crescita, ovvero in ogni altro caso in cui l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita, ovvero realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.20. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate**

*L'Emittente si adopererà affinché le condizioni previste dagli eventuali contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove le operazioni con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, di cui al successivo Capitolo 14 del Documento di Ammissione, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo della Società ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

#### **4.1.21. Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa dell'Emittente**

*L'Emittente è esposto al rischio che le polizze assicurative sottoscritte dallo stesso non garantiscano la copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui lo stesso potrebbe, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente svolge attività che potrebbero esporlo al rischio di subire e/o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione derivanti dall'attività svolta. In conseguenza di tali rischi, l'Emittente stipula con compagnie di assicurazione di primario livello e mantiene contratti di assicurazione i quali coprono i rischi ordinari e tipici del settore di appartenenza.

Si evidenzia che ove si dovessero verificare eventi non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i limiti assicurati, l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri – di ammontare anche ingente – con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.1.22. Rischi connessi all'inadempimento e all'insolvenza dei creditori**

*L'Emittente è esposto al rischio di credito dei propri clienti dovuto ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli stessi, che potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali dell'Emittente, nonché al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, con potenziali effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è esposto al rischio che i propri clienti non adempiano, tempestivamente, o in assoluto, ai propri obblighi di pagamento. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze potrebbero essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

I crediti commerciali dell'Emittente verso clienti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 sono pari, rispettivamente, a Euro 769 migliaia ed Euro 1.141 migliaia.

Nonostante la clientela dell'Emittente sia generalmente composta da soggetti caratterizzati da elevata solidità patrimoniale e notevole reputazione e nonostante l'Emittente dedichi una particolare attenzione alla selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti dell'Emittente possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

#### **4.1.23. Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci**

*L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, effettua spedizioni di occhiali finiti e, pertanto, può essere esposto a responsabilità per danni nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale. Inoltre, l'Emittente è esposto a rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci, nonché a rischi conseguenti ad eventuali aumenti dei costi di trasporto nonché a interruzioni, parziali o totali, o ritardi nelle spedizioni.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, consegna direttamente ai propri clienti nazionali gli occhiali finiti, pertanto, può essere esposto a responsabilità per danni nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Per quanto riguarda i servizi all'estero l'Emittente si avvale mediante la stipula di contratti di appalto di servizi di noti vettori logistici esterni.

Eventuali responsabilità dell'Emittente per il trasporto merci ovvero interruzioni, parziali o totali, ritardi o significativi aumenti dei costi di trasporto da parte dell'Emittente o dei soggetti terzi di cui si avvale potrebbero generare una riduzione della domanda e una conseguenziale diminuzione degli acquisti effettuati dalla clientela.

La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti intrattenuti dall'Emittente con i vettori esterni, una scarsa capacità dell'Emittente o dei distributori stessi di effettuare consegne secondo gli *standard* nazionali ed internazionali e secondo le tempistiche richieste, ovvero il verificarsi di interruzioni, parziali o totali, o di ritardi significativi nel trasporto e nelle consegne dei prodotti anche a causa eventi che possono alterare il normale svolgimento del servizio di trasporto, quali a titolo esemplificativo, eventi atmosferici sfavorevoli o difficoltà operative, nonché instabilità politiche su scala internazionale, potrebbero comportare per l'Emittente effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

#### **4.1.24. Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo**

*Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dallo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente elaborate dallo stesso potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e

dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo dell'Emittente.

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Documento di Ammissione, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data dello stesso.

#### **4.1.25. Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa e all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative**

*L'Emittente è esposto al rischio della perdita dei requisiti necessari al mantenimento della qualifica di PMI Innovativa, nonché al rischio della perdita dei benefici fiscali connessi all'ulteriore qualifica di PMI Innovativa Ammissibile, unitamente al rischio derivante da possibili modifiche della normativa vigente in materia, con conseguente impatto negativo sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con la qualifica di PMI Innovativa.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3 in materia di PMI Innovative, il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa; (ii) l'impiego per almeno 1/5 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dal decreto legge; (iii) la titolarità di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risponde ai requisiti per la qualifica di PMI Innovativa Ammissibile, così come definita dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. In particolare, sono definite "PMI Innovative Ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare

rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 3/2015, comma 9-*ter*, introdotto dall'articolo 38 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, i soggetti che investono in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Tali benefici sono condizionati al soddisfacimento di determinati requisiti posti tanto in capo all'Emittente quanto all'investitore, tra cui il mantenimento delle azioni per almeno tre periodi d'imposta dell'investimento. Come anche chiarito dalla Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF, con la conseguenza che dette società possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa. Pertanto, nel rispetto degli altri requisiti previsti dalla citata disposizione agevolativa, la quotazione delle azioni dell'Emittente in un sistema multilaterale di negoziazione non fa venir meno la qualificazione di PMI Innovativa. A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali la PMI Innovativa deve rispondere ai requisiti di cui sopra che la qualifichino come c.d. "PMI Innovativa Ammissibile". Affinché i soggetti investitori possano beneficiare dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono presentare, tramite l'apposita piattaforma informatica sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, un'istanza *on-line* prima dell'effettuazione degli investimenti (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 febbraio 2021). Il Ministero dello Sviluppo economico (i) verifica il rispetto da parte dell'impresa beneficiaria del massimale "*de minimis*"; (ii) comunica periodicamente all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie che hanno presentato istanza e degli investitori che intendono fruire della detrazione fiscale. Ove, l'Emittente non fosse in grado di adottare e mantenere gli *standard* previsti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, la stessa potrebbe perdere lo status di PMI Innovativa o PMI Innovativa Ammissibile, da cui potrebbe dipendere la possibilità, per i potenziali investitori, di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile.

Il mantenimento di tali parametri da parte dell'Emittente potrebbe comportare costi di adeguamento dello stesso, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, la perdita della certificazione di PMI Innovativa o di PMI Innovativa Ammissibile, con conseguente venir meno, in quest'ultimo caso, dei benefici fiscali connessi.

Si segnala, inoltre, che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO REALTIVI AL QUADRO NORMATIVO**

### **4.2.1. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo**

*L'Emittente è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.*



Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è soggetto alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla specifica attività svolta dal medesimo nel proprio stabilimento. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e del *Made in Italy*.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi, con conseguente aggravio dei costi in capo all'Emittente per l'adeguamento delle unità produttive ovvero con limitazione all'operatività dell'Emittente da cui potrebbero derivare effetti negativi sull'attività svolta e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

#### **4.2.2. Rischi connessi alla normativa in materia di *Made in Italy***

*L'Emittente è esposto al rischio che una variazione della normativa relativa alla definizione di Made in Italy possa inficiare il vantaggio competitivo dell'Emittente rispetto ai concorrenti, con effetti negativi sull'attività nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I prodotti realizzati e commercializzati dall'Emittente sono attualmente *Made in Italy*. Il *management* dell'Emittente ritiene che tale caratteristica rappresenti attualmente un vantaggio competitivo rispetto a prodotti concorrenti che non possano vantare la medesima definizione. Una variazione della normativa relativa alla definizione di *Made in Italy* potrebbe, tuttavia, modificare gli attuali requisiti di identificazione dei prodotti *Made in Italy*. Ove la normativa di identificazione del *Made in Italy* dovesse divenire meno restrittiva, ciò potrebbe inficiare il vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti, i quali potrebbero utilizzare la medesima definizione. Parimenti, nel caso in cui tali requisiti divenissero maggiormente restrittivi, ciò potrebbe obbligare l'Emittente a rinunciare a tale identificazione o a modificare i propri prodotti per adeguarsi alle nuove norme. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sull'attività dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società non esclude che in futuro il *Made in Italy* anziché rappresentare un valore aggiunto possa comportare unicamente un vincolo in termini di spese e processi, imponendo costi di produzione più elevati rispetto ad altri prodotti equivalenti. Nel caso in cui dovesse ricorrere tale circostanza ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla competitività dell'Emittente, il quale potrebbe essere costretto a rivedere il proprio modello di *business*.

#### **4.2.3. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro**

*L'Emittente è esposto a rischi correlati ad incidenti alla forza lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività dell'Emittente, la registrazione di costi rilevanti, e ricadute reputazionali.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia di salute e tutela dei lavoratori, applicabile all'interno dello stabilimento dove vengono svolte tutte le attività produttive dei 36 processi concatenati.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo l'Emittente oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

#### **4.2.4. Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale**

*L'Emittente è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente. L'Emittente è, pertanto, esposto al rischio che eventuali violazioni della normativa applicabile a detta area comportino limitazioni all'attività dello stesso, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nell'ambito della propria attività produttiva l'Emittente è soggetto alla normativa ambientale dei Paesi nei quali opera. Si segnala, in particolare, che nello stabilimento produttivo sito a Martignacco l'Emittente utilizza, quale sostanza nociva, l'acetone.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato alcune procedure e cautele volte a individuare e prevenire eventuali eventi pregiudizievoli per l'ambiente. Sussiste in ogni caso il rischio che nel corso della normale attività dell'Emittente si verifichino eventi pregiudizievoli per l'ambiente che potrebbero avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

#### **4.2.5. Rischi relativi alla normativa fiscale**

*L'Emittente è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale (italiana ed estera) vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa (e.g. innalzamento delle aliquote fiscali), nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o estere o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente, a titolo esemplificativo, a taluni crediti di imposta o agevolazioni legate agli investimenti, alle operazioni straordinarie e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale, nonché ai fini delle imposte indirette, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie italiane o estere o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, o assumere posizioni in contrasto con quelle adottate dall'Emittente nello svolgimento della stessa. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa del continuo processo di aggiornamento e adeguamento e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, l'Emittente potrebbe incorrere nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria .

I principali rischi legati al rispetto della normativa fiscale si possono enucleare come segue.

### Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo.

Un eventuale mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta derivante dall'attività di Ricerca e Sviluppo svolta, anche con riferimento ai crediti di imposta già utilizzati, potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni, eventualmente anche di carattere penale nel caso di particolare gravità, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### Credito di imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi interconnessi c.d. "4.0".

Requisito essenziale per tali agevolazioni è l'interconnessione dei beni che deve essere provata da una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali. Inoltre, secondo l'orientamento espresso dall'Agenzia delle Entrate, l'interconnessione deve essere mantenuta per tutto il periodo di fruizione del credito d'imposta. Non è possibile prevedere, alla Data del Documento di Ammissione, il perdurare nel futuro dell'interconnessione dei beni su cui sono state calcolate le agevolazioni. L'eventuale perdita del requisito in uno dei prossimi esercizi comporterebbe il riversamento del credito eventualmente già utilizzato in compensazione in quell'esercizio.

### Dichiarazioni di Intento

L'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha realizzato circa il 48,8% del proprio fatturato verso clienti che presentano dichiarazioni di intento, ossia dichiarazioni con le quali i clienti stessi si qualificano come esportatori abituali (le "**Dichiarazioni di Intento**") e, in quanto tali, richiedono ai sensi di legge di effettuare acquisti all'interno del territorio nazionale senza il pagamento dell'IVA. Sulla base della più recente

giurisprudenza in materia, il diritto alla detrazione (per l'acquirente) e quello all'esenzione (per il fornitore), anche in assenza di un sistema di responsabilità oggettiva, possono essere negati da parte delle amministrazioni fiscali se si dimostra con elementi oggettivi che il soggetto passivo di imposta sapeva o avrebbe dovuto sapere della sua partecipazione ad una frode, a nulla rilevando la circostanza che egli ne tragga vantaggio o meno. La Corte di Cassazione, in caso di frode IVA, è orientata a considerare il soggetto cedente gravato da "oneri investigativi" tali da escludere in capo a quest'ultimo la responsabilità fiscale solo nel caso in cui abbia messo in atto tutte le tutele proprie di un imprenditore mediamente diligente finalizzate ad accertarsi di non essere parte di un piano fraudolento. Pertanto, il limite alla responsabilità del cedente si individua nella conoscenza o conoscibilità della "falsità" della Dichiarazione di Intento, nel senso che se è consapevole, o avrebbe dovuto esserlo, che il proprio cliente è privo dei requisiti per essere considerato esportatore abituale, oppure, peggio, si trova in una situazione di consapevolezza dell'intento della controparte di porre in essere una frode (acquistare beni non assoggettati ad IVA con la finalità di reimmetterli in consumo senza versare il tributo connesso), risponde anch'esso dell'imposta non esposta sulla fattura. Al fine di escludere intenti fraudolenti da parte dei propri clienti, alla data di presentazione delle Dichiarazioni d'Intento, l'Emittente effettua specifiche attività di verifica con i propri mezzi dell'affidabilità di tali soggetti. Ciò avviene usualmente con l'ausilio di *report*, tramite il portale Credisafe, (i cui dati sono estrapolati dalla C.C.I.A.A.), mediante le quali viene verificata la presenza o meno di una struttura di personale od organizzativa, la corretta e la tempestiva presentazione di bilanci. L'Emittente può inoltre richiedere specifici chiarimenti di dettaglio direttamente ai clienti, finalizzati ad avere un conforto circa l'affidabilità del soggetto che presenta la Dichiarazione di Intento. Ciononostante, l'Emittente rimane esposto al rischio che i clienti non abbiano diritto a usufruire di tale meccanismo con conseguenti possibili impatti anche sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

#### Indici sintetici di affidabilità fiscale

Gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) si applicano alle attività d'impresa o di lavoro autonomo con riferimento alle quali è stato elaborato il relativo modello e forniscono un giudizio di sintesi sull'affidabilità del contribuente espresso su una scala da 1 a 10 (art. 9-*bis* del DL 50/2017). Gli indici sono indicatori che, misurando attraverso un metodo statistico-economico dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta, forniscono una sintesi di valori volta alla verifica della normalità e della coerenza della gestione professionale o aziendale dei contribuenti. Da tale giudizio dipende il riconoscimento dei benefici previsti dal regime premiale, nonché la possibile valutazione della posizione ai fini della formazione di liste di controllo basate su analisi del rischio di evasione, elaborate tenendo conto anche delle informazioni presenti nell'Archivio dei rapporti finanziari dell'Anagrafe tributaria (art. 7 co. 6 del DPR 605/73). Ai fini della definizione di tali strategie di controllo, l'Agenzia delle Entrate tiene conto di un livello di affidabilità minore o uguale a 6 (prov. 126200/2019). L'Emittente, con riferimento all'esercizio 2021, presenta un giudizio di affidabilità inferiore alla soglia ed è conseguentemente esposto al maggior rischio di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

#### **4.2.6. Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali**

*L'Emittente è esposto al rischio che i dati personali, comprese le categorie particolari di dati (i.e. dati sensibili) che l'Emittente raccoglie e tratta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") siano sottratti, persi, divulgati o trattati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso, a titolo meramente illustrativo, in assenza di un'adeguata base giuridica, del rispetto degli obblighi di trasparenza necessari, delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà degli interessati, dell'adeguata suddivisione di obblighi e responsabilità di*

*tutti i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali, dei tempi di conservazione dei dati adeguati e di tutte le ulteriori misure di responsabilizzazione (i.e. accountability) previste dal GDPR, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della *privacy*).

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Il Codice della *privacy* prevede sanzioni penali laddove trovino applicazione gli articoli 167, 167 *bis* e 167 *ter* del medesimo, in particolare:

- la reclusione da sei mesi a un anno e sei mesi, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, operando in violazione di quanto disposto dalle disposizioni che regolano il trattamento di dati di traffico, di ubicazione, le comunicazioni indesiderate per finalità di *marketing* (articoli 123, 126, 129 130 del Codice della *privacy*), arreca nocumento all'interessato;
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, tratta speciali categorie di dati personali (dati sensibili), o dati personali relativi a condanne penali e reati, in violazione delle disposizioni del Codice della *privacy* di cui agli articoli 2-*sexies* e 2-*octies*, o le misure di garanzia di cui all'articolo 2-*septies* ovvero operando in violazione delle misure adottate ai sensi dell'articolo 2-*quinquiesdecies*, arrecando danno all'interessato;
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, procedendo al trasferimento dei dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale al di fuori dei casi consentiti ai sensi degli articoli 45, 46 o 49 del Regolamento, arreca nocumento all'interessato;

- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque comunica o diffonde al fine di trarre profitto per sé o altri ovvero al fine di arrecare danno, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, in violazione degli articoli 2-ter, 2-sexies e 2-octies del Codice della *privacy*;
- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine trarre profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, comunica o diffonde, senza consenso, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, quando il consenso dell'interessato è richiesto per le operazioni di comunicazione e di diffusione;
- la reclusione da uno a quattro anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine trarre profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, acquisisce con mezzi fraudolenti un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela, che sono stati o sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente ha adottato e implementato i necessari presidi aziendali volti a prevenire accessi non autorizzati o la perdita (totale o parziale) dei dati. Qualora tali procedure si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, l'Emittente è esposto al rischio che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti dello stesso richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

### **4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO**

#### **4.3.1. Rischi relativi al sistema di *governance* e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie**

*L'Emittente è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione.*

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti EGM, nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

#### **4.3.2. Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Azionisti dell'Emittente**

*L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Documento di Ammissione taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci di società che possano presentare rapporti di collegamento con l'Emittente.

Considerato quanto sopra, gli interessi di Giorgio Beretta, Eva Fulchir, Marcello Marinelli e Stefano Brighenti, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, nonché azionisti dell'Emittente, con una partecipazione diretta, alla Data del Documento di Ammissione, pari, rispettivamente, al 2%, allo 0,31%, al 3% e al 2%, in occasione di alcune decisioni dell'Emittente, potrebbero non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o di potenziali investitori.

#### **4.3.3. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.lgs n. 231/2001**

*L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti dell'Emittente stesso.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 ("Decreto 231") al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali ("Modello 231"). Nonostante sia intenzione dell'Emittente adottare entro la fine del primo semestre del 2024 il Modello 231, l'adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 stesso non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Il Decreto 231 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un Modello 231 e abbia nominato un organismo o un

funzionario indipendente, come ad esempio un Organismo di Vigilanza, che supervisioni tale Modello 231.

Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione del Modello 231, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verificino ripercussioni negative sotto il profilo reputazionale, il tutto quindi con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulla sua attività.

#### **4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

##### **4.4.1 Rischi connessi al sistema di *reporting***

*L'Emittente è esposto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati da parte del sistema di reporting adottato e in corso di implementazione.*

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza di bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che, considerata l'attività svolta, alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.



## 4.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

### 4.5.1 Rischi relativi all'indebitamento finanziario

L'Emittente è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento.

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente risultava pari, rispettivamente, a circa Euro 1.313 migliaia ed Euro 2.912 migliaia, dettagliato come di seguito.

Indebitamento finanziario netto €'000	FY22 Actual	FY21 Actual
A. Disponibilità liquide	(754)	(211)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività correnti	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>(754)</b>	<b>(211)</b>
E. Debito finanziario corrente	763	415
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	470	1.108
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)</b>	<b>1.233</b>	<b>1.523</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)</b>	<b>479</b>	<b>1.313</b>
I. Debito finanziario non corrente	2.433	-
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>		<b>2.433</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>2.912</b>	<b>1.313</b>

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia l'Emittente contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, i contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte non prevedono clausole di accelerazione del rimborso e di *cross default*, nonché clausole che impongono il rispetto di determinati parametri finanziari.

Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

#### **4.5.2 Rischi relativi all'inclusione dei dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione**

*Il Documento di Ammissione contiene indicatori alternativi di performance ("IAP") utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.*

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati dell'Emittente in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivate dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente presentati nella Sezione Prima, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili; (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

#### **4.5.3 Rischi relativi alla fluttuazione dei tassi di interesse**

*L'Emittente è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, circa il 100% e 99% del debito dell'Emittente a medio-lungo termine era rappresentato da debito a tasso variabile.*

Il verificarsi e il perdurare di incrementi dei tassi di interesse nel breve-medio periodo, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 i debiti a tasso variabile, rappresentavano rispettivamente il 100% e 99% dei debiti verso le banche per finanziamenti e non sono assistiti da strumenti di copertura.

L'eventuale futura crescita e/o fluttuazione dei tassi di interesse dipendenti da diversi fattori che non sono sotto il controllo dell'Emittente, quali, tra gli altri, la situazione epidemiologica da COVID-19, le tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina, le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e la situazione dell'economia e della politica italiana, potrebbero comportare un incremento, anche significativo, degli oneri finanziari relativi all'indebitamento sopportati dall'Emittente con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

L'Emittente non esclude che in futuro si possano verificare significative variazioni dei tassi, le quali potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile e quindi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.5.4 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio**

*L'Emittente è esposto al rischio delle fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nella conclusione di operazioni in valute diverse dall'Euro, con potenziali effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro. Tuttavia, operando a livello internazionale, l'Emittente potrebbe in futuro concludere operazioni in valute diverse dall'Euro e potrebbe, pertanto, essere esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero quindi avere effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.5.5 Rischi relativi ai dati pro-forma al 31 dicembre 2022**

*Il Documento di Ammissione contiene dati pro-forma relativi al conto economico e stato patrimoniale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (i "Prospetti Pro-Forma"), predisposti allo scopo di fornire una rappresentazione retroattiva degli effetti economici e patrimoniali della vendita del marchio da parte di iVision S.r.l. all'Emittente e della riclassifica a riserva per versamenti conto copertura perdite della riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale. L'esame da parte di un investitore di tali dati pro-forma, senza tenere in considerazione le criticità esposte nel dettaglio nel presente fattore di rischio, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore. I Prospetti Pro-Forma sono stati assoggettati a verifica da parte della Società di Revisione, la cui relazione è allegata al presente Documento di Ammissione.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le informazioni finanziarie utilizzate ai fini della predisposizione dei Prospetti Pro-Forma sono desunte dai dati storici dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I Prospetti Pro-Forma sono stati preparati secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, apportando ai dati storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente, come se l'operazione fosse avvenuta al 31 dicembre 2022 per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e al 1° gennaio 2022 per quanto riguarda gli effetti economici (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione).

I Prospetti Pro-Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'operazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica dell'Emittente. In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora l'operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I Prospetti-Pro Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione e delle connesse transizioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative eventualmente assunte in conseguenza all'operazione.

Pertanto, l'esame dei Prospetti Pro-Forma dell'Emittente da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

#### **4.6 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

##### **4.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari**

*Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni e ai Warrant della Società e/o che il prezzo delle Azioni e dei Warrant possa variare notevolmente, anche in negativo, a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Al verificarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant. Inoltre, costituendo le Azioni e i Warrant capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.*

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento

dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni e dei Warrant. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, la situazione epidemiologica da COVID-19, così come la crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina, rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant.

Costituendo le Azioni e i Warrant dell'Emittente capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

#### **4.6.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

#### **4.6.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant**

*L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato dell'assegnazione dei Warrant ovvero che decidano di non esercitarli.*

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 22 giugno 2023, i Warrant sono assegnati gratuitamente a tutti coloro che avranno sottoscritto Azioni nell'ambito del Collocamento Privato.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato dell'assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

In aggiunta, in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti titolari entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio dei Warrant da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

#### **4.6.4 Rischi legati ai vincoli temporanei di indisponibilità delle Azioni**

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni dell'Emittente; l'Emittente è quindi esposto al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti dagli azionisti dell'Emittente, eventuali cessioni di Azioni da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni.

La Società e gli azionisti Effe Group S.r.l., Giorgio Beretta, Eva Fulchir, Marcello Marinelli, Stefano Brighenti e Gianfranco Moreton, titolari, alla Data del Documento di Ammissione, rispettivamente del 91,69%, 2%, 0,31%, 3%, 2% e 1% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor appositi impegni di lock-up validi fino a 24 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e dei Warrant sull'Euronext Growth Milan, fatte salve le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore dello Specialist.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

#### **4.6.5 Rischio relativo al conflitto di interesse tra Euronext Growth Advisor e Global Coordinator**

*Integrae SIM in ragione delle attività da questo svolte in favore dell'Emittente, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.*

Integrae SIM, in qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- Integrae SIM percepisce e percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di Euronext Growth Advisor, Global e Specialist nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan;
- Integrae SIM, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

#### **4.6.6 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione**

*Ad esito della sottoscrizione degli Aumenti di Capitale a servizio dell'Offerta, il flottante dell'Emittente potrebbe essere limitato così come la relativa capitalizzazione con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni.*

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, sarà pari al 25,06% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del

Collocamento Privato. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dei complessivi n. 1.738.500 Warrant e correlata integrale sottoscrizione delle massime n. 869.250 Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant, la parte di Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari a circa il 33,40%.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

#### **4.6.7 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

*Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce della situazione epidemiologica da COVID-19, in Italia e nel resto del mondo, alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

## **5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

L'Emittente è denominato "iVision Tech S.p.A."

#### **5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI**

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05103540265, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. MI - 2689239, Codice LEI 815600B4F6B546D25B03.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 3 settembre 2020 con atto a rogito della dott.ssa Martina Baiutti, Notaio in Udine (rep. n. 4051 / racc. n. 3039) sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "iVision Tech S.r.l."

In data 15 marzo 2023, con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, (rep. n. 75377, atti n. 15800), l'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "iVision Tech S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2080.

#### **5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web**

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Milano (MI), Via Alberico Albricci n. 8, tel. 04321483803, sito *internet* [www.ivisiontech.eu](http://www.ivisiontech.eu).

Si segnala che le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.ivisiontech.eu](http://www.ivisiontech.eu) non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.



## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Premessa

L'Emittente è una PMI innovativa attiva nel settore della progettazione e della produzione di montature di occhiali, da vista e da sole, in acetato e combinati, rappresentando una realtà d'eccellenza del *manufacturing* "Made in Italy".

Avvalendosi di un *top management* consolidato che si caratterizza per la sua esperienza e per le imprescindibili specifiche competenze, l'Emittente è in grado di operare con successo nel mondo dell'occhialeria, proponendo un'ampia offerta di prodotti nel segmento della moda *luxury* in collaborazione con grandi gruppi del mondo del lusso.

L'Emittente è capace di garantire un elevato livello di qualità dei propri prodotti, sia in relazione al loro *design* che con riferimento alla realizzazione stessa.



Nell'ambito dell'attività dell'Emittente possiamo distinguere due divisioni operative:

- iVision Eyewear: attiva nelle fasi di *design*, sviluppo di prototipi, industrializzazione e *mass production* di occhiali in acetato, per i quali si serve di macchinari e *software* all'avanguardia;
- iVision R&D: attiva nella ricerca e sviluppo con l'obiettivo di applicare agli occhiali tecnologie sempre innovative.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei ricavi netti dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022.

Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Ricavi vendita occhiali	1.239.150	6.262.218
Ricavi vendita mascherine	1.082.566	1.061.480
Ricavi vendita macchinari	0	574.471

Ricavi per prestazioni di servizi	10.220	0
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>2.331.936</b>	<b>7.898.169</b>

I ricavi derivanti dalla vendita di occhiali sono suddivisi in tre categorie:

- “conto lavoro”: la Società riceve i progetti e le materie prime dal cliente ed effettua le attività del processo di produzione comprendenti la prototipazione, l’ingegnerizzazione e l’industrializzazione del prodotto;
- “conto pieno”: attività realizzata per lo più per *brand* emergenti e/o indipendenti ai quali viene offerto un servizio completo dalla progettazione dell’occhiale all’acquisto di materie prime e lavorazione del prodotto in tutte le sue fasi fino alla consegna al cliente;
- “semifiniti”: lavorazione dell’occhiale solo nelle fasi di finissaggio e assemblaggio.

Al 31 dicembre 2022, circa il 97,3% dei ricavi dell’Emittente sono stati generati nei confronti di clienti italiani, mentre il residuo 2,7% è stato generato nei confronti di clienti residenti in Paesi esteri.

L’Emittente, con sede legale a Milano, svolge la propria attività di progettazione e produzione nello stabilimento di proprietà, di circa 5.000 mq, sito in Friuli-Venezia Giulia, a Martignacco (UD), rilevato il 1° ottobre 2020 mediante l’acquisizione di un ramo d’azienda di Safilo Industrial S.r.l. con l’obiettivo di rilanciare il polo dell’occhialeria in Friuli Venezia Giulia, come operatore indipendente.



Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente impiega 146 dipendenti, tutti ubicati in Italia.

L’Emittente intrattiene rapporti di collaborazione con importanti *brand* internazionali del settore del lusso, con i quali è solito stipulare contratti di produzione mediamente annuali.

Grazie allo svolgimento delle diverse fasi produttive, ai rigidi controlli di qualità e alla sapiente gestione del flusso di lavoro anche mediante i sistemi tecnologici internamente adoperati, l'Emittente è in grado di soddisfare tutte le esigenze dei propri clienti, assicurando rapidità, efficacia e competitività nelle risposte, nel rispetto dell'artigianalità dei dettagli e della qualità dei materiali utilizzati.

I rapporti dell'Emittente con i propri clienti sono caratterizzati da un elevato livello di fidelizzazione, grazie, anche, alla capacità dell'Emittente di instaurare con gli stessi rapporti proficui e continuativi che conducono spesso alla nascita di *partnership* durature.

### 6.1.2 Prodotti

L'Emittente si contraddistingue nel settore in cui opera principalmente per l'accurata ricerca di materiali pregiati e sostenibili e per l'impiego sapiente di metodi artigianali nella realizzazione meticolosa dei dettagli dei prodotti offerti, nel più ampio rispetto della tradizione del "Made in Italy".

In particolare, l'Emittente si occupa dell'attività di produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole, in acetato o combinati.

#### iVision Eyewear



All'interno della divisione operativa iVision Eyewear, l'Emittente realizza:

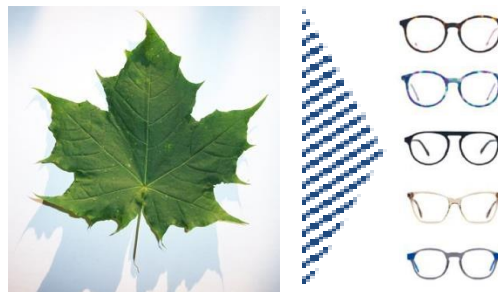
- prodotti semifiniti: attività di produzione per conto di terzi in cui i clienti forniscono prodotti grezzi sui quali l'Emittente effettua le lavorazioni di finissaggio e assemblaggio finale. Gli occhiali prodotti possono essere sia in acetato, sia in metallo, sia in combinato e iniettato;



- prodotti finiti: attività di produzione per conto terzi, con prodotti realizzati a partire dalla fase di progettazione fino al confezionamento. In particolare, l'attività comprende le seguenti fasi:
  - progettazione e prototipazione;
  - produzione frontali e aste;
  - assemblaggio e fissaggio dei materiali;
  - tracciabilità e confezionamento.



- prodotti bio: produzione di montature in acetato BIO mediante l'utilizzo di materiali ricavati da coltivazioni di origine biologiche. In base alle esigenze dei clienti, l'Emittente è in grado di offrire il prodotto completo seguendo il medesimo processo produttivo applicato per i prodotti finiti.



In particolare, l'utilizzo dell'acetato BIO consente all'Emittente di aprirsi a nuove opportunità di sostenibilità. A differenza dell'acetato convenzionale, prodotto derivante da fonti non rinnovabili, l'acetato BIO utilizza materiali biologici o rinnovabili ed è pertanto più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. A tal proposito l'Emittente è impegnato nell'implementazione e adattamento dei suoi processi alla lavorazione di predetto materiale, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività svolte, contribuendo altresì ad un'economia circolare e sostenibile.

L'Emittente vanta, al 31 dicembre 2022, una capacità produttiva potenziale di 1,2 milioni di occhiali e 1,8 milioni di semilavorati all'anno, con una capacità giornaliera potenziale di 4.000 occhiali e 6.000 semilavorati, avvalendosi di processi in cui le lavorazioni artigianali delle fasi chiave vengono affiancate dall'automazione nel rispetto dei materiali utilizzati.

Nella divisione iVision Eyewear, l'Emittente si serve, non solo di macchinari di ultima generazione, caratterizzati da alti livelli di efficienza e altamente performanti, ma soprattutto

di un sistema informativo, dedicato e proprietario, per gestire al meglio i processi produttivi, monitorarne l'andamento e garantendone il continuo miglioramento ed efficientamento, in piena sintonia con il paradigma *Industry 4.0*.

Nello specifico, si tratta di un sistema in grado di trasmettere in tempo reale agli operatori le informazioni, dallo stato della singola commessa lavorata alle *performance* aziendali di ogni area produttiva suddivisa per fase del processo produttivo, per consentire una migliore condivisione degli obiettivi giornalieri. Il sistema include altresì funzioni per l'area progettuale, commerciale, di pianificazione e controllo, logistica e amministrazione.

### *iVision R&D*

A partire dal 2022, l'Emittente ha sviluppato una divisione operativa dedicata alla ricerca e sviluppo, denominata *iVision R&D*, volta principalmente ad implementare il prototipo di un prodotto innovativo pensato per ipovedenti e non-vedenti, denominato *iSee* e realizzato nel 2021 (il "**Progetto iSee**").

Il Progetto *iSee* è frutto dell'attenzione e sensibilità dell'Emittente verso l'inclusività sociale. Tale progetto, grazie anche alla pluriennale esperienza e alla passione per le tecnologie digitali ed elettroniche della famiglia Fulchir, coniuga *design* e tecnologia da un lato, estetica e funzionalità dall'altro, aiutando i soggetti con difficoltà visive a orientarsi nello spazio e ad evitare ostacoli e oggetti in movimento.



*iSee* è oggetto di brevetto industriale depositato in data 30 gennaio 2023 presso il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*.

Trattasi di un *hardware*, dedicato e controllato da un *software* avanzato, capace di calcolare centinaia di volte al minuto:

- il posizionamento spaziale e degli oggetti visibili elaborando le informazioni dai numerosi e specifici sensori;
- la mappatura degli "oggetti nella scena" con identificazione della loro posizione, caratteristiche del loro moto relativo e loro pericolosità;
- traduzione nell'*output* con tecniche e tecnologie di stereo acustica che permettono di comunicare in modo adeguato cosa accade, intercettando da 0 a 30 oggetti contemporaneamente, dall'oggetto che si allontana sino a situazioni utili a mettere l'utente in allerta.

Si prevede che la prima versione del prodotto *iSee* venga rilasciata per la sperimentazione entro 12 mesi successivi alla Data del Documento di Ammissione.

A tal proposito, l'Emittente ha strutturato al suo interno un comitato tecnico scientifico autonomo che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e collabora attivamente

con i due Amministratori Delegati (Stefano Fulchir ed Eva Fulchir), nonché con il Consigliere esecutivo (Marcello Marinelli) e con il Responsabile R&D (Matteo Macoratti).

### 6.1.3 Modello di organizzazione e catena del valore

L'Emittente si qualifica come operatore sempre più integrato, perseguendo lo scopo di garantire contemporaneamente qualità "Made in Italy" e tempi di consegna competitivi.

Infatti, l'Emittente è attivo nelle fasi principali della catena del valore garantendo qualità e cura dei dettagli, dalla progettazione fino al confezionamento del prodotto; si avvale, a tal proposito, di processi caratterizzati dal connubio tra le lavorazioni artigianali, che caratterizzano i processi chiave, e l'automazione nel rispetto dei materiali utilizzati nella realizzazione stessa del prodotto.

L'Emittente impiega collaboratori altamente specializzati che operano su 1 turno per la produzione dell'occhiale grezzo (capacità 3 turni) e su 1 turno per il finissaggio (capacità 2 turni). Il personale, caratterizzato da lunga e consolidata esperienza, è in continua formazione e aggiornamento sulle ultime innovazioni tecnologie attraverso iVision Academy.

#### iVision Academy

L'Emittente si contraddistingue per la sua profonda e concreta cura e attenzione alla crescita e alla formazione dei propri dipendenti, considerando infatti di primaria importanza investire nel cosiddetto capitale umano.

A tal proposito, per favorire la crescita professionale e il costante aggiornamento delle proprie risorse chiave, l'Emittente ha creato iVision Academy, una vera e propria accademia dedicata alla formazione dei dipendenti mediante corsi specifici. In particolare, tramite la iVision Academy, l'Emittente offre corsi di aggiornamento con frequenza annuale per i collaboratori già impiegati e formati sull'intero processo produttivo, nonché corsi di formazione integrali ai nuovi entranti.



iVision Academy adotta un approccio interattivo con cui illustrare alle risorse in formazione le nuove tecnologie impiegate nelle fasi produttive. In questo modo l'accademia si prefigge l'obiettivo di velocizzare i tempi di reazione degli operatori, per garantire sempre di più una produzione *hand-to-hand*, nonché di favorire l'intercambiabilità degli stessi nelle diverse fasi del processo produttivo.

Attraverso l'accademia, l'Emittente intende, inoltre, favorire il coinvolgimento delle famiglie degli operatori nell'ottica di un futuro cambio generazionale.

La catena del valore dell'Emittente si sviluppa secondo le fasi del diagramma di seguito riportato ed evidenzia come lo stesso presidi le diverse fasi della stessa, gestendo un processo produttivo integrato.



#### ➤ Produzione di semilavorati e materie prime

Progettando e producendo montature di occhiali da vista, occhiali da sole completi e occhiali combinati attraverso l'impiego di materie prime di alta qualità, l'Emittente intrattiene strette collaborazioni con fornitori chiave del mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente intrattiene rapporti con circa 14 fornitori di lenti da sole, semilavorati grezzi, componenti e sostanze lucidanti necessari per la produzione dell'occhiale completo e rapporti con 3 fornitori di acetato, il principale materiale utilizzato ai fini della produzione di montature in "conto pieno". I materiali forniti per la produzione in "conto pieno" sono scelti dall'Emittente sulla base di esigenze specifiche e sono selezionati con grande attenzione e ad esito di attente analisi volte a comprenderne i livelli di attendibilità e qualità.

Per quanto riguarda il "conto lavoro", ossia la produzione di occhiali da sole e montature da vista per i più importanti *brand* di lusso, i materiali sono direttamente messi a disposizione dalla clientela.

Nello specifico, i fornitori che realizzano le componenti necessarie per la produzione dell'occhiale completo comprendono:

- produttori di lenti dimostrative e da sole;
- produttori di acetato e/o metallo;
- produttori di semilavorati grezzi;
- produttori di componenti;
- produttori di sostanze lucidanti.

#### ➤ Design e progettazione

La seconda fase della catena del valore comprende la progettazione e la prototipazione degli occhiali finiti attraverso disegno CAD (*Computer-Aided Design*), la stampa del prototipo nonché gli sviluppi CAM (*Computer-Aided Manufacturing*).

Nello specifico, la progettazione è finalizzata a soddisfare le esigenze del cliente, anche attraverso continui *briefing*, nonché mediante lo sviluppo di disegni in CAD e stampa del prototipo.

La prototipazione, insieme alla preserie, implica altresì lo sviluppo CAM e le prove macchina fino ad arrivare all'implementazione dei tempi e dei metodi di dettaglio e alla preparazione del processo produttivo.

Nelle relazioni instaurate con le grandi società della moda *luxury* l'Emittente è solito ricevere i disegni preparatori unitamente al materiale grezzo, per realizzare poi il prodotto finito.

In particolare, le fasi di *design* e prototipazione impiegano circa 4 settimane e vengono svolte, a seconda dei casi, direttamente presso l'Emittente o dal cliente committente in base al segmento di clientela servita (internamente per i clienti della fascia *premium* o dal cliente committente per i clienti di fascia *luxury*).

### ➤ Produzione

La terza fase della catena del valore concerne lo svolgimento delle fasi produttive necessarie ai fini della realizzazione dell'occhiale finito.

In particolare, la fase produttiva include diversi *step* di lavorazione a livello di frontali e aste: dal taglio alla spessoratura, fino alle lavorazioni a *laser*, come di seguito meglio indicato.

#### ✓ Taglio e Spessoratura

Questa fase della produzione include l'utilizzo di macchine ad alta capacità produttiva che permettono di ricavare le liste e i listelli pronti per la lavorazione partendo da lastre di acetato grezze.



#### ✓ Lavorazioni frontali

Ogni frontale prende forma a partire da lastre grezze di acetato che, una volta tagliate e spessorate vengono trasformate in listelli di varie dimensioni. A questi vengono poi applicati ulteriori tasselli tramite l'incollaggio a ultrasuoni per ricavare lo spessore necessario in corrispondenza dei musi e del naso. Segue poi la fresatura del frontale grazie alle 12 frese CNC a 5 assi che garantiscono, assieme al controllo orario degli operatori altissime *performance* produttive. Questa fase, cruciale nel processo dell'occhiale, è estremamente delicata in quanto responsabile della forma dell'occhiale che deve corrispondere perfettamente all'esigenza del *designer*.





✓ **Lavorazioni aste**

Come per i frontali, anche per le aste è prevista la fase di taglio e di spessoratura per ottenere i listelli che, tramite la sagomatura, raggiungono la forma finale. All'animatura fase che prevede l'inserimento nell'asta di un'anima di metallo seguono altre attività che richiedono grande precisione, tra cui la fresatura; le 8 frese CNC rappresentano un altro settore della fabbrica dove la precisione è determinante.



✓ **Burattatura**

La burattatura è composta da diversi cicli che permettono a frontali e aste di raggiungere la brillantezza tipica dell'acetato. Il mix di legnetti di faggio e betulla assieme alle paste abrasive e lucidanti costituiscono una vera e propria ricetta da tarare per un buon risultato, poi ulteriormente perfezionato con la lucidatura a ruota.



✓ **Meniscatura e taglio lenti**

Questa fase della produzione permette la curvatura del frontale tramite l'utilizzo di forni di riscaldamento ad aria e la sagomatura delle lenti con delle macchine industriali chiamate "Sphera". Si prevede inoltre l'utilizzo di lenti customizzate in base alle esigenze del cliente.



✓ **Finissaggio e assemblaggio**

Nel reparto di finissaggio, organizzato su 7 linee di produzione innovative *custom made* costituite da macchinari di ultima generazione, vengono eseguite le ultime lavorazioni. Inserimento di assemblaggi e decori, registratura e bombatura, taglio lenti, laseratura e incollaggi di guarnizioni sono alcune delle fasi dove l'artigianalità e la manualità fanno la differenza per il risultato finale: l'occhiale completo.



✓ **Controllo qualità, tracciabilità e confezionamento**

Il ciclo dell'occhiale si conclude con un attento controllo qualitativo e certificazione dei prodotti in uscita. Quote e controlli estetici devono rispondere a specifici *standard* di progetto affinché l'occhiale possa essere confezionato e spedito al cliente finale.



Tali fasi della catena del valore sono caratterizzate dall'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'Emittente mediante la divisione operativa R&D sopra descritta.

Si segnala altresì che in tutte le predette fasi, l'Emittente è impegnato in un processo di riciclo dell'acetato. In particolare, questo processo sostenibile si traduce nella raccolta degli sfridi di lavorazione dell'acetato in appositi *big bag*, che vengono successivamente ritirati da società esterne che si occupano della pulizia dei frammenti (*flakes* di acetato), e nella trasformazione degli stessi in massa fusa. Infine, tramite un estrusore l'acetato viene trasformato in un filamento che consente la creazione di nuovi prodotti, quali tessuti, imballaggi e accessori, o la produzione di nuovo acetato per gli occhiali.

➤ Test e certificazione

Nella quarta fase si svolgono i *test* a campione e i processi relativi alle necessarie certificazioni per verificare che ogni lotto produttivo sia conforme agli *standard* qualitativi. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, la Società effettua tali verifiche su circa il 10% della produzione, attività aggiuntiva rispetto alle verifiche effettuate nelle diverse fasi della produzione in conformità alla normativa inerente la certificazione ISO 9001.

➤ Confezionamento e logistica

In questa fase avviene il confezionamento del prodotto, la distribuzione, la tracciabilità ove richiesta (mediante la marcatura delle montature) e la gestione della *supply chain*. In particolare, l'Emittente si caratterizza per linee di tracciabilità e confezionamento automatiche, con una capacità produttiva, alla Data del Documento di Ammissione, di 7.000 pezzi al giorno.

In particolare, le fasi di produzione, *test*, certificazione e confezionamento impiegano, in caso di prodotto finito, circa 8 settimane; in caso di prodotto semifinito circa 4-5 giorni.

L'Emittente è così in grado di consegnare direttamente ai propri clienti nazionali gli occhiali finiti, avvalendosi invece di noti vettori logistici esterni per quanto riguarda i servizi all'estero.

➤ Vendita e clientela

Nell'ambito della fase di vendita, l'Emittente opera attraverso il canale *wholesale* nei confronti di aziende committenti appartenenti al mondo della moda del *luxury*, mentre, alla Data del Documento di Ammissione, non intrattiene rapporti con i consumatori finali serviti attraverso punti vendita *retail*.

I principali clienti dell'Emittente possono essere compresi nei seguenti due segmenti:

- segmento luxury, che vanta clienti internazionali del mondo della moda, i quali, di norma, esternalizzano all'Emittente parte dei processi produttivi tramite contratti di durata in media annuale; i disegni preparatori all'attività di produzione, vengono realizzati *in-house* dal cliente stesso;
- segmento premium, che vanta clienti nazionali e internazionali di fascia *premium*, i quali, di norma, esternalizzano all'Emittente l'intero processo produttivo, a partire dalla fase di progettazione fino al finissaggio e confezionamento del prodotto finito.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i primi cinque clienti rappresentano cumulativamente circa il 90,66% del fatturato dell'Emittente, considerando che il primo cliente rappresenta da solo circa il 49,53% del fatturato.

L'Emittente è solito stipulare con i propri clienti contratti in media annuali che normalmente prevedono rinnovi successivi. In particolare, i volumi risultano inizialmente contenuti per poi prevedere un progressivo incremento dei volumi commissionati nel contratto al superamento

di specifici processi di *audit* da parte del cliente stesso. Tale prassi adottata dall'Emittente, conduce ad una graduale fidelizzazione delle controparti con l'instaurazione di rapporti di fiducia e *partnership* stabili e non facilmente sostituibili, nel rispetto del posizionamento del marchio *partner*.

Si segnala che, nonostante il settore dell'occhialeria sia caratterizzato da due collezioni all'anno (primavera-estate e autunno-inverno), strettamente legate alle collezioni dell'abbigliamento presentate dai *brand* di lusso, con conseguente concentrazione della produzione negli ultimi mesi dell'anno, la clientela finale non è influenzata da tale stagionalità.

#### **6.1.4 Principali fattori chiave**

Di seguito viene fornita un'analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce, che caratterizzano l'Emittente.

In particolare, l'Emittente ritiene che gli elementi che maggiormente connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita siano identificabili nei seguenti fattori:

- *forte automazione industriale*: l'Emittente si connata per l'adozione di processi industriali caratterizzati da un elevato livello di automazione che, in combinazione con il *know-how* umano, viene applicata ad ogni processo garantendo precisione, professionalità e tempi di consegna competitivi, rappresentando una delle realtà più all'avanguardia nel settore dell'occhialeria;
- *tempi di consegna competitivi*: grazie all'automazione dei processi e alle maestranze interne, interscambiabili nelle diverse fasi del processo produttivo, nonché dall'organizzazione dell'attività del personale (ininterrotta nel mese di agosto), l'Emittente è in grado di proporre occhiali con tempi di consegna ridotti e prezzi competitivi, incontrando il gradimento della clientela che predilige l'Emittente agli altri operatori attivi nel settore;
- *precisione e qualità "Made in Italy"*: l'Emittente garantisce il mantenimento dell'artigianalità nei processi chiave per realizzare dettagli di qualità, in linea con le tendenze della moda del *luxury* e nel rispetto della tradizione del "*Made in Italy*"; infatti l'attività dell'Emittente si contraddistingue per elevati *standard* qualitativi che, combinati con l'utilizzo di materiali verificati, quali l'acetato, e l'impiego di sistemi tecnologici, consentono allo stesso di offrire prodotti ad elevato valore aggiunto in linea con i più elevati *standard* di *design* del "*Made in Italy*";
- *manodopera altamente specializzata*: le maestranze di cui si avvale l'Emittente sono caratterizzate da un'esperienza pluriennale nel settore e, conseguentemente, dalle specifiche competenza artigianali necessarie ai fini del rispetto della cura del dettaglio, grazie anche alla formazione offerta dall'iVision Academy che permette di ridurre il margine di errore nella prestazione dell'attività dei collaboratori dell'Emittente;
- *processo produttivo integrato*: l'Emittente è in grado di occuparsi di tutto il processo produttivo, dal disegno a mano, alla prototipazione, fino alle fasi finali di assemblaggio e finissaggio, per creare prodotti che rispondano su misura alle richieste dei propri clienti, gestendo così un ciclo produttivo composto da 36 processi concatenati;
- *contratti di primario standing*: grazie al *know how* acquisito nel settore dell'occhialeria, l'Emittente è capace di rispondere alle esigenze dei propri clienti in

maniera rapida, efficace e competitiva, attraverso l'instaurazione di stretti rapporti con gli stessi, la produzione a ciclo completo, la pianificazione dedicata, nonché mediante la messa a disposizione di un'area di produzione *ad hoc* in base alle specifiche necessità dei committenti. L'Emittente vanta infatti contratti di primario *standing* con noti *brand* del lusso;

- *top management esperto e consolidato*: l'Emittente si avvale di un *top management* esperto e che, in diversi anni di collaborazione, ha sviluppato le competenze necessarie per operare con successo nel settore dell'occhialeria;
- *sede in Friuli Venezia Giulia*: l'Emittente opera presso la propria sede operativa a Martignacco che costituisce una posizione strategica per la sua distanza dal polo dell'occhialeria sito in Veneto, consentendo altresì all'Emittente di mantenere un elevato grado di *retention*;
- *l'Emittente non lavora ancora al massimo della sua capacità produttiva*: gli impianti industriali dell'Emittente consentono a regime la produzione di 4.000 occhiali su base giornaliera a fronte della quale la produzione media giornaliera registrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e nel periodo successivo sino al 31 marzo 2023 è stata pari rispettivamente a 1.050 e 1.400; l'Emittente è quindi in grado di far fronte senza necessità di ulteriori investimenti a incrementi di produzione, anche significativi, senza ricorrere al supporto di fornitori terzi ovvero sostenere investimenti ai fini dell'allargamento del proprio sito produttivo o dell'acquisto di nuovi macchinari.

Per quanto concerne i punti di debolezza che caratterizzano l'Emittente, si segnalano:

- *difficoltà nel reperire personale con competenza nel settore*: l'Emittente opera in un settore caratterizzato da elevata specializzazione i cui prodotti si contraddistinguono per un elevato grado di cura dei particolari e qualità dei materiali; tali caratteristiche richiedono l'impiego di manodopera specializzata nella lavorazione di diversi materiali e in grado di garantire livelli qualitativi adeguati e quindi munite di particolari competenze; il reperimento di risorse formate non è immediato e di norma le nuove assunzioni richiedono un periodo non breve di formazione prima di raggiungere un sufficiente livello di autonomia; la necessità della Società di poter contare su tali risorse qualificate ha contribuito alla decisione di introdurre la iVision Academy il cui scopo principale è, appunto, quello della formazione del proprio personale;
- *limitata storia operativa*: l'Emittente alla Data del Documento di Ammissione non lavora al massimo della sua piena capacità produttiva con conseguente limitato assorbimento dei costi.

Con riferimento alle opportunità che caratterizzano l'Emittente, si segnalano:

- *crescita del mercato*: il mercato di riferimento dell'Emittente mostra una significativa crescita a livello globale nonché un crescente interesse verso il "*Made in Italy*". In particolare, a partire dal 2021, successivamente allo scoppio della pandemia da COVID-19, il mercato globale dell'occhialeria ha registrato una forte ripresa;
- *accorciamento della catena di vendita*: l'Emittente, grazie alla logistica sviluppata e la gestione integrata della catena del valore intende sviluppare canali di vendita diretta al consumatore finale;
- *brand di proprietà*: l'Emittente, grazie al *know-how* acquisito nel settore, intende sviluppare un *brand* di proprietà di occhiali caratterizzato da alta visibilità e

riconoscibilità, attraverso la formulazione di una proposta che sia coerente con l'intento della creazione di valore dell'azienda e dei suoi prodotti;

- collaborazioni fuori dal settore fashion: l'Emittente intende instaurare nuove collaborazioni con importanti *brand*, anche al di fuori del settore *fashion*;
- prodotti e servizi innovativi: grazie alla pluriennale esperienza e alla passione per le tecnologie digitali ed elettroniche, l'Emittente sviluppa prodotti di occhialeria e servizi sempre innovativi soprattutto servendosi della nuova divisione operativa R&D, avviata nel 2022. Attraverso questa divisione operativa l'Emittente intende proseguire nello sviluppo di ulteriori prodotti innovativi da proporre alla clientela, nuovi e diversi rispetto al recente Progetto iSee;
- sostenibilità: l'Emittente intende adottare politiche di "green energy" al fine di migliorare la sostenibilità del prodotto e relativi scarti;
- aumento dei casi CVS (sindrome da visione computerizzata): dato l'aumento dei casi di sindrome da visione computerizzata, con conseguente incremento della domanda di lenti antifatica, l'Emittente potrebbe proporre alla clientela prodotti idonei a reagire a questa patologia con conseguente potenziale ingresso nel mercato della vendita delle lenti antifatica.

Infine, per quanto concerne le minacce riguardanti l'Emittente, si segnalano:

- aumento del prezzo delle materie prime;
- aggregazione e internalizzazione delle attività di produzione da parte degli operatori più grandi;
- obsolescenza tecnologica;
- possibile difficoltà nel reperimento di materiali e componenti a causa della presenza di pochi *player* di settore che acquistano grandi quantitativi di materia prima.

## 6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

Il presente Paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche dei mercati di riferimento in cui l'Emittente opera, nonché il suo posizionamento competitivo.

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

### 6.2.1 Principali mercati

La Società, come indicato anche in precedenza, opera nel mercato della progettazione e della produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato e di occhiali combinati.

#### Il mercato dell'occhialeria a livello globale<sup>1</sup>

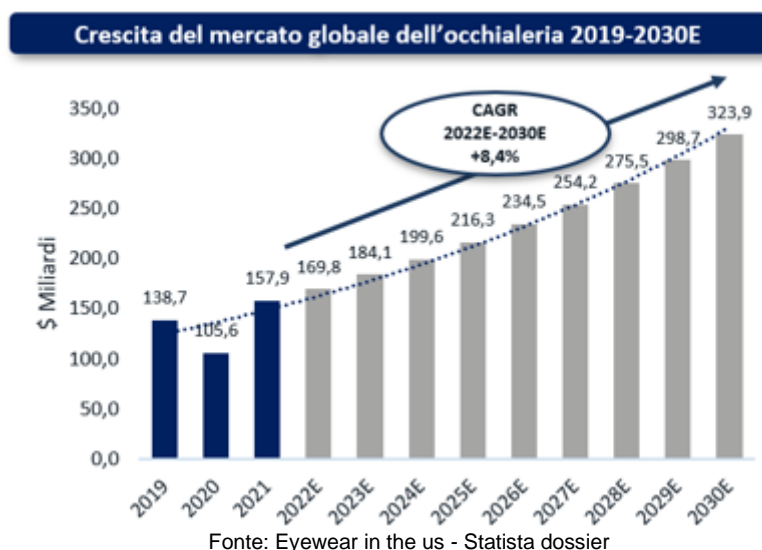
Lo scoppio della pandemia, con il conseguente blocco dell'attività produttiva in tutti i sistemi economici, ha avuto un forte rallentamento sullo scambio internazionale di beni nel 2020. Il riavvio dell'attività produttiva dal terzo trimestre 2020 ha fornito un nuovo slancio al commercio

---

<sup>1</sup> Fonte: Statista, 2019 e 2021; ANFAO, 2022; Million Insights, 2020; Grand View Research, 2021; Globe Newswire, 2022; World's Top Exports, 2022

mondiale, che, alla fine del 2021, ha raggiunto per molti comparti produttivi i valori pre-crisi riaggiungendo il *trend* precedente del 2019. Il 2022 è stato però impattato dal conflitto russo – ucraino che ha nuovamente stravolto il sistema economico ancora in fase di stabilizzazione.

In questo contesto, il mercato globale dell'occhialeria, nel 2021, ha registrato una forte ripresa, raggiungendo una cifra pari a \$ 157,9 Mld: in aumento del 49,5% rispetto al 2020 (\$ 105,6 Mld) e del 13,8% rispetto al 2019 (\$ 138,7 Mld). Tra il 2022 e il 2030 si prevede un'espansione ad un tasso di crescita medio annuo composto (CAGR) dell'8,4%.



Considerando le esportazioni mondiali di occhiali da sole e montature, che nel 2021<sup>2</sup> hanno raggiunto poco meno di \$ 18 Mld (-1,3% rispetto al 2019), la quota di mercato in valore riferibile all'Italia nel mondo è di circa il 22%, dietro alla Cina. Per quanto concerne la quota di mercato relativa a prodotti luxury, le esportazioni italiane sarebbero al primo posto con una quota di valore poco superiore al 70%.

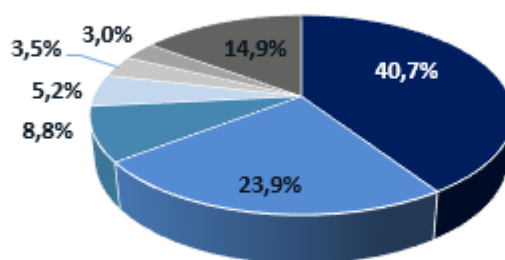
Per quanto concerne la sola esportazione degli occhiali da sole, nel 2021<sup>3</sup>, l'Italia si è collocata come principale esportatore internazionale, con una quota di mercato pari al 40,7%, seguita dalla Cina (23,9%) e da Hong Kong (8,8%).

L'occhialeria italiana, grazie alla sua forte propensione internazionale, è stata tra i settori di mercato che meglio hanno saputo reagire nel 2021, riportando i suoi valori ai livelli pre-crisi.

<sup>2</sup> <https://www.pambianconews.com/2022/04/29/rimbalzo-delleeyewear-nel-2021-torna-ai-livelli-pre-covid-345461/>

<sup>3</sup> <https://www.worldstopexports.com/top-sunglasses-exporters-by-country/>

### Quote di mercato globale dell'export di occhiali da sole 2021



■ Italia ■ Cina ■ Hong Kong ■ Stati Uniti ■ Germania ■ Francia ■ Altri

Fonte: World's Top Exports, 2022

#### Il mercato dell'occhialeria italiano<sup>4</sup>

La produzione dell'occhialeria italiana nel 2022 è stata pari a Euro 5,2 Mld, in crescita del 24% rispetto al 2021 e del 67% rispetto al 2020.

Le esportazioni, di montature, occhiali da sole e lenti, che assorbono circa il 90% della produzione del settore, sono cresciute del 22,5% rispetto al 2021 arrivando a circa 5 Mld di Euro.

L'*export* degli occhiali da sole nel 2022 ha segnato una variazione tendenziale dell'28,9% attestandosi a quasi 3,4 Mld di Euro. Il 2022 ha segnato il recupero completo dell'*export* degli occhiali da sole che tanto era stato penalizzato in periodo pandemico.

Le esportazioni di montature hanno segnato, invece, una crescita del 9,9%, arrivando a 1,4 Mld di Euro.

Per quanto invece concerne l'*import*, le difficoltà di reperimento delle materie prime, i tempi di consegna e i fenomeni di *backshoring* hanno inciso sulle importazioni che risultano essere pari a Euro 1,7 Mld (+22,3% rispetto ai valori 2021).

La bilancia commerciale dell'occhialeria italiana incrementa quindi il suo attivo (Euro 3,3 Mld il saldo *export-import* nel 2022).

---

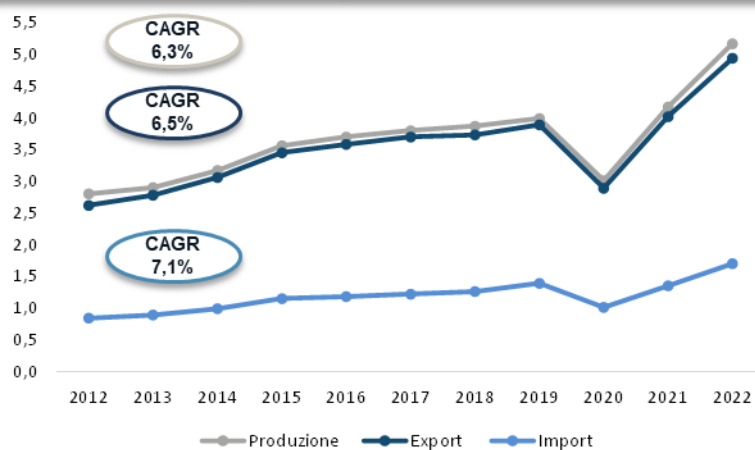
<sup>4</sup> Fonte: ANFAO, 2022

## Principali dati sul mercato italiano dell'occhialeria (2022)



Fonte: ANFAO, 2022

## Produzione, export, import mercato italiano 2012-2022



Fonte: ANFAO, 2022

### Il mercato dell'occhialeria italiano – focus<sup>5</sup>

- Le esportazioni nel settore dell'occhialeria hanno segnato nel 2022 una crescita YoY dell'22,5% (+71,1% rispetto al 2020) arrivando a Euro 4,9 Mld.
- Le esportazioni di lenti, nel 2022, sono cresciute dell'20% rispetto al 2021, e del 34,9% rispetto al 2020, attestandosi così a circa Euro 101,4 mln.
- L'*export* delle montature e occhiali da sole, nel 2022, ha fatto segnare una variazione YoY pari al 22,6% (+72,1% rispetto al 2020) attestandosi a oltre Euro 4,8 Mld.
- Sia a livello di *import* che di *export*, le montature e gli occhiali da sole in Italia hanno rappresentato la maggioranza sul totale. In particolare, sul totale delle importazioni, tra il 2020 e il 2022, hanno inciso per circa l'84%, mentre sulle esportazioni circa il 98%.

<sup>5</sup> Fonte: ANFAO, 2022



Dati in mln/€	2020				2021				2022			
	Import	% (i)	Export	% (i)	Import	% (i)	Export	% (i)	Import	% (i)	Export	% (i)
Lenti in vetro	32,7	3%	15,1	1%	45,7	3%	20,5	1%	46,8	3%	28,3	1%
Lenti in altri materiali	174,9	16%	60,1	2%	201,5	15%	64,0	2%	222,3	13%	73,1	1%
<b>TOTALE LENTI</b>	<b>207,6</b>	<b>19%</b>	<b>75,2</b>	<b>3%</b>	<b>247,2</b>	<b>18%</b>	<b>84,5</b>	<b>2%</b>	<b>269,1</b>	<b>16%</b>	<b>101,4</b>	<b>2%</b>
Montature	439,8	40%	937,4	32%	623,7	46%	1.309,9	32%	743,1	45%	1.439,4	29%
Occhiali da sole	440,9	41%	1.874,5	65%	493,2	36%	2.637,7	65%	656,8	39%	3.399,0	69%
<b>TOTALE MONTATURE + SOLE</b>	<b>880,7</b>	<b>81%</b>	<b>2.811,9</b>	<b>97%</b>	<b>1.117,0</b>	<b>82%</b>	<b>3.947,6</b>	<b>98%</b>	<b>1.399,9</b>	<b>84%</b>	<b>4.838,4</b>	<b>98%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.088,3</b>	<b>100%</b>	<b>2.887,1</b>	<b>100%</b>	<b>1.364,1</b>	<b>100%</b>	<b>4.032,1</b>	<b>100%</b>	<b>1.669,0</b>	<b>100%</b>	<b>4.939,8</b>	<b>100%</b>

(i) Incidenza sul totale

### Il mercato dell'occhialeria italiano – export <sup>6</sup>

Il continente di riferimento per le esportazioni dell'occhialeria nel 2022 risulta essere l'Europa, con una quota totale di mercato pari al 50%, con un valore in aumento del 20% rispetto al 2021.

I principali continenti importatori nel 2022 sono:

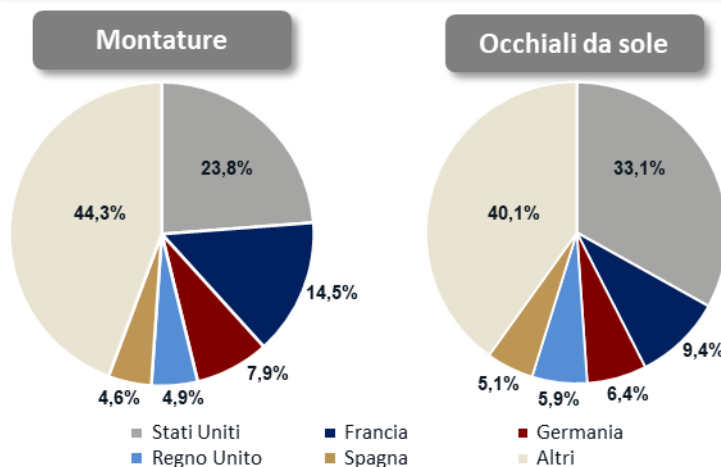
- America: la quota delle esportazioni dell'occhialeria italiana è incrementata arrivando ad assorbire più del 36% dell'intero export nazionale. L'aumento dell'export del sole-vista è stato del 23,2% rispetto al 2021. A trainare questa crescita l'ottima *performance* delle esportazioni di occhiali da sole +27,9% affiancata dal +11,3% delle montature.
- Asia: la ritrovata mobilità internazionale di una parte dei paesi ha comportato, nel 2022, una variazione tendenziale dell'export italiano positiva (+34,4% rispetto al 2021).

Per quanto concernono i singoli paesi:

- gli Stati Uniti sono da sempre il primo mercato di riferimento per il settore *export* italiano, con una quota del comparto sole-vista, nel 2022, che supera il 30%. L'export complessivo di montature e occhiali da sole ha registrato un +20,2% rispetto al 2021;
- la Francia, ha registrato nel 2022 un incremento del 18,1% sul 2021 (+5,5% montature e + 28% occhiali da sole);
- in Germania la crescita è stata pari al 24,5% YoY (+32,2% occhiali da sole e +12% montature);
- la Spagna infine ha chiuso con un +31,8% rispetto al 2021 (+48,6% occhiali da sole e + 1,5% montature);
- il Regno Unito, ha registrato un aumento contenuto rispetto agli altri paesi, +4,8% YoY (8,1% occhiali da sole e -3,5% montature).

<sup>6</sup> Fonte: ANFAO, 2022

## Export occhialeria italiana 2022: principali paesi di destinazione e relativa quota di mercato (%)



Fonte: ANFAO, 2022

### Il mercato dell'occhialeria – focus materiali<sup>7</sup>

Il mercato dell'occhialeria è dominato da tre materiali principali: acetato, iniettato e metallo. In generale, la scelta del materiale dipende dall'utilizzo previsto degli occhiali e dalle preferenze personali dell'acquirente in termini di *comfort*, stile e prezzo.

L'acetato è un materiale plastico leggero e flessibile che offre molteplici opzioni di colore e *texture* ed è, dunque, utilizzato per la produzione di montature per occhiali di tutti i tipi, dalle forme più semplici alle più elaborate.

Per la produzione di occhiali di lusso, l'acetato viene spesso lavorato con tecniche di finitura sofisticate, come la laminatura a strati o la lavorazione a mano, per creare *texture* e motivi unici. Inoltre, i *brand* di lusso spesso utilizzano acetato sostenibile e di alta qualità, che è più resistente e duraturo rispetto all'acetato *standard*.

Il materiale iniettato è anch'esso una plastica, ma più resistente e leggera rispetto all'acetato. Viene spesso utilizzato per la produzione di montature per occhiali ad utilizzo quotidiano. Questo mercato è principalmente dominato da aziende cinesi che offrono prodotti economici e versatili.

Il metallo, come l'acciaio inossidabile o il titanio, è un materiale resistente e duraturo che viene spesso utilizzato per la produzione di montature per occhiali di lusso o di alta qualità. Questo materiale offre anche molte opzioni di finitura, come l'oro o l'argento.

La segmentazione per fascia di prezzo dipende principalmente dalla tecnologia utilizzata nelle lenti e dal materiale utilizzato per la montatura.

Sul mercato si possono trovare diversi compositi, generalmente riconducibili alle macro-categorie delle plastiche e dei metalli. La scelta del materiale dipende dall'utilizzo previsto degli occhiali e dalle preferenze personali dell'acquirente in termini di *comfort*, stile e prezzo.

<sup>7</sup> Fonte: GrandVision; Reports and Data, 2022; Stile Italiano, 2021; Grand Vision, 2020

Le montature in plastica sono generalmente più economiche, più flessibili e resistenti, si suddividono in tre principali categorie di materiali: acetato, poliammide (iniettato) e policarbonato.

Montature in plastica	Caratteristiche
Acetato di cellulosa (Zyl)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Materiale plastico</b> più utilizzato per la montatura degli occhiali;</li> <li>• <b>Leggero, flessibile</b> e offre <b>molteplici opzioni di colore e texture</b>;</li> <li>• Per la produzione di <b>occhiali di lusso</b>, l'acetato viene spesso lavorato con <b>tecniche di finitura sofisticate</b>, come la laminatura a strati o la lavorazione a mano.</li> </ul>
Poliammide (Nylon)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Resina termoplastica</b> per la fabbricazione di occhiali ad <b>utilizzo quotidiano</b>;</li> <li>• Aspetto <b>simile all'acetato</b> ma è più <b>resistente, leggero ed economico</b>;</li> <li>• Mercato dominato da <b>aziende cinesi</b>.</li> </ul>
Policarbonato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Plastica 100% eco-friendly</b>;</li> <li>• Considerevolmente <b>resistente e leggera</b>, offre anche una <b>protezione originaria all'ultravioletto</b>.</li> </ul>

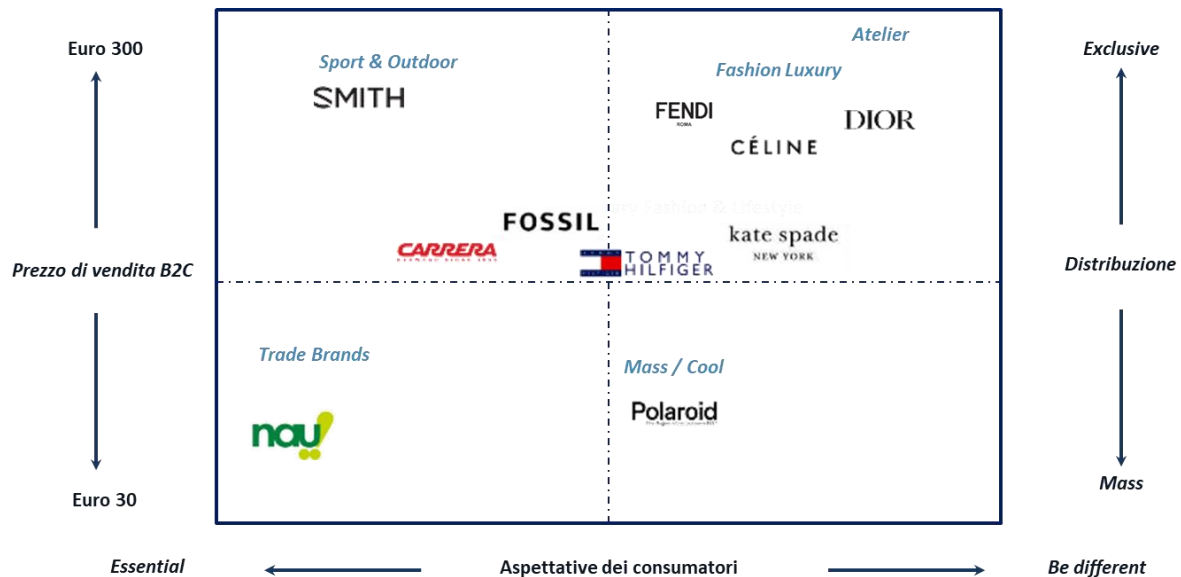
Le montature in metallo, utilizzate per la produzione di occhiali di lusso o di alta qualità, sono più sottili, leggere, resistenti e molto durevoli. Tuttavia, richiedono una lavorazione a temperature molto elevate ed è molto difficile applicare colorazioni e trattamenti particolari.

Montature in metallo	Caratteristiche
Acciaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale <b>resistente, duraturo</b>, ottenibile in <b>diverse colorazioni</b> e <b>personalizzabile con profili di acetato o pietre preziose</b>;</li> <li>• Per la sua lavorazione si ricorre al <b>nicel</b>, che risulta spesso essere responsabile di <b>allergie cutanee</b>.</li> </ul>
Titanio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Metallo al 100% ipoallergico</b> che presenta le <b>medesime caratteristiche dell'acciaio</b>;</li> <li>• <b>Poco flessibile, molto costoso</b> e difficile da saldare e da colorare, per cui gli occhiali in titanio di solito sono disponibili in una gamma molto limitata di colori.</li> </ul>

*Il mercato dell'occhialeria: aspettative del consumatore<sup>8</sup>*

<sup>8</sup> Fonte: Safilo Group, 2021

La tipologia di distribuzione e la variabile prezzo definiscono il segmento di mercato suddividendolo in *mass market* (es. centri commerciali) e *exclusive* (es. *boutique* di moda). A queste due variabili si aggiungono le aspettative del consumatore, il quale, in base alle caratteristiche del prodotto, può prediligere prodotti che variano dall'essenziale all'originale e viceversa.



Fonte: Safilo Group, 2021

### Dinamiche e Value Drivers del mercato<sup>9</sup>

La pandemia di COVID-19 ha cambiato l'atteggiamento dei consumatori in tante direzioni, anche nel settore dell'occhialeria. I principali drivers di mercato riguardano:

- **E-commerce**

L'aumento della distribuzione favorisce ulteriormente la crescita del mercato attraverso i siti *web* di *e-commerce* e la proliferazione dei *social media*.

- **Lenti antifatica**

L'implementazione di modelli di lavoro a distanza e dell'apprendimento *online* a causa delle restrizioni hanno portato le persone a trascorrere più tempo su dispositivi elettronici (*laptop*, *desktop*, *smartphone*), aumentando così i casi della sindrome da visione computerizzata (CVS).

- **Premiumisation**

Il fenomeno è spinto dai cambiamenti nei modelli di consumo e dalla maggiore disponibilità di reddito, trainato dalla crescente *appeal* per i consumatori di prodotti di alta qualità e di esperienze su misura. Inoltre, la riduzione della mobilità ha avuto un impatto particolare nell'alta gamma: i prodotti di lusso sono passati dall'essere per lo più legati ai viaggi ad essere concentrati sul territorio, in linea con la tendenza al *buy-local*.

- **Customer experience**

<sup>9</sup> Fonte: Grand View Research, 2021; Fortune Business Insights, 2021

Le aziende sono propense a migliorare l'esperienza dei consumatori offrendo nuovi servizi e prodotti innovativi.

## 6.2.2 Posizionamento competitivo

### Market Outlook 2023 – Italia<sup>10</sup>

- Il Primo produttore in Europa di occhiali da sole e montature.
- Il Primo esportatore in Europa di occhiali da sole e montature.
- Il Secondo esportatore al Mondo di occhiali da sole e montature.
- Il Primo produttore e il Primo esportatore al Mondo di occhiali da sole e montature nella fascia alta di prodotto.
- Circa il 90% della produzione nel 2022 è rivolto all'*export*.
- Oltre il 75% del fatturato proviene dalle esportazioni.

### Previsioni future

- Secondo le previsioni effettuate da ANFAO, dai primi mesi del 2023, lo scenario previsivo sconta un rallentamento progressivo degli scambi esteri dei paesi avanzati e della crescita per una serie di elementi decisivi: gli elevati costi dell'energia, il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro statunitense, l'inflazione *record* in Italia e nell'Eurozona che non sembra arretrare, i tassi di interesse in forte rialzo e un allargamento degli *spread* sovrani nell'Eurozona.
- Il settore dell'occhialeria italiana, nonostante la debolezza dell'euro sul suo mercato di sbocco principale, gli Stati Uniti, riuscirà ancora a crescere in valore (+6-8% la previsione del primo semestre 2023).
- Il tema centrale per l'occhialeria, così come per la maggior parte del manifatturiero italiano, è quello del rincaro dei costi. I costi dell'energia, delle materie prime, dei trasporti, dei servizi, della logistica, degli imballaggi sono arrivati a un livello tale che non consentono più alle aziende di assorbirli al proprio interno. Si stima che siano più che raddoppiati in media rispetto al periodo pre-pandemico. In questo modo le aziende lavorano con margini sempre più ridotti che mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende stesse, soprattutto le piccole e medie imprese.
- Continua ad essere un fattore critico la possibilità di internalizzazione della produzione degli occhiali da parte dei grandi player del mondo *luxury*.

**TRISOTTICA**  
PROFESSIONISTI DELL'OCCHIALERIA MADE IN ITALY

---

<sup>10</sup> Dati elaborati dalla Società sulla base dei dati ANFAO, 2022

Tris Ottica S.r.l., società trevigiana costituita nel 1991, si dedica alla produzione di montature per occhiali da vista e da sole in acetato in acetato e combinati (cello-metallo). Attraverso i due stabilimenti - il primo dedicato alla produzione di progetti standardizzati, il secondo dedicato a progetti e tecniche più complessi - la società è in grado di produrre a regime 700.000 paia di occhiali all'anno. Ad oggi la società presidia gran parte delle fasi della value chain: dall'ideazione, alla realizzazione dei prodotti fino alla produzione in serie. Ha sviluppato il proprio *brand* "Lamarca eye-wear" anche per conseguire ricavi tramite il canale B2C.

## Mistral Optical

Mistral Optical S.r.l., società trevigiana costituita nel 1991, si dedica alla produzione di montature per occhiali da vista e da sole in acetato e metallo esportati in tre continenti (EU, America, Asia). Attraverso i suoi impianti, la società è in grado di produrre a regime 50.000 paia di occhiali al mese. Ha sviluppato il proprio *brand* "No Logo Eyewear" anche per conseguire ricavi tramite il canale B2C.



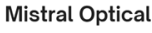



Rebuli S.r.l., società trevigiana costituita nel 1995, si dedica alla produzione di montature per occhiali da vista e da sole in acetato. L'impianto è situato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, e dispone di una superficie di circa 2.000 mq. Ad oggi la società presidia gran parte delle fasi della *value chain*: dall'ideazione, alla realizzazione dei prodotti fino alla produzione in serie.

Il processo produttivo di Rebuli S.r.l., a differenza di iVision, parte sempre dall'elaborazione di un progetto sulla base di una proposta del cliente.

### Contesto competitivo

La Società identifica tre principali *competitor* attivi in Italia, in particolare nel polo dell'occhialeria in Veneto, nella produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole.

				
<b>Presidio Value Chain</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design e progettazione</li> <li>Processo produttivo integrato</li> <li>Test, certificazione e confezionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design e progettazione</li> <li>Processo produttivo</li> <li>Test, certificazione e confezionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design e progettazione</li> <li>Processo produttivo</li> <li>Test, certificazione e confezionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design e progettazione</li> <li>Processo produttivo</li> <li>Test, certificazione e confezionamento</li> </ul>
<b>Quantità prodotte</b>	Ca. 484.000 occhiali <i>(di cui ca. 160.000 semifiniti)</i>	Ca. 700.000 occhiali <sup>(1)</sup>	Ca. 600.000 occhiali <sup>(2)</sup>	Non disponibile
<b>Portafoglio prodotti</b>	Produzione di occhiali completi in <b>acetato e combinati in metallo</b> .	Produzione di occhiali completi in <b>acetato e combinati in metallo</b> . Proprio brand «Lamarca».	Produzione di occhiali completi in <b>acetato e in metallo</b> . Proprio brand «No Logo».	Produzione di occhiali completi in <b>acetato e combinati in metallo</b> .
<b>Personale e sedi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>150 dipendenti</li> <li>Martignacco (UD), Friuli Venezia Giulia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>148 dipendenti</li> <li>Segusino (TV), Veneto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>70 dipendenti</li> <li>Treviso (TV), Veneto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>50 dipendenti</li> <li>Valdobbiadene (TV), Veneto</li> </ul>
<b>Key Financials 2021</b>	<b>VdP:</b> Euro 10,6 mln <b>EBITDA Adj.:</b> Euro 0,7 mln <b>EBITDA Margin Adj.:</b> 6,3%	<b>VdP:</b> Euro 26 mln <b>EBITDA:</b> Euro 4,5 mln <b>EBITDA Margin:</b> 17,4%	<b>VdP:</b> Euro 24,7 mln <b>EBITDA:</b> Euro 3,7 mln <b>EBITDA Margin:</b> 15,2%	<b>VdP:</b> Euro 10,9 mln <b>EBITDA:</b> Euro 1,0 mln <b>EBITDA Margin:</b> 9,0%

Fonte: Elaborazione del Management; I dati di iVison Tech fanno riferimento ai dati pro-forma 31/12/2022, per i competitor sono riportati i dati al 31/12/2021 pubblicamente disponibili: 1) <http://spexmagazine.com/trisottica-qualita-per-passione/>; (2) [https://www.scmgroup.com/it/cmsplastic/news-events/news/mistral\\_optical\\_.n157021.html](https://www.scmgroup.com/it/cmsplastic/news-events/news/mistral_optical_.n157021.html)

Nel seguente grafico vengono messe in relazione il livello di capacità produttiva, ovvero la capacità di un singolo *player* di sfruttare al massimo la propria struttura produttiva, con la riduzione del *lead time* garantito al cliente, ovvero il minor tempo di risposta impiegato per soddisfare le sue richieste.

L'Emittente è in grado di offrire *lead time* significativamente inferiori rispetto ai *competitor* e ha una maggiore capacità produttiva, nello specifico di 4.000 occhiali al gg, che al 31 marzo 2023 sfrutta al 35% della sua capacità (26% al 31 dicembre 2022).



Fonte: Elaborazione del Management

Il vantaggio commerciale che caratterizza la Società in termini di tempi di lavorazione è dovuta all'organizzazione delle attività (ininterrotte anche nel mese di agosto) e del personale in modo tale da renderli responsabili per diversi *step* della produzione e interscambiabili tra loro durante le diverse fasi del processo produttivo, con la conseguente velocizzazione dei tempi di lavorazione dei prodotti.

Al contrario del modello «*one man, one task*», diffusamente adottato dagli altri *player* dell'occhialeria, la formazione dei dipendenti su tutte le fasi della produzione e l'ingaggio degli stessi in diversi *step* del processo produttivo comporta recuperi in termini di efficienza e di tempo significativi, fattori per i quali l'Emittente viene favorito da diversi clienti del mondo *luxury* come partner strategico.

La capacità di lavorare i prodotti e consegnarli in meno di 8 settimane, infatti, permette al cliente di arrivare per primo al consumatore finale coerentemente con le proprie strategie commerciali.

### 6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituito in data 3 settembre 2020, sotto forma di "società a responsabilità limitata", con la denominazione sociale di "iVision Tech S.r.l." e sede in Treviso.

In data 1° ottobre 2020, l'Emittente acquisisce un ramo d'azienda di Safilo Industrial S.r.l., comprensivo dello storico stabilimento Safilo a Martignacco in provincia di Udine e dei macchinari produttivi, sancendo così l'avvio delle proprie attività, con l'obiettivo del rilancio industriale e dello sviluppo di un polo indipendente dell'occhialeria in Friuli Venezia Giulia.

In particolare, trattasi di uno stabilimento fondato nel 1985 dal Gruppo Solari Udine per la produzione di semilavorati e per lo svolgimento di processi di pulitura e trattamento di superfici metalliche, che, ceduto a Safilo Industrial S.r.l., venne successivamente adibito alla progettazione di stampi e attrezzature per la produzione di occhiali.



Nel 2004, i primi indicatori di crisi portano Safilo Industrial S.r.l. a dislocare parte delle lavorazioni in Cina. Le maestranze vengono notevolmente ridotte e riconvertite nella produzione di occhiali in acetato (grezzo e finissaggio).

Nel 2020, l'Emittente, cogliendo l'opportunità per fronteggiare le difficoltà derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è impegnato in investimenti dedicati a macchinari per la produzione di dispositivi medici e di protezione individuale, attività alla Data del Documento di Ammissione non più operative, nonché nell'impiego di forza lavoro e *know-how* acquisiti nel ramo d'azienda.

Nel 2021 l'Emittente ha implementato al suo interno un *team* tecnico dedito alla progettazione e alla prototipazione di occhiali, che permette l'integrazione del processo produttivo con tutte le fasi necessarie per ottenere il prodotto finito, in concomitanza con lo sviluppo del Progetto iSee, volto alla produzione di prodotti innovativi pensati per ipovedenti e non-vedenti.

Sempre nel 2021, l'Emittente ha dato avvio all'attività di produzione di occhiali in acetato grazie alla collaborazione del *management* con i tecnici professionisti, nonché alla sottoscrizione di *partnership* con clienti nazionali e internazionali appartenenti ai più significativi *brand* del lusso.

Nel 2022 nasce all'interno dell'Emittente la divisione operativa iVision R&D che si occupa dell'ulteriore sviluppo del Progetto iSee. Nel frattempo, l'Emittente continua e consolida l'attività inerente la produzione di occhiali in acetato, espandendo altresì quella relativa alla lavorazione dei prodotti semilavorati in acetato e metallo.

Il 30 gennaio 2023 l'Emittente deposita il brevetto iSee e nello stesso anno avvia anche il processo per l'ottenimento della certificazione ISO 13485.

In data 15 marzo 2023 avviene la trasformazione della forma giuridica dell'Emittente, da S.r.l. a S.p.A., ed il conseguente cambio della denominazione sociale in iVision Tech S.p.A..

In pari data l'Emittente acquista il marchio "IVISION" da iVision S.r.l. per la fabbricazione, lavorazione e trattamento degli occhiali.

In data 14 giugno 2023, l'Emittente acquisisce la qualifica di PMI innovativa.

In data 19 giugno 2023, l'Emittente ha ottenuto la certificazione ISO14001, relativa ai sistemi di gestione ambientale.

#### **6.4 Strategie e obiettivi**

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo sul mercato.

La strategia di crescita è volta in particolar modo:

- a consolidare le *partnership* strategiche con i principali *brand* del lusso a livello internazionale;
- diversificare l'attuale portafoglio clienti sempre nel settore lusso utilizzando la potenziale capacità produttiva dello stabilimento di Martignacco con obiettivo di incrementare i livelli di marginalità;
- nell'aggregazione al processo produttivo integrato degli occhiali della produzione *in-house* di lenti progressive e commercializzazione di lenti mono-focali;

- alla creazione di un'area dedicata alla lavorazione delle lenti e allo sviluppo di un laboratorio interno, valutando anche possibili acquisizioni;
- creazione di un'area dedicata per la produzione di una serie limitata di prodotti destinati agli ottici e ai *brand* emergenti e/o indipendenti sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso la valutazione di strategie di crescita per linee esterne;
- sviluppo di un *brand* di proprietà;
- ad accelerare lo sviluppo di prodotti innovativi (Progetto iSee) al fine di migliorare la qualità della vista degli utilizzatori finali;
- l'utilizzo di processi produttivi e materiali che rispettano l'ambiente e promuovono maggiore sostenibilità.

Inoltre, nella realizzazione della propria strategia di crescita l'Emittente dovrà fronteggiare le sfide costituite dai propri punti di debolezza e dalle minacce dettagliatamente descritti al precedente paragrafo denominato "Principali fattori chiave".

#### **6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare del seguente marchio, in fase di registrazione.

<b>Marchio</b>	<b>Numero Domanda</b>	<b>Data deposito</b>	<b>Classi</b>	<b>Paesi</b>
<b>IVISION</b>	302021000089372	12/05/2021	9,10,40	Italia

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha depositato la domanda di brevetto di seguito riportata.

<b>Data deposito</b>	<b>Descrizione Brevetto</b>	<b>Numero domanda</b>
<b>30/01/2023</b>	iSee, pensato per ipovedenti e non-vedenti	102023000001416

#### **6.6 Certificazioni e riconoscimenti**

L'Emittente è conforme agli *standard* ISO 9001 per quanto concerne la progettazione, la produzione nonché la commercializzazione di occhiali, con decorrenza dal 2020 e durata triennale.



Nell'ottobre del 2022, l'Emittente ha ottenuto la certificazione FDA, con validità di un anno, per quanto concerne l'esportazione verso il mercato americano di dispositivi medici, tra i quali si annoverano gli occhiali da sole prodotti dall'Emittente.

In data 19 giugno 2023, l'Emittente ha ottenuto altresì la certificazione ISO 14001, con validità triennale, relativa ai sistemi di gestione ambientale.



Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato l'iter per l'ottenimento della certificazione ISO 13485, per la progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi medici in particolare per il Progetto iSee dedicato a occhiali per ipovedenti e non vedenti.

## 6.7 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e le fonti delle relative informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

## 6.8 Investimenti

### 6.8.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Costi impianto e ampliamento	di Concessioni, di licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso
Investimenti al 31 dicembre 2021	42	45	210	-

Investimenti al 31 dicembre 2022	-	235	181	287
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>280</b>	<b>390</b>	<b>287</b>

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

L'incremento registrato nella voce per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 pari a 45 migliaia di Euro è riconducibile totalmente all'implementazione del sistema "Ivision Space Net" software gestionale per il dialogo delle macchine per la produzione.

Con riferimento all'incremento registrato nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 235 migliaia di Euro, lo stesso è relativo al brevetto depositato in data 30 gennaio 2023 e che prevede lo sviluppo di occhiali per ipovedenti e non vedenti "iSee".

Altre immobilizzazioni:

L'incremento registrato per entrambi i periodi di analisi pari a 210 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e pari a 181 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 sono riferiti all'implementazione di sistemi gestionali per la progettazione e sviluppo di software e impianti per l'automazione industriale e alle ore del personale dedicato all'ideazione, sviluppo e progettazione, tramite sistemi di CAD e CAM, di occhiali richiesti da clienti.

Immobilizzazioni in corso:

L'incremento pari a 287 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 è totalmente riconducibile all'implementazione del sistema gestionale interno "Ivision", sviluppato per conto della Ivision Tech S.r.l. da parte della Ivision S.r.l.. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 ("Operazioni con Parti Correlate").

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Terreni fabbricati	e Impianti e macchinari	e Attrezzature industriali e commerciali	e Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni
Investimenti al 31 dicembre 2021	167	1.016	173	-	22
Investimenti al 31 dicembre 2022	-	350	142	46	7
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>1.365</b>	<b>315</b>	<b>46</b>	<b>29</b>

Terreni e fabbricati:

L'investimento pari a 167 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è riferito prevalentemente agli investimenti per l'ammodernamento ed il miglioramento dei macchinari della divisione iVision Eyewear per aumentarne la capacità produttiva.

Impianti e macchinari:

L'incremento pari a 1,016 milioni di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è riconducibile per 315 migliaia di Euro al giroconto in impianti e macchinari, lo stesso importo era riferito ad acconti erogati a fornitori per l'acquisto di macchinari per la produzione di mascherine chirurgiche e FFP2 e la restante parte è relativa prevalentemente ad acquisti e più precisamente a due fatture di 200 migliaia di Euro e 360 migliaia di Euro per aumentare la

capacità produttiva dell'Emittente, in relazione alla produzione della linea di mascherine FFP2 e chirurgiche.

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 l'incremento registrato pari a 350 migliaia di Euro, è riconducibile all'acquisto di macchinari per la linea di produzione di mascherine FFP2 per 210 migliaia di Euro circa, e a dei lavori di miglioramento dei macchinari della divisione iVision Eyewear per aumentarne la capacità produttiva per 122 migliaia di Euro circa.

#### Attrezzature industriali e commerciali:

Per entrambi i periodi di analisi gli incrementi registrati fanno prevalentemente riferimento all'acquisto di stampi e sagome e altre attrezzature.

#### Immobilizzazioni in corso:

L'incremento pari a 46 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 è riferito ad acconti erogati a fornitori per l'acquisto di macchinari, più precisamente, è riferito ad un acconto del 20% per l'acquisto di beni strumentali 4.0 per la produzione di occhiali per un costo complessivo di 224 migliaia di Euro circa.

### **6.8.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

### **6.8.3 Investimenti futuri**

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

### **6.9 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'attività svolta dallo stesso e ai suoi impianti.

Lo stabilimento dell'Emittente e la sua attività produttiva sono sottoposti alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

## **7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 91,69% da Effe Group S.r.l., per il 3% da Marcello Marinelli (Consigliere esecutivo dell'Emittente), per il 2% da Giorgio Beretta (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente), per il 2% da Stefano Brighenti (Consigliere esecutivo dell'Emittente), per l'1% da Gianfranco Moretton, per lo 0,31% da Eva Fulchir (Amministratore Delegato dell'Emittente e sorella di Federico Fulchir e Stefano Fulchir, quest'ultimo Amministratore Delegato dell'Emittente).

Effe Group S.r.l. è partecipata da Federico Fulchir (fratello di Stefano Fulchir ed Eva Fulchir Amministratori Delegati dell'Emittente) per l'86,36% del capitale sociale, da Eva Fulchir per il 4,55% del capitale sociale e, per il restante 9,90% del capitale sociale, da Arcadia Investment Ltd, società di diritto inglese riconducibile a Federico Fulchir ed Eva Fulchir rispettivamente per il 66,70% e il 33,30%.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

### **7.2 Descrizione delle società del Gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non controlla alcuna società.

## 8 CONTESTO NORMATIVO

### 8.1 Premessa

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa descritta.

L'Emittente è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese commerciali (incluse tra l'altro la normativa giuslavoristica, la normativa antincendio, la normativa per la tutela dei consumatori, la normativa sulla protezione dei dati, la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori).

Eventuali modifiche delle suddette disposizioni normative e regolamentari possono avere impatti indiretti, anche significativi, sull'operatività e sull'organizzazione aziendale dell'Emittente.

In particolare, l'Emittente è sottoposto al rispetto della seguente normativa in ragione della tipologia di attività svolta.

#### Normativa in materia di PMI Innovative

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "**Investment Compact**"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- la residenza in Italia o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
  - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la

registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;

- impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
- titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

#### Normativa in materia di PMI Innovative Ammissibili

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art. 3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) – diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) – in una o più "PMI Innovative Ammissibili":

- i. se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e
- ii. se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1.800 migliaia.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI Innovative Ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a



sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa Ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa Ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo. L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni: (i) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa Ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale; (ii) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa Ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti. Per la PMI Innovativa Ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (a) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (b) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame. La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale nonché la ripartizione di riserve o fondi sovrapprezzo azioni, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES. Si segnala infine che, in ragione della novità della disciplina poc'anzi illustrata non è possibile escludere che, nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle autorità competenti, vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali per gli investitori. Inoltre, l'art. 1, comma 218 della Legge del 30 dicembre 2018 n. 145 (la "**Legge di Bilancio 2019**") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola era tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea, di fatto mai rilasciata. Da ultimo, si segnala che tramite l'art. 38, comma 8, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, è stato introdotto il nuovo comma 9-ter all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3. Tale nuovo comma introduce una detrazione fiscale disponibile per le persone fisiche che investono nel capitale sociale di una o più PMI Innovative (direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio), pari al 50% della somma investita. L'investimento massimo detraibile non può eccedere i 300.000 Euro per ogni periodo d'imposta e deve essere mantenuto per almeno tre anni, pena la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire l'importo detratto. La norma specifica, inoltre, che questa detrazione spetta prioritariamente rispetto alla detrazione prevista dall'art. 29 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, e fino al limite di 300.000 Euro per ciascun periodo di imposta. Per la quota di investimento eccedente tale limite è fruibile la detrazione prevista dall'art. 29 del D.L. 18

ottobre 2012, n. 179. Questa agevolazione si applica solamente alle PMI Innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese al momento dell'investimento ed è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 sugli aiuti *de minimis*. Il decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo economico del 28 dicembre 2020 afferma che la detrazione di cui al comma 8, dell'art. 38 del decreto-legge n. 34 del 2020, spetta prioritariamente a quella prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del 7 maggio 2019 relativo alle modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in *start-up* innovative e in PMI Innovative. Sulla parte di investimento che eccede il limite ivi previsto, è fruibile esclusivamente la detrazione di cui all'art. 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 178, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nei limiti del regolamento *de minimis*. Il citato decreto ministeriale prevede che l'investimento massimo in una o più PMI Innovative, rispetto al quale il soggetto investitore può accedere all'agevolazione fiscale di cui all'art. 4, comma 3, primo periodo, non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 300.000. In caso di investimento superiore a tale importo, sulla parte di investimento che eccede tale limite, il soggetto investitore può accedere all'incentivo fiscale di cui all'art. 4, comma 3, secondo periodo. L'investimento agevolato deve essere mantenuto per almeno tre anni, pena la decadenza dal beneficio. L'agevolazione fiscale si applica ai conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle PMI Innovative. L'agevolazione fiscale è concessa per investimenti agevolati ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sugli aiuti *de minimis*. Essa spetta fino ad un ammontare massimo di aiuti concessi a titolo *de minimis* ad una medesima PMI Innovativa non superiore a 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 2 del regolamento citato. Il soggetto investitore in ciascun periodo d'imposta può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 50 per cento dell'investimento effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale citato fino ad un massimo di Euro 100.000, per un ammontare di detrazione non superiore a Euro 50.000. Il soggetto investitore in ciascun periodo d'imposta può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 50 per cento dell'investimento effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale citato fino ad un massimo di Euro 300.000, per un ammontare di detrazione non superiore a Euro 150.000. In caso di investimento di ammontare superiore a Euro 300.000, sulla parte eccedente tale limite il soggetto investitore, in ciascun periodo d'imposta, può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 30 per cento di detta eccedenza nei limiti fissati dal comma 1 dell'articolo 4 del decreto ministeriale citato. Si rinvia all'articolo 5 del decreto ministeriale citato per la descrizione della procedura di presentazione dell'istanza, registrazione e verifica dell'aiuto *de minimis*. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale l'agevolazione fiscale di cui all'art. 4 è indicata dal soggetto investitore nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui il soggetto stesso ha effettuato l'investimento nella impresa beneficiaria. L'agevolazione di cui all'art. 4 spetta a condizione che gli investitori di cui all'art. 1, comma 7, lettera a), o gli organismi di cui all'art. 1, comma 7, lettera e) ricevano e conservino una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, secondo il modello di cui all'allegato B del decreto ministeriale citato, da rilasciare entro trenta giorni dal conferimento, che attesti l'importo dell'investimento, il codice COR rilasciato dal registro nazionale degli aiuti e l'importo della detrazione fruibile. La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale nonché la ripartizione di riserve o fondi sovrapprezzo azioni, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio. Qualora l'Agenzia delle entrate accerti, nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, anche a campione, l'eventuale indebita fruizione, totale o parziale, dell'agevolazione di cui al presente decreto, la stessa provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge salvo quanto indicato al successivo comma, dandone comunicazione in via telematica alla Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico. Nel periodo d'imposta in cui si verifica la decadenza

dall'agevolazione, il soggetto passivo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che ha beneficiato dell'incentivo, deve incrementare l'imposta lorda di tale periodo d'imposta di un ammontare corrispondente alla detrazione effettivamente fruita nei periodi di imposta precedenti, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, aumentata degli interessi legali. Il relativo versamento è effettuato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Le disposizioni del decreto ministeriale citato si applicano in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 1° gennaio 2020 e a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. Infine, appare opportuno segnalare che una recente risposta ad interpello N. 308 del 3 settembre 2020, relativa ad una tematica non attinente al regime fiscale delle PMI bensì alla determinazione dei valori fiscali delle partecipazioni ai fini della rivalutazione, l'Agenzia delle Entrate ha incidentalmente sostenuto che il sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan debba necessariamente essere considerato come un mercato regolamentato ai fini della rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni (cd. "affrancamento"). Dal momento che, secondo l'art. 4, comma 1, lett. c), del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, tra i requisiti delle PMI Innovative vi è il fatto che le azioni di queste non siano quotate in un mercato regolamentato, secondo l'interpretazione data dall'Agenzia delle Entrate, seppure in un contesto specifico, una PMI Innovativa non potrebbe più essere considerata tale a seguito della quotazione su Euronext Growth Milan. Seguendo tale impostazione, l'Emittente non potrebbe qualificarsi alla stregua di una PMI Innovativa e i benefici fiscali descritti al presente Paragrafo non sarebbero applicabili. Tuttavia, la sopra citata Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, ha espressamente chiarito, sul punto, che le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF e dunque possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa.

#### Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "**GDPR**") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy") a quelle del predetto GDPR.

#### Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il "Codice dei diritti di proprietà industriale" (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato e integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato e integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

#### Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

### Normativa sulla tutela dei consumatori

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, come successivamente modificato e integrato (il "**Codice del Consumo**"), contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, lett. a)*".

In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto, nonché la tutela da prodotti difettosi, sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. "garanzia legale di conformità" che tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, mal funzionanti o non rispondenti all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Tale garanzia è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. "garanzia convenzionale" che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, a rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità.

Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita *on-line*) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49-59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza, sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato, sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto, occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni.

L'art. 52 del Codice del Consumo disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore prevedendo un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

### Normativa in materia fiscale

a) *Bonus* investimenti in beni strumentali 4.0 e ordinari

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. 178/2020, come modificato dall'art. 1 comma 44 della L. 234/2021, riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali

"ordinari" e "Industria 4.0". Tale *bonus* era precedentemente normato dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019, con alcune differenze rispetto a quella attuale. Il *bonus* spetta a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato; a decorrere dal 16 novembre 2020 è riconosciuto un credito d'imposta alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi da 1052 a 1058-*ter*, in relazione alle diverse tipologie di beni agevolabili. In primo luogo, le fatture e i vari documenti inerenti l'investimento devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni della legge di bilancio. Fra i documenti idonei a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, si segnalano a titolo esemplificativo: l'offerta e la conferma dell'ordine di acquisto, le fatture elettroniche emesse dal fornitore a titolo di acconto e saldo e il verbale di collaudo attestante l'entrata in funzione del bene. Per i beni materiali ed immateriali interconnessi 4.0, in caso di costo di acquisizione unitario superiore a euro 300.000, è prevista un ulteriore onere documentale, rappresentato da una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato.

Con specifico riferimento all'interconnessione, l'Agenzia delle Entrate, con circolare 9/E del 23 luglio 2021, ha sottolineato l'obbligo di mantenimento nel tempo dei requisiti di accesso all'agevolazione 4.0 per tutto il periodo di fruizione dei crediti d'imposta. È l'intestatario dell'agevolazione il responsabile vincolato a documentarlo opportunamente, anche attraverso adeguata reportistica.

Se entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione o di avvenuta interconnessione, i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso ovvero sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto, escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

#### b) Credito per investimenti in Ricerca e Sviluppo

Il credito per investimenti in Ricerca e Sviluppo era disciplinato dall'art. 3 del DL 145/2013 conv. e dal DM 27.5.2015, ora sostituito dall'art. 1 co. 198 - 209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1 co. 1064 della L. 178/2020 e dell'art. 1 co. 45 della L. 234/2021, e il DM 26.5.2020. I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono le imprese indipendentemente dalla forma giuridica, dalla natura giuridica, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito dell'impresa. L'agevolazione è applicabile alle spese in investimenti in Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, anche volta alla transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative sostenute. La determinazione e la misura del credito d'imposta variano a seconda della tipologia di investimenti agevolabili. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in F24 ed in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'esercizio successivo a quello di maturazione. Ai fini del riconoscimento del credito di imposta Ricerca e Sviluppo le imprese devono: essere in possesso di apposita certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati dell'attività assimilabili svolte in ciascun periodo di imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione e presentare una comunicazione al Ministero delle Imprese del *Made in Italy*, quest'ultima non costituisce tuttavia condizione preventiva di accesso.

#### c) Dichiarazioni di Intento

La Dichiarazione di Intento, prevista ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17 e

successive modifiche ed integrazioni, è quell'apposito modello che l'acquirente presenta qualificandosi come esportatore abituale – che nell'anno solare o nei 12 mesi dell'anno precedente abbia effettuato cessioni all'esportazione superiori al 10% del volume d'affari dello stesso periodo (*plafond*) – e permette di effettuare acquisti sul mercato nazionale senza applicazione dell'IVA (ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D.P.R. 633/1972). La *ratio* della norma si rinviene nell'esigenza di tutelare la posizione finanziaria dell'esportatore abituale che in assenza di tale meccanismo si troverebbe in uno stato costante di credito di imposta. Tale meccanismo tuttavia può essere utilizzato in modo fraudolento da parte degli operatori economici. L'utilizzo fraudolento avviene quando il cessionario simula una qualificazione soggettiva, quella di esportatore abituale, al fine di effettuare acquisti senza addebito dell'imposta; i beni così acquistati invece di essere poi trasportati all'estero, vengono spesso ceduti con fini frodati sul mercato interno in modo irregolare. Anche nel caso in cui il cessionario abbia le caratteristiche per essere considerato esportatore abituale, poiché ha effettuato nell'anno precedente operazioni utili alla costituzione del *plafond*, l'assenza della volontà di effettuare operazioni con l'estero configura il caso delle "lettere d'intento ideologicamente false", utilizzate così in modo fraudolento. In entrambi i casi i beni vengono successivamente ceduti a un consumatore o ad un altro soggetto (terzo) ad un prezzo inferiore a quello di mercato. La società emittente della Dichiarazione di Intento non procede alla presentazione della dichiarazione e di conseguenza non versa le relative imposte, lucrando l'IVA incassata e non riversata; molto spesso l'esportatore abituale "falso" non è altro che uno strumento evasivo ("cartiera") utilizzato dal suo cessionario. Quest'ultimo acquista i beni a prezzi inferiori a quelli di mercato e senza l'esborso materiale dell'IVA, comunque addebitata in fattura, usufruendo della detrazione di liquidazione dell'imposta. Se dalla parte del cessionario risulta immediato identificare gli elementi configuranti la frode, più ardua è l'individuazione dell'ambito di responsabilità del cedente destinatario della dichiarazione d'intento. Dal punto di vista formale, prima della modifica legislativa (art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 175 del 21.11.2014, Decreto semplificazioni) il fornitore doveva esclusivamente comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati contenuti nelle Dichiarazioni di l'intento; tale comunicazione doveva essere effettuata in via telematica entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui il fornitore aveva ricevuto la Dichiarazione di Intento. Il cedente è responsabile dell'imposta non addebitata in fattura solo quando manca la lettera d'intento o l'invio dei dati all'Agenzia delle Entrate. Si potrebbe dunque concludere che la posizione del soggetto fornitore di un esportatore abituale risulti gravata esclusivamente da una serie di verifiche ed adempimenti formali. Tale affermazione, seppur aderente al dato letterale della norma, deve trovare però il necessario bilanciamento nell'interesse erariale alla percezione del tributo. Il coinvolgimento del fornitore per le frodi commesse dal falso esportatore abituale ha trovato più volte conferma dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, la quale ha sancito il principio di carattere generale secondo il quale le conseguenze delle frodi fiscali da terzi si riflettono sul soggetto cedente nel caso in cui questi fosse consapevole o avrebbe dovuto essere consapevole, della frode indipendentemente dal fatto che la società tragga o meno beneficio (Cause C-131/13, C-163/13 e C-164/13, C-285/11, nonché Cassazione, sentenze 7389/2012, 1796/2015 e 31833/2020). Dunque, a livello comunitario, il diritto alla detrazione (per l'acquirente) e quello all'esenzione (per il fornitore), anche in assenza di un sistema di responsabilità oggettiva, possono essere negati da parte delle amministrazioni fiscali se si dimostra con elementi oggettivi che il soggetto passivo di imposta sapeva o avrebbe dovuto sapere della sua partecipazione ad una frode, a nulla rilevando la circostanza che egli ne tragga vantaggio o meno. Anche in ambito nazionale, come innanzi evidenziato, muovendo da tali principi, la Corte di Cassazione, in caso di frode IVA, sembra essersi definitivamente orientata a considerare il soggetto cedente gravato da "oneri investigativi" tali da escludere in capo a quest'ultimo la responsabilità fiscale solo nel caso in cui abbia messo in atto tutte le tutele proprie di un imprenditore mediamente diligente finalizzate ad accertarsi di non essere parte di un piano fraudolento. Pertanto, il limite alla responsabilità del cedente si individua nella conoscenza o conoscibilità della "falsità" della Dichiarazione di Intento, nel senso che se è consapevole, o avrebbe dovuto esserlo, che il proprio cliente è privo dei requisiti per essere

considerato esportatore abituale, oppure si trova in una situazione di consapevolezza dell'intento della controparte di porre in essere una frode (acquistare beni non assoggettati ad IVA con la finalità di reimmetterli in consumo senza versare il tributo connesso), risponde anch'esso dell'imposta non esposta sulla fattura. Resta ovviamente onere dell'Ufficio quello di dimostrare la conoscenza o conoscibilità della frode, potendo utilizzare a tal fine *"...presunzioni semplici, purché dotate del requisito della gravità, precisione e concordanza, consistenti nell'esposizione di elementi obiettivi tali da porre sull'avviso qualsiasi imprenditore onesto e mediamente esperto..."* (Cass. N. 10414/2011). Già alla data di presentazione delle Dichiarazioni di Intento da parte dei clienti, il cedente dovrebbe riscontrare, anche con il mero ausilio di visure ordinarie (tramite portale C.C.I.A.A.), ad esempio, la mancata presentazione di bilanci, la presenza o meno di struttura di personale od organizzativa, e/o, al limite, le dichiarazioni fiscali degli anni precedenti per considerare affidabile il soggetto. Inoltre, lo stesso potrebbe reperire ulteriori informazioni presso banche dati o altri servizi esistenti, anche in ragione del mercato in cui operano i clienti, prima ancora di instaurare un rapporto commerciale con gli stessi. Ovviamente, tra le fonti informative ordinariamente accessibili ad un contribuente non è contemplata l'Anagrafe Tributaria, dalla quale si potrebbe certamente evincere la presenza delle dichiarazioni IVA e l'eventuale difetto della qualifica di esportatore abituale dei clienti.

#### Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.



## **9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione**

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

Si evidenzia altresì che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, considerando anche l'andamento della pandemia da COVID-19 e del conflitto in corso tra la Russia e l'Ucraina, conferma che i servizi ed i prodotti offerti non subiranno incisive contrazioni.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Tuttavia, sul fronte geopolitico, particolare attenzione deve essere riposta sugli sviluppi della situazione di conflitto tra l'Ucraina e la Russia, sfociata nell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell'adozione di sanzioni economiche da parte dell'Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell'Australia e dei Paesi della NATO nei confronti della Russia e della Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi. Il perdurare dello stato di guerra nonché l'adozione di ulteriori sanzioni potrebbero avere ripercussioni negative significative sull'economia globale, anche tenuto conto dei possibili effetti negativi sull'andamento delle materie prime (con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari e che, alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere.

## 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 10.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 11 (undici) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno), scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato dall'assemblea ordinaria del 22 giugno 2023 rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giorgio Beretta	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Milano (MI), il 10 giugno 1958
Eva Fulchir*	Amministratore	San Daniele del Friuli (UD), il 22 marzo 1989
Stefano Fulchir*	Amministratore	San Daniele del Friuli (UD), il 17 febbraio 1986
Marcello Marinelli*	Amministratore	Udine (UD), il 21 novembre 1974
Stefano Brighenti*	Amministratore	Modena (MO), il 13 febbraio 1970
Giulio Marchesini	Amministratore	Trieste (TS), il 27 febbraio 1943
Alberto Bertossi**	Amministratore Indipendente	Udine (UD), il 17 settembre 1965

(\*) Amministratore esecutivo

(\*\*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

**Giorgio Beretta:** dopo essersi diplomato in Ragioneria nel 1977, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1984. Nello stesso anno si è iscritto all'Albo professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 1724, mentre nel 1995 si è iscritto all'Albo professionale dei Revisori Contabili al n. 4981. Dal 1978 al 1979 è stato revisore contabile presso Industrie Pirelli S.p.A. e dal 1979 al 2004 presso Grant Thornton International in qualità di *partner*. Dal 2003 al 2021 è stato *partner* presso BDO Italia occupandosi di *corporate finance, equity capital markets, valutazione, restructuring e recovery, transaction support e debt in bonis*. Dal 1° luglio 2021 svolge il ruolo di consulente, in materia societaria e contrattuale, presso BDO Tax S.r.l. STP. Dal 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di Shalag Italia S.p.A. e dal 2022 vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di ISCC Fintech S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan, nonché *non executive director* presso Defenx Ltd.

**Eva Fulchir:** dopo aver conseguito la laurea in Scienze Politiche con indirizzo in *Marketing Economico e Management* presso l'Università Popolare degli Studi di Milano, dal 2010 al 2012 ha ricoperto di commerciale presso Royal Charter, società di *charter* nel settore nautico. Dal 2017 al 2021 ha ricoperto il ruolo di consigliere incaricato presso il Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Udine, mentre dal 2014 al 2019 ha svolto la propria attività presso il Dipartimento di vendite e *marketing* di Masè S.r.l., marchio storico della gastronomia triestina. Alla Data del Documento di Ammissione è Amministratore Delegato e Direttore commerciale e *marketing* dell'Emittente.

**Stefano Fulchir:** nel 2017 ha conseguito la laurea in Scienze Politiche con specializzazione in *Marketing e Management Economico* presso l'Università Popolare degli Studi di Milano e dal 2005 al 2006 è stato impiegato presso Moretti S.r.l, società attiva nel settore della ristorazione, occupandosi di attività inerenti l'aumento del fatturato e delle vendite, e dal 2006 al 2007 presso Fin-Project S.r.l., società attiva nel settore immobiliare, occupandosi prevalentemente della gestione della rete informatica aziendale e della realizzazione di siti *web* e presentazioni aziendali. Dal 2010 al 2012 è stato amministratore delegato di Royal Charter, società di *charter* nel settore nautico, e di BF-Invest Immobiliare, attiva nel settore immobiliare. Dal 2017 al 2018 ha ricoperto il ruolo di direttore commerciale presso Airone Italia S.r.l., operante nella produzione di conserve ittiche. Dal 2014 al 2022 è stato amministratore delegato di Masè S.r.l. e dal 2010 fondatore e CEO di iVision S.r.l.. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre il ruolo di CEO presso l'Emittente.

**Marcello Marinelli:** dopo aver conseguito la laurea in *Management & Organization* Economia scientifica & *business*, dal 1995 al 1998 ha ricoperto il ruolo di responsabile di produzione della linea saldatura presso Safilo S.p.A. e successivamente si è occupato di controllo qualità del reparto "lavorazioni meccaniche di precisione". Sempre presso Safilo S.p.A. si è occupato di assicurazione qualità di *value stream* "lavorazioni meccaniche" e "stampaggio", partecipando a tutte le fasi inerenti all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9002, mentre dal 2001 al 2003 è stato responsabile dell'assicurazione qualità cliente, partecipando a tutte le fasi per l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9000:2000 settore EA 17-14-29a, occupandosi altresì della verifica interna di qualità accompagnata dalla stesura dei relativi verbali. Presso Safilo S.r.l. ha altresì svolto il ruolo di responsabile assicurazione qualità dello stabilimento di Martignacco (UD) per la produzione di semilavorati in metallo (componenti occhiale) nei processi produttivi di stampaggio (coniatuta e tranciatura), saldatura (induzione e resistenza), lavorazioni meccaniche di precisione (CNC), processi di finitura (burattatura e lucidatura), di formatore del personale interno per procedure di stabilimento, sistema di gestione qualità, politica della qualità, di responsabile assicurazione qualità della divisione plastica e semilavorato, nonché componente dello *staff* per una *startup* in Cina (Shanghai). Dal 2008 al 2012 ha ricoperto il ruolo di *engineering manager* presso Safilo Eyewear Industry,

mentre dal 2012 al 2015 è stato responsabile qualità prodotto e processi per gli stabilimenti italiani ed esteri di Safilo S.p.A., occupandosi della gestione e coordinamento dei processi qualitativi di gruppo, definizione degli *standard*, gestione progetti di miglioramento e formazione generale delle procedure operative, definizione in fase di *design review* di tutti i vincoli produttivi e le potenziali criticità, nonché connessione tra sviluppo prodotto ed *plants* produttivi. Dal 2015 al 2018 è stato quality director presso De Rigo Vision S.p.A. occupandosi della gestione totale della qualità dalla fase di *design* al mercato, della definizione della strategia e rivisitazione delle operazioni aziendali in termine di livello di qualità, soddisfazione del cliente e riduzione costi, mentre fino al 2020 è stato business developer director presso Tongda Optical (China – Wenzhou), occupandosi della gestione totale dello sviluppo aziendale. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre nell'Emittente la carica di amministratore con deleghe operative e commerciali.

**Stefano Brighenti:** dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'università degli Studi di Modena nel 1996, consegue il *master* in Economia della Cooperazione presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 1995 al 2001 è stato responsabile amministrativo presso Campofrigo SCARL a Modena, mentre dal 2001 al 2004 è stato responsabile amministrativo e *controller* presso MIT S.r.l. a Modena. Dal 2003 al 2012 ha ricoperto il ruolo di direttore amministrativo, finanziario e controllo di gestione presso Grandi Pastai Italiani S.p.A. a Reggio Emilia, dove ha successivamente prestato supporto alla direzione aziendale nella pianificazione strategica, e poi fino al 2013 il ruolo di direttore generale e amministratore delegato presso Raviolificio Bertarini S.p.A. a Cremona. Dal 2014 al 2022 ha svolto prevalentemente attività di *senior consultant* e *temporary management*. Dal 2020 alla Data del Documento di Ammissione ha svolto attività di consulenza a favore di Ivision S.r.l. e delle società del relativo gruppo, ivi incluso l'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre nell'Emittente la carica di amministratore con deleghe all'amministrazione, finanza e controllo.

**Giulio Marchesini:** dopo aver conseguito nel 1969 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste, nel 1977 ottiene l'abilitazione alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile e si iscrive al registro dei revisori legali. Attualmente è CEO di Solcons S.r.l. e svolge l'attività di dottore commercialista e revisore legale presso lo Studio Marchesini dove si occupa di consulenza aziendale, amministrativa e fiscale, fusioni e acquisizioni, stima peritale di aziende, brevetti e marchi e *audit*. In passato ha ricoperto il ruolo di procuratore presso D. Tripovich & Co. S.P.A.N., di presidente e membro del collegio di sindacale di Gottardo Ruffoni S.p.A., Finrex S.p.A., Rondine S.r.l., Sittam S.r.l., Nordest Assicurazioni S.p.A. e Metrasped Tiss S.r.l. e Bertola S.r.l., di CEO presso Sanara SA, dove aveva già svolto il ruolo di *controller*, di membro del consiglio di amministrazione di Rhone Mediterranee DE Assurance SA e di Tripovich International Holding BV, di membro del comitato consultivo di Rhein Maas U. See GMBH, nonché di vice presidente di Nanto Cleanterch Inc..

**Alberto Bertossi:** dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Urbino nel 1997, nel 2001 ha sostenuto l'esame di avvocato presso la Corte di Appello di Trieste ed è iscritto all'albo degli avvocati di Udine dal 14 dicembre 2001. Dal 1997 al 2007 ha fatto parte dello Studio Legale Bertossi, occupandosi dei settori del diritto commerciale, societario e della contrattualista, collaborando con prestigiosi studi di Roma e Milano. In passato si è occupato di attività giudiziale e consulenziale per importanti realtà regionali e non, nel campo delle infrastrutture autostradali, della cantieristica navale, dell'impiantistica nel settore delle telecomunicazioni, nel settore aeronautico ed in ambito socio assistenziale per importanti realtà nell'ex provincia di Pordenone. Dal 2007 è *senior partner* di Bertossi Carnelutti & Cliselli, Studio legale associato. Si occupa dell'assistenza ad una primaria realtà bancaria italiana e a società industriali e commerciali ambito contrattuale, nella strutturazione dell'impresa da un punto di vista giuridico e nella gestione di complesse situazioni di crisi di

impresa, oltre che nelle altre materie di competenza giudiziale e stragiudiziale. In passato ha collaborato con società anche in materia di responsabilità amministrativa ex. D.lgs 231/01, in particolare nella strutturazione e formulazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG).

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica / partecipazione</b>	<b>Stato della carica</b>
<b>Giorgio Beretta</b>	Integrated System Credit Consulting Fintech S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Shalag EU S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Amarcord Immobiliare S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
<b>Eva Fulchir</b>	iVision S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amministratore Delegato	Cessata
		Socio	Cessata
	Effe Group S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Socio	In essere
	Innovatek S.r.l. (già Sev Fin S.r.l.)	Amministratore	Cessata
	Arcadia Investments Ltd	Socio	In essere
	Masè S.r.l.	Socio	Cessata
<b>Stefano Fulchir</b>	Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	Socio	In essere
	Effe Group S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	iVision S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

		Amministratore Delegato	Cessata
		Socio	Cessata
	Masè S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
		Socio	Cessata
<b>Marcello Marinelli</b>	-	-	-
<b>Stefano Brighenti</b>	Bibendum Group S.r.l.	Socio	In essere
	Kelilan Consulting	Amministratore unico	In essere
		Socio	In essere
	Nuova Castelli S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Nuova Castelli Group S.p.A. in liquidazione	Amministratore	Cessata
<b>Giulio Marchesini</b>	Solcons S.r.l.	Amministratore	In essere
		Socio	Cessata
	Solution Consulting S.r.l.	Socio	Cessata
<b>Alberto Bertossi</b>	Prima Pietra S.r.l.	Socio	In essere
	Ope Legis S.r.l.	Socio	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

*Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori Delegati e agli Amministratori Stefano Brighenti e Marcello Marinelli.*

Con delibera del 22 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Eva Fulchir e Stefano Fulchir, Amministratori Delegati della Società e attribuito ai suoi membri i seguenti poteri:

A. Al Consigliere Stefano Fulchir:

- tutti i poteri, in forma disgiunta e con firma singola, di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci e, tra essi, quelli di compiere qualsiasi operazione commerciale, bancaria e finanziaria, con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione in composizione collegiale:
  - i. approvazione del *budget* e del piano strategico;
  - ii. cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, allorché di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione;
  - iii. investimenti in immobilizzazioni tecniche di importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
  - iv. locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali con canone annuo di importo superiore a Euro 250.000,00 (*duecentocinquantamila/00*) per singola operazione;
  - v. transazioni di controversie dinnanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, di importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
  - vi. concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;
  - vii. assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione;
- di nominare Stefano Fulchir quale “Datore di Lavoro”, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato e integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; Stefano Fulchir potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;
- di nominare Stefano Fulchir quale procuratore speciale della Società con la qualifica di Responsabile Ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa,

organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione; Stefano Fulchir potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.

B. Al Consigliere Eva Fulchir:

- tutti i poteri, in forma disgiunta e con firma singola, di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci e, tra essi, quelli di compiere qualsiasi operazione commerciale, bancaria e finanziaria, con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione in composizione collegiale:
  - i. approvazione del *budget* e del piano strategico;
  - ii. cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, allorché di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione;
  - iii. investimenti in immobilizzazioni tecniche di importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
  - iv. locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali con canone annuo di importo superiore a Euro 250.000,00 (*duecentocinquantamila/00*) per singola operazione;
  - v. transazioni di controversie dinnanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, di importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
  - vi. concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;
  - vii. assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione.

C. Al Consigliere Stefano Brighenti:

1. gestire l'attività di direzione, coordinamento e monitoraggio in materia di amministrazione, finanza, pianificazione e controllo e della contabilità generale della Società, delineando le politiche di bilancio ed uniformando, ove possibile e consentito, le strategie finanziarie, contabili e fiscali della Società a quelle eventuali di gruppo. In questo contesto, il suddetto amministratore, *inter alia*, (a) sovrintenderà alla predisposizione di adeguate procedure di carattere finanziario



per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ove redatto, nonché ad ogni altra attività di carattere finanziario; (b) coordinerà le attività di raccolta di informazioni e l'elaborazione dati che hanno un impatto sulla formazione del bilancio di esercizio, anche interagendo con gli organi amministrativi e responsabili aziendali delle eventuali altre società del gruppo; (c) avrà facoltà di individuare processi e procedure aziendali e di gruppo uniformi per l'area di sua competenza; (d) avrà facoltà di svolgere controlli su qualsiasi processo aziendale, anche delle società controllate e collegate (ove esistenti), che abbia impatto diretto o indiretto sui conti della Società e sulla formazione del bilancio. Al suddetto amministratore è, inoltre, attribuita la funzione di contribuire alla redazione del *business plan* e del *budget* della Società per uno o più anni finanziari;

2. redigere e sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo il progetto di bilancio di esercizio, situazioni patrimoniali e in genere tutta la documentazione contabile e finanziaria, effettuare tutti gli adempimenti richiesti dalla legge per il deposito presso i competenti uffici del bilancio di esercizio, della dichiarazione dei redditi, delle dichiarazioni IVA e in generale di tutta la documentazione contabile, finanziaria, fiscale e previdenziale della Società;
3. gestire i rapporti con le autorità fiscali e previdenziali, curando l'osservanza degli adempimenti di carattere fiscale e previdenziale a cui la Società è tenuta anche quale sostituto d'imposta, con il potere, tra l'altro, di redigere e sottoscrivere dichiarazioni e attestazioni, documenti ed atti di qualsiasi genere, di firmare verbali, di accettare o respingere accertamenti, di proporre dinanzi a qualsiasi autorità o commissione delle imposte, ricorsi, citazioni, impugnazioni, reclami, domande, memorie, istanze, di trattare le relative controversie e di addivenire a rinunce e transazioni;
4. sbrigare qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi a carico della Società, eseguendo i relativi versamenti anche tramite il Modello F24, nonché il pagamento di cartelle esattoriali di qualsiasi ammontare;
5. acquistare, scontare o cedere crediti, anche tributari, garantendo o meno l'esistenza degli stessi o la solvenza del debitore ceduto e pagando o incassando il relativo prezzo anche in via differita;
6. stipulare, modificare, sciogliere, risolvere o rescindere contratti di fornitura di pubblici servizi (energia elettrica, acqua, gas, telefono, ecc.) o contratti di qualsiasi natura con soggetti pubblici o privati che siano, comunque, strumentali all'esercizio dell'attività della Società;
7. stipulare contratti con compagnie assicurative, negoziando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica interna inerente nonché di addivenire e accertare, in caso di sinistro, la liquidazione del danno, incassare il relativo indennizzo e rilasciare quietanza;
8. aprire e chiudere conti correnti o libretti di deposito presso banche, Poste Italiane o altri intermediari finanziari, fare versamenti sui conti correnti o libretti di deposito della Società, accettare e girare assegni bancari, pagherò, tratte ed altri titoli di credito, anche a favore di terzi;
9. ricevere cauzioni, fideiussioni, garanzie e depositi a garanzia da parte di terzi a favore della Società, nonché acquisire da terzi ipoteca, privilegio o pegno a favore della Società;

10. firmare benestari bancari e ogni altro documento connesso ad operazioni di importazione ed esportazione di beni acquistati o venduti dalla Società, o assunti o concessi in noleggio o comodato e, comunque, effettuare le relative operazioni;
11. compiere presso qualsiasi ente pubblico o privato incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato, Dogane e Banca d'Italia, e senza limite di valore, qualsiasi operazione connessa con lo svincolo, il ritiro, il rilascio o il deposito di macchinari, beni mobili in genere, merci, valori, vaglia effetti, documenti, certificati, lettere anche raccomandate, assicurate o, comunque, vincolate, rilasciando le relative quietanze e rendendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;
12. esigere e riscuotere qualunque somma, a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze in acconto o a saldo;
13. firmare la corrispondenza inerente le proprie funzioni delegate;
14. rappresentare la Società presso le Agenzie delle Entrate, gli uffici centrali e periferici della cassa depositi e prestiti, affinché in nome e per conto della Società possa compiere qualsiasi operazione inerente alla costituzione e svincolo di depositi cauzionali, alla riscossione di mandati di pagamento per qualsivoglia titolo emessi o da emettere a favore della Società da enti statali e parastatali rilasciando quietanza liberatoria senza limitazioni di somma, concordare accertamenti fiscali;
15. sottoscrivere la documentazione, la modulistica e le dichiarazioni relative alle certificazioni CO.N.A.I. e porre in essere quanto necessario per il rispetto della normativa relativa ad imballaggi e rifiuti;
16. di procedere al pagamento degli stipendi relativi ai lavoratori subordinati della Società, ponendo in essere, a firma singola e disgiunta, tutte le formalità necessarie ivi connesse, anche mediante bonifico bancario;
17. senza limiti di importo, effettuare trasferimenti di fondi tra i diversi conti bancari aperti a nome della Società e di versare ed incassare somme, presso gli istituti bancari in nome e per conto della Società, anche mediante assegni.

D. Al Consigliere Marcello Marinelli:

1. poteri di ordinaria amministrazione, non riservati alla competenza del consiglio di amministrazione, inerenti la gestione della divisione commerciale e della divisione produttiva in generale, con mandato a (i) acquistare merci, effettuare ordinativi di materie prime e di prodotti, stipulare contratti con fornitori, sino ad un massimo di euro 50.000,00 (*cinquantamila/00*) per singola operazione o operazioni collegate; (ii) stipulare contratti di vendita e accordi commerciali con i clienti, sino ad un massimo di euro 250.000,00 (*duecentocinquantamila/00*) per singola operazione o operazioni collegate;
2. ogni potere necessario per verificare l'adeguata conduzione dell'attività aziendale nel rispetto delle linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori Delegati, con facoltà di proporre al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale intervento migliorativo in merito;
3. il coordinamento, la gestione e lo sviluppo di nuovi prodotti o di linee di nuovo prodotti, lo studio di nuovi loghi, marchi e disegni.

E. Assegnare ai suddetti Amministratori la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

### 10.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 21 aprile 2023, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
<b>Marco Pieri</b>	Presidente del Collegio Sindacale	Trieste (TS), il 27 dicembre 1959
<b>Selena Frizzarin</b>	Sindaco effettivo	Monfalcone (GO), il 19 settembre 1987
<b>Lucio Pecorari</b>	Sindaco effettivo	Triste (TS), il 23 settembre 1972
<b>Rodolfo Pobega</b>	Sindaco supplente	Capodistria (Slovenia), il 15 dicembre 1960
<b>Giancarlo Crevatin</b>	Sindaco supplente	Trieste (TS), il 30 agosto 1971

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Marco Pieri:** dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste, nel 1988 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Dal 1991 al 1998 svolge il ruolo di Giudice Tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste e nel 2008 consegue il diploma in Alta Formazione Universitaria in Pianificazione e controllo strategico degli Enti Locali. Attualmente svolge l'attività di dottore commercialista presso lo Studio Commercialista dott. Marco Pieri di Trieste dove si occupa di attività di consulenza fiscale, contabile e societaria, amministrativa, aziendale, gestionale, bancaria e finanziaria. Iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 45707, dal 1992 è sindaco e revisore di società commerciali.

**Selena Frizzarin:** dopo aver conseguito la laurea in specialistica in Scienze Economiche nel 2012, dall'ottobre 2012 al luglio 2013 ha ricoperto il ruolo di addetta alla contabilità, amministrazione del personale e supporto alla segreteria presso Nord Est Congressi S.r.l., azienda che organizza manifestazioni congressuali. Successivamente si è occupata di contabilità e amministrazione dell'azienda presso Calligaris S.r.l., azienda attiva nel settore

metalmeccanico, dove ha svolto attività di contabilità ordinaria e amministrazione aziendale. Dal 2014 al 2016 è stata praticante dottore commercialista presso Solcons S.r.l., occupandosi di gestione contabile (contabilità semplificata e ordinaria) fino alla chiusura del bilancio d'esercizio, dichiarazioni fiscali, contenzioso tributario, procedure concorsuali, redazione atti e contratti (costituzione di società di persone e di capitali, contratti di locazione, operazioni straordinarie), gestione di pratiche telematiche CCIAA e Agenzia delle Entrate. Nell'ottobre del 2016 si è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste al n. 413 nella sezione A.

**Lucio Pecorari:** dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio, dall'agosto 1999 all'agosto 2002 è stato praticante dottore commercialista presso lo studio del rag. Giorgio Allegretto a Trieste, occupandosi di gestione contabile (contabilità semplificata e ordinaria) fino alla chiusura del bilancio di esercizio, dichiarazioni fiscali, contenzioso tributario, procedure concorsuali, redazione atti e contratti (costituzione di società di persone e di capitali, contratti di locazione, operazioni straordinarie), gestione pratiche telematiche CCIAA e Agenzia delle Entrate. Tra l'ottobre 2001 e l'aprile 2004 è stato titolare di impresa individuale (centro elaborazione dati). Dal settembre 2004 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste al n. 299 nella sezione A, collaborando successivamente con diversi studi professionali quali quello del rag. Giorgio Allegretto, Solutions Consulting S.r.l. Stp e Solcons S.r.l..

**Rodolfo Pobega:** dopo aver conseguito il diploma in Ragioneria e Perito Commerciale nel 1979, dal 1983 al 1987 è stato impiegato presso La Confederazione Nazionale Artigiani (C.N.A.), occupandosi principalmente della tenuta dei registri contabili (semplificati e ordinari), della stesura bilanci, della redazione di dichiarazioni annuali, redditi, I.V.A. e sostituti d'imposta, nonché svolgendo il ruolo di responsabile delle sedi distaccate di Muggia e Prosecco. Dal 1988 al 1995 è stato socio amministratore della società Servizi TI-PO S.a.S. di Trieste, attiva nell'elaborazione di dati contabili, pratiche fiscali-amministrative, tenuta dei libri contabili-fiscali, stesura dei bilanci, redazione di dichiarazioni annuali redditi, I.V.A., sostituti d'imposta, tenuta libri obbligatori della legislazione lavoro, elaborazione dei cedolini paga e dei modelli contributivi INPS e INAIL. Nel 1995 ottiene l'abilitazione all'esercizio della libera professione di ragioniere commercialista, iscritto dal medesimo anno all'albo dei ragionieri e periti commerciali della provincia di Trieste al n. 154 e dal gennaio 2008, per l'unificazione degli albi professionali, all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Trieste. Dal 2000 è iscritto al registro dei revisori contabili al n. 112381 (G.U. serie speciale del 18 febbraio 2000). Svolge la libera professione in parte in via autonoma e in parte offrendo la propria collaborazione alla società TI-PO S.a.S..

**Giancarlo Crevatin:** dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1995 e aver successivamente frequentato il corso integrativo del tirocinio obbligatorio per l'ammissione all'esame di dottore commercialista presso l'Associazione tra gli Ordini dei Dottori Commercialisti del Friuli Venezia Giulia, nel 2000 ha superato con profitto il corso per revisori di enti locali presso la Scuola Superiore Pubblica di Amministrazione Locale del Ministero dell'Interno. Dal gennaio 1996 al marzo 2000 ha lavorato presso lo Studio del dott. Paolo Valente, occupandosi prevalentemente di elaborazioni contabili fiscali e amministrative, attività correlate alle procedure concorsuali e collaborazione nella redazione di perizie e attestazioni. Dall'aprile 2000 è stato prima titolare dello Studio Associato Valenti – Napoli – Crevatin e successivamente del proprio studio individuale, dove si occupa, in qualità di dottore commercialista, di operazioni fiscali, contabili e amministrative, e ricopre altresì il ruolo di consulente del lavoro ai sensi dell'art. 1 della Legge 12/1979.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano

stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica / partecipazione</b>	<b>Stato della carica</b>
<b>Marco Pieri</b>	Le Aiule S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Trieste Trasporti S.p.A.	Sindaco	Cessata
<b>Selena Frizzarin</b>	-	-	-
<b>Lucio Pecorari</b>	A.G. e Partners S.r.l.	Socio	In essere
	Sinapsi Servizi S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
<b>Rodolfo Pobega</b>	Servizi TI-PO di Michela Norbedo & C.	Socio	In essere
	Esatto S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Trieste Trasporti S.p.A.	Sindaco	Cessata
	DOM S.r.l.	Sindaco	Cessata
<b>Giancarlo Crevatin</b>	C & N Consulting S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore unico	In essere
	Ulisse Biomed S.p.A.	Socio	In essere
		Amministratore unico	In essere
	Modiano Industrie Carte da Gioco e Affini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fedrigo S.p.A. – Impresa di Costruzioni in liquidazione	Sindaco	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di

incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Per completezza, si segnala che il sindaco supplente Rodolfo Pobega ha ricoperto dal 7 dicembre 2012 al 31 dicembre 2016, la carica di sindaco effettivo della società Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli – Società Cooperativa. Quest'ultima in data 20 marzo 2015 è stata dichiarata fallita. Si precisa che Rodolfo Pobega è stato assolto in primo e in secondo grado di giudizio e che sono altresì scaduti i termini per il ricorso in Cassazione, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, nei confronti dello stesso non esistono provvedimenti sanzionatori connessi alle vicende, né condanne con sentenza nemmeno provvisoriamente esecutiva al risarcimento dei danni.

### **10.1.3 Rapporti di parentela**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione del legame di parentela tra Eva Fulchir e Stefano Fulchir, rispettivamente, fratello e sorella, non esistono rapporti di parentela tra membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

### **10.1.4 Alti dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono alle dipendenze dell'Emittente dirigenti che a giudizio dell'Emittente stesso possano rientrare nella definizione di "alti dirigenti" di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/980.

## **10.2 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti**

### **10.2.1 Conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi**

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione: (i) Eva Fulchir, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene una quota pari allo 0,31% del capitale sociale dell'Emittente nonché una quota pari al 4,55% di Effe Group S.r.l., società controllante l'Emittente, e una quota pari al 33,3% di Arcadia Investments Ltd, società titolare di una partecipazione pari al 9,09% di Effe Group S.r.l.; (iii) Giorgio Beretta, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Marcello Marinelli e Stefano Brighenti, membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detengono, rispettivamente, una quota pari al 2%, 3% e 2% del capitale sociale dell'Emittente.

### **10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi**

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

### **10.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente**

I componenti del Consiglio di Amministrazione (ad eccezione dei vincoli di lock-up meglio descritti alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione) e del Collegio Sindacale non hanno stipulato accordi volti a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli detenuti nell'Emittente.

## 11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 11.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 22 giugno 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Giorgio Beretta	Presidente del Consiglio di Amministrazione	22 giugno 2023
Eva Fulchir	Amministratore Delegato	21 settembre 2020
Stefano Fulchir	Amministratore Delegato	3 settembre 2020
Marcello Marinelli	Amministratore	22 giugno 2023
Stefano Brighenti	Amministratore	22 giugno 2023
Giulio Marchesini	Amministratore	22 giugno 2023
Alberto Bertossi	Amministratore Indipendente	22 giugno 2023

Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 21 aprile 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Marco Pieri	Presidente del Collegio Sindacale	21 aprile 2023
Selena Frizzarin	Sindaco effettivo	21 aprile 2023
Lucio Pecorari	Sindaco effettivo	21 aprile 2023
Rodolfo Pobega	Sindaco supplente	21 aprile 2023
Giancarlo Crevatin	Sindaco supplente	21 aprile 2023

### 11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto



Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

### 11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 22 giugno 2023, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero due qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- approvato le procedure in materia di operazioni con Parti Correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate e tenuta dell'elenco insider, di *internal dealing* e di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti;
- nominato Stefano Fulchir quale *Investor Relations Manager* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori dell'Emittente nonché con Borsa Italiana).

### Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

### Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive dell'Emittente.

## **11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

## 12 DIPENDENTI

### 12.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nonché al 31 dicembre 2022, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	Data del Documento di Ammissione	31 dicembre 2022
Dirigenti/Quadri	0	0
Quadri	1	2
Impiegati	21	17
Operai	124	127
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>146</b>

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i dipendenti dell'Emittente sono impiegati in Italia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, la media dei lavoratori temporanei (ovvero con contratto a tempo determinato) di cui si è avvalso l'Emittente è pari a 4,79.

Si segnala che nell'ambito dei contratti di solidarietà, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro ("ITL") di Udine-Pordenone, sede di Udine, come previsto dall'art. 25, comma 6, del D.Lgs. n. 148/2015, ha proceduto a verifiche finalizzate all'accertamento degli impegni aziendali. In particolare, con riferimento al contratto di solidarietà relativo al periodo compreso tra il 21 febbraio 2022 e il 20 febbraio 2023, l'ITL ha effettuato accessi ispettivi in data 3 febbraio 2023 e in data 23 marzo 2023 (rispettivamente, verbali n. 61-30 e n. 30-62) e, in data 4 maggio 2023, ha notificato alla Società il verbale interlocutorio degli accertamenti in materia di lavoro, assistenza e previdenza sociale n. 61-30, dando atto che detti accertamenti ispettivi non erano ancora stati conclusi. Con riferimento al contratto di solidarietà relativo al periodo compreso tra il 21 febbraio 2023 e il 20 febbraio 2024, l'ITL ha effettuato accesso ispettivo in data 15 marzo 2023 (verbale n. 66/29) e, in data 30 marzo 2023, ha notificato alla Società tale verbale interlocutorio, dando atto che gli accertamenti ispettivi nei confronti della Società non erano ancora stati conclusi.

### 12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione: (i) gli amministratori Eva Fulchir, Giorgio Beretta, Marcello Marinelli e Stefano Brighenti sono titolari, rispettivamente, di una partecipazione pari a 0,31%, 2%, 3% e 2% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) Eva Fulchir è altresì titolare di una quota pari al 4,55% di Effe Group S.r.l., società controllante l'Emittente, e di una quota pari al 33,3% di Arcadia Investments Ltd, società titolare a sua volta di una partecipazione pari al 9,09% di Effe Group S.r.l..

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha conferito alcun diritto di opzione per la sottoscrizione di proprie azioni circolanti o di nuova emissione ad alcun sindaco, amministratore, dirigente o dipendente.

### **12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

## 13 PRINCIPALI AZIONISTI

### 13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale, pari ad Euro 1.300.000 e rappresentato da 5.200.000 Azioni, risulta ripartito come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Effe Group S.r.l. <sup>(*)</sup>	4.768.000	91,69%
Marcello Marinelli	156.000	3,00%
Giorgio Beretta	104.000	2,00%
Stefano Brighenti	104.000	2,00%
Gianfranco Moretton	52.000	1,00%
Eva Fulchir	16.000	0,31%
<b>Totale</b>	<b>5.200.000</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Società controllata da Federico Fulchir (fratello degli Amministratori Delegati dell'Emittente Eva Fulchir e Stefano Fulchir) con una partecipazione pari all'86,36%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito della sottoscrizione delle n. 1.738.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Effe Group S.r.l. <sup>(*)</sup>	4.768.000	68,72%
Marcello Marinelli	156.000	2,25%
Giorgio Beretta	104.000	1,50%
Stefano Brighenti	104.000	1,50%
Gianfranco Moretton	52.000	0,75%
Eva Fulchir	16.000	0,23%
Mercato	1.738.500	25,06%
<b>Totale</b>	<b>6.938.500</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Società controllata da Federico Fulchir (fratello degli Amministratori Delegati dell'Emittente Eva Fulchir e Stefano Fulchir) con una partecipazione pari all'86,36%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione di n. 1.738.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio dei complessivi n. 1.738.500 Warrant e correlata integrale sottoscrizione delle massime n. 869.250 Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Effe Group S.r.l. <sup>(*)</sup>	4.768.000	61,07%
Marcello Marinelli	156.000	2,00%

Giorgio Beretta	104.000	1,33%
Stefano Brighenti	104.000	1,33%
Gianfranco Moretton	52.000	0,67%
Eva Fulchir	16.000	0,20%
Mercato	2.607.750	33,40%
<b>Totale</b>	<b>7.807.750</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Società controllata da Federico Fulchir (fratello degli Amministratori Delegati dell'Emittente Eva Fulchir e Stefano Fulchir) con una partecipazione pari all'86,36%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

### **13.2 Diritti di voto dei principali azionisti**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente Azioni Ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

### **13.3 Soggetto controllante l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del codice civile, da Federico Fulchir (fratello di Stefano Fulchir e di Eva Fulchir, Amministratori Delegati dell'Emittente) tramite Effe Group S.r.l., che detiene il 91,69% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

### **13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

## 14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 14.1 Premessa

Il presente Capitolo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'art. 2426, comma 2, Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate sopra ai sensi del citato IAS 24. Le operazioni in essere alla Data del Documento di Ammissione sono in prevalenza di tipo commerciale. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che l'Emittente ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlata prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**"). Dalla Data di Ammissione, l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti. La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.ivisiontech.eu](http://www.ivisiontech.eu).

Si segnala che per il periodo dal 1° gennaio 2023 sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel successivo Paragrafo 14.2.

### 14.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Invest./ (Disinvest.)	Crediti	Debiti
Ivision S.r.l.	Controllante Emittente	99% 1.497	946	568	295	-
C&D consulting Carlo Fulchir	sas di Padre dei Amministratori	soci e -	41	-	-	6
<b>Totale FY21A</b>	-	<b>1.497</b>	<b>987</b>	<b>568</b>	<b>295</b>	<b>6</b>

Ivision S.r.l. (ex controllante)

- I ricavi pari a 1,49 milioni di Euro sono riferiti principalmente alla vendita di mascherine chirurgiche e, in via residuale, alla vendita di occhiali (circa 300 migliaia di Euro).
- I costi sostenuti pari a 946 migliaia di Euro circa, sono relativi principalmente all'acquisto di materie prime per la produzione di mascherine chirurgiche e FFP2.
- L'investimento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 pari a 568 migliaia di Euro circa è riconducibile all'acquisto di macchinari per la produzione di mascherine e occhiali, nonché ai costi accessori sostenuti per la messa in funzione di macchinari e software per la produzione.
- I crediti, di natura commerciale, fanno riferimento alla parte non ancora incassata scaturente dai ricavi per la vendita di mascherine.

#### C&D consulting sas di Carlo Fulchir

- I costi sostenuti per 41 migliaia di Euro e il relativo debito pari a 6 migliaia di Euro circa fanno riferimento a una consulenza strategica e per ricerca di opportunità di business come si evince nel contratto siglato dalla parti in data 4 gennaio 2021 e che prevede un corrispettivo di 41 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

€'000	Natura correlazione			Ricavi	Costi	Invest./ (Disinvest.)	Crediti	Debiti
Ivision S.r.l.	Ex- Emittente	Controllante	99%	1.643	1.001	287-	343	327
C&D consulting sas di Carlo Fulchir	Padre Amministratori	dei soci	e	-	6	-	-	-
<b>Totale FY22A</b>	<b>-</b>			<b>1.643</b>	<b>1.007</b>	<b>287-</b>	<b>343</b>	<b>327</b>

#### Ivision S.r.l. (ex controllante)

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022:

- I ricavi pari a 1,64 milioni di Euro sono suddivisi come segue:
  - 1,068 milioni di Euro circa sono riferiti totalmente alla vendita di mascherine Chirurgiche e FFP2.
  - 574 migliaia di Euro relativa alla vendita di un macchinario per la produzione di occhiali. L'Emittente in seguito alla vendita ha stipulato un contratto di noleggio in data 1° ottobre 2022 con la Ivision S.r.l. per l'utilizzo dello stesso e che prevede un pagamento mensile di 18 migliaia di Euro. Tale contratto ha durata fino al 30 settembre 2023 con rinnovo tacito.
- I Costi sostenuti pari a circa 1 milione di Euro sono riconducibili,
  - per 650 migliaia di Euro circa all'acquisto di materie prime per la produzione di mascherine che l'Emittente rivende alla stessa Ivision S.r.l..
  - per 300 migliaia di Euro in relazione ad un contratto di *service* stipulato in data 1° ottobre 2020, a tempo indeterminato, salva la possibilità di recesso anticipato per entrambe le parti con preavviso di almeno 30 giorni, successivamente modificato con *addendum* in data 1° ottobre 2021 e in data



1° giugno 2023 per servizi accentrati e prestati all'Emittente, in relazione a servizi quali: la gestione *marketing*, la manutenzione impianti e macchinari, l'attività di pulizia dello stabilimento, la logistica e la consulenza direzionale e strategica e che prevede il pagamento di un canone mensile di 20 migliaia di Euro.

- Con riferimento ai Crediti e Debiti aperti alla data del 31 dicembre 2022, gli stessi sono riferiti ai residui ancora da incassare per la vendita di mascherine e per la vendita di macchinari. Invece i debiti fanno riferimento al residuo da pagare per l'acquisto di materie prime per la produzione di mascherine.
- Per quanto riguarda l'investimento pari a 287 migliaia di Euro verso la ex controllante Ivision S.r.l., lo stesso fa riferimento all'implementazione di un sistema gestionale avente la funzione di importare dati ricevuti (es. fogli elettronici di calcolo) oltre che al lavoro di analisi del dato quotidiano e di confronto con l'effettiva operatività della fabbrica che ha permesso di tarare al meglio il sistema e definire le strategie di gestione dei dati "spuri". Alla data del 25 luglio 2023, la totalità dei debiti e dei crediti verso la parte correlata risultano estinti.

Si evidenzia che in data 13 aprile 2023 Ivision S.r.l. ha ceduto a valori contabili la propria partecipazione integrale nel capitale sociale della società Emittente.

#### C&D consulting sas di Carlo Fulchir

- I costi sostenuti per 6 migliaia di Euro circa fanno riferimento ad una consulenza strategica e per ricerca di opportunità di *business*.

### **14.3 Compensi degli amministratori**

In data 22 giugno 2023 l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di nominare, con efficacia subordinata all'ammissione alle negoziazioni e fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione stabilendo per lo stesso un compenso complessivo lordo pari a massimi Euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*) per esercizio, da suddividere tra i membri del Consiglio di Amministrazione nella misura individuata dal Consiglio stesso, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di determinare emolumenti aggiuntivi a favore degli amministratori che saranno eventualmente investiti di particolari cariche, ivi inclusi gli incarichi esecutivi, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, codice civile; (ii) di riconoscere a favore dei componenti dell'organo amministrativo usuali *benefit*, anche differenziati per gli amministratori esecutivi (esemplificativamente *D&O*, auto aziendale, telefono cellulare, personal computer etc.), nei termini che verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione stesso nonché il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle loro funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023 ha deliberato di ripartire ai membri del Consiglio di Amministrazione nominati dall'assemblea in pari data il suddetto compenso come segue:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Beretta, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00 (*venticinquemila/00*);
- all'amministratore Eva Fulchir, un compenso annuo lordo di Euro 60.000,00 (*sessantamila/00*);

- all'amministratore Stefano Fulchir, un compenso annuo lordo di Euro 60.000,00 (*sessantamila/00*);
- all'amministratore Marcello Marinelli, un compenso annuo lordo di Euro 84.000,00 (*ottantaquattromila/00*);
- all'amministratore Stefano Brighenti, un compenso annuo lordo di Euro 102.000,00 (*centoduemila/00*);
- a Giulio Marchesini un compenso annuo lordo di Euro 5.000,00 (*cinquemila/00*);
- all'amministratore indipendente, Alberto Bertossi, un compenso annuo lordo di Euro 15.000,00 (*quindicimila/00*).

In data 31 dicembre 2022 risulta un debito verso amministratori per Euro 14.815,20 relativo al compenso del mensilità di dicembre 2022. Il debito si è estinto in data 10 gennaio 2023 con il pagamento.

## **15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **15.1 Capitale azionario**

#### **15.1.1 Capitale emesso**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.300.000 ed è suddiviso in 5.200.000 Azioni prive del valore nominale.

#### **15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **15.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### **15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### **15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant deliberati dall'assemblea della Società in data 22 giugno 2023, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

#### **15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione**

Non applicabile.

#### **15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione**

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito in data 3 settembre 2020 - con atto a rogito della dott.ssa Martina Baiutti, Notaio in Udine (rep. n. 4051, racc. n. 3039) - sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione di "iVision Tech S.r.l." e capitale sociale di Euro 20.000,00 interamente sottoscritto. Il capitale sociale risultava pertanto ripartito come segue:

- quanto a iVision S.r.l., per una quota di Euro 19.000,00, pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Eva Fulchir, per una quota di Euro 1.000,00, pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 3 febbraio 2021, con delibera assembleare a rogito del Notaio Martina Baiutti di Udine (rep. n. 4808, racc. n. 3610), l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 20.000,00 a Euro 400.000,00 e, così, per l'importo di Euro 380.000,00, mediante emissione di nuove partecipazioni, senza sovrapprezzo, da offrire in opzione ai soci in proporzione alle quote possedute. A seguito di detto aumento, il capitale sociale risultava pertanto ripartito come segue:

- quanto a iVision S.r.l. per una quota di Euro 396.000,00, pari al 99% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Eva Fulchir per una quota di Euro 4.000,00, pari all'1% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 29 dicembre 2022, con delibera assembleare a rogito del Notaio Martina Baiutti di Udine (rep. n. 7953, racc. n. 6121), l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 400.000,00 a Euro 800.000,00 e, così, per l'importo di Euro 400.000,00, mediante emissione di nuove partecipazioni sociali, senza sovrapprezzo, da offrire in opzione ai soci in proporzione alle quote possedute. A seguito di detto aumento, il capitale sociale risultava pertanto ripartito come segue:

- quanto a iVision S.r.l. per una quota di Euro 796.000,00, pari al 99,5% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Eva Fulchir per una quota di Euro 4.000,00, pari allo 0,5% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 15 marzo 2023, con delibera assembleare a rogito del Notaio Filippo Zabban di Milano, (rep. 75377, atti n. 15800), l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "iVision Tech S.p.A." e l'aumento di capitale, a pagamento e in via inscindibile, per Euro 500.000,00, senza sovrapprezzo, fissando il termine ultimo per la sottoscrizione dello stesso al 30 aprile 2023.

In data 6 aprile 2023, con atto a rogito della dott.ssa Martina Baiutti, Notaio in Udine (rep. n. 8313, racc. n. 6386), la società iVision S.r.l. vende e trasferisce parte della propria quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente ai signori Marcello Marinelli, Stefano Brighenti, Gianfranco Moretton e Giorgio Beretta, come segue:

- quanto al signor Marcello Marinelli 39.000,00 azioni dell'Emittente;
- quanto al signor Stefano Brighenti 26.000,00 azioni dell'Emittente;
- quanto al signor Gianfranco Moretton 13.000,00 azioni dell'Emittente;
- quanto al signor Giorgio Beretta 26.000,00 azioni dell'Emittente.

In data 13 aprile 2023, con atto rogito della dott.ssa Martina Baiutti, Notaio in Udine (rep. n. 8326, racc. n. 6396), la società iVision S.r.l. vende e trasferisce l'intera quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, pari a 1.192.000 azioni, alla società Effe Group S.r.l..

Il capitale sociale risulta pertanto ripartito come segue:

- quanto a Effe Group S.r.l. per una quota di Euro 1.192.000,00, pari al 91,69% del capitale sociale dell'Emittente;

- quanto a Eva Fulchir per una quota di Euro 4.000,00, pari allo 0,31% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Marcello Marinelli per una quota di Euro 39.000,00, pari al 3% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Stefano Brighenti per una quota di Euro 26.000,00, pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Gianfranco Moretton per una quota di Euro 13.000,00, pari all'1% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Giorgio Beretta per una quota di Euro 26.000,00, pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 22 giugno 2023, con delibera assembleare a rogito del Notaio Filippo Zabban di Milano (rep.n. 75691, racc. n. 15936), l'Assemblea dei Soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato, *inter alia*:

- di frazionare le n. 1.300.000 Azioni ordinarie esistenti in n. 5.200.000 azioni e così nel rapporto di n. 4 nuove azioni in sostituzione di ogni n. 1 Azione posseduta, e così come segue:
  - n. 4.768.000 Azioni al socio Effe Group S.r.l.;
  - n. 156.000 Azioni al socio Marcello Marinelli;
  - n. 104.000 Azioni al socio Stefano Brighenti;
  - n. 104.000 Azioni al socio Giorgio Beretta;
  - n. 52.000 Azioni al socio Gianfranco Moretton;
  - n. 16.000 Azioni al socio Eva Fulchir.
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per un ammontare nominale massimo di Euro 1.302.083,33, oltre all'eventuale sovrapprezzo, per massime n. 5.208.334 Azioni – delle quali massimo il 15% potrà essere destinato all'esercizio dell'Opzione Greenshoe – ai seguenti termini e condizioni:
  - le Azioni di Compendio dell'Aumento di Capitale sono offerte a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan riconoscendosi l'esistenza del relativo interesse sociale;
  - l'aumento – ferma l'Opzione Greenshoe – è riservato alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati/istituzionali e non, in ogni caso con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e/o all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999;

- l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A.;
  - le Azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
  - il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2023 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento del Collocamento Privato finalizzato alla quotazione, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta nonché prevedendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione – con facoltà di subdelega – ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione che precede, ivi compresi i poteri:
- a) per il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di Aumento di Capitale, anche per *tranche*, ivi inclusa la possibilità di (i) destinare la *tranche* massima sopra determinata a servizio della Greenshoe e (ii) di prendere atto della eventuale concessione da parte di soci al Global Coordinator di un'Opzione di Over Allotment, per ottenere in prestito a titolo gratuito Azioni della Società ai fini di un eventuale sovrallocazione nell'ambito dell'Offerta;
  - b) di determinare il numero massimo e definitivo delle Azioni da emettere a servizio del Collocamento Privato;
  - c) di determinare il prezzo massimo delle Azioni offerte con il predetto aumento o l'intervallo di prezzo massimo e prezzo minimo e il prezzo definitivo (inclusivo di sovrapprezzo) di emissione delle Azioni, nonché il sovrapprezzo stesso, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni delle istituzioni finanziarie incaricate del collocamento e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione, agendo nel miglior interesse della Società;
  - d) di determinare i lotti minimi di sottoscrizione delle azioni riservata al Collocamento Privato nonché di determinare, in caso di eccesso di richieste di sottoscrizione, gli eventuali criteri di sottoscrizione dei predetti lotti nell'ambito del Collocamento Privato, fermo restando che, attese le sopra previste modalità dell'Offerta, tali criteri di sottoscrizione assumeranno una valenza esclusivamente interna non addivenendosi ad una formale offerta al pubblico di strumenti finanziari né ad un collocamento al pubblico indistinto.
- di prendere atto della facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione di emettere, a giudizio del Consiglio medesimo, i warrant denominati "Warrant IVISION TECH 2023-2026", da assegnare eventualmente e gratuitamente secondo il Rapporto di Assegnazione di cui alla illustrazione del Presidente, a favore di coloro che sottoscrivano le azioni nell'ambito del Collocamento Privato, confermando per quanto necessario la facoltà medesima; i predetti warrant conferiranno il diritto di sottoscrivere Azioni Ordinarie di nuova emissione rinvenienti dall'aumento di

capitale riservato di cui infra, nel Rapporto di Esercizio di cui alla illustrazione del Presidente; la facoltà dovrà dagli amministratori essere esercitata prima del Collocamento Privato.

- di deliberare, per il caso in cui il Consiglio di Amministrazione esercitasse la facoltà di emettere Warrant ai sensi del precedente paragrafo, un aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, in più *tranche*, a servizio della predetta emissione di Warrant, per un ammontare massimo di nominali Euro 651.041,67, oltre all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.604.167 Azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione, con esclusione
  - per quanto necessario - del diritto di opzione ai sensi dell' art. 2441, comma 5, del codice civile;
- di approvare bozza del Regolamento Warrant;
- di riservare detto aumento esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione del rapporto di 1 (una) Azione di Compendio ogni 2 (due) Warrant, alle seguenti principali condizioni: (i) le Azioni di Compendio del presente aumento potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio che saranno previsti nel definitivo regolamento dei Warrant; (ii) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione di compendio (nei relativi periodi di esercizio), da versare integralmente all'atto della relativa sottoscrizione, è quello determinabile ai sensi del Regolamento Warrant;
- di fissare al 31 dicembre 2026, fermo quanto sarà previsto nel testo definitivo del Regolamento Warrant, il termine ultimo di sottoscrizione del suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., che l'Aumento di Capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine e con effetto dalle medesime.

Successivamente in data 17 luglio 2023 il Global Coordinator ha comunicato all'Emittente la rinuncia integrale e irrevocabile all'esercizio dell'Opzione di Over Allotment e conseguente esercizio dell'Opzione Greenshoe

In data 18 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione, esercitando la facoltà allo stesso spettante, ha deliberato *inter alia*:

- di emettere massimi n. 5.208.334 Warrant da assegnare gratuitamente, secondo il Rapporto di Assegnazione precisato nel Regolamento Warrant, a favore di coloro che abbiano sottoscritto o acquistato Azioni nell'ambito del Collocamento Privato negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle Azioni a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan; i Warrant sono validi per la sottoscrizione di massime n. 2.604.167 Azioni Ordinarie, di compendio dell'apposito Aumento di Capitale Warrant approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 22 giugno 2023, nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio ogni 2 (due) Warrant esercitati; i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan;
- di approvare il Regolamento Warrant;
- di determinare che l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta delle Azioni Ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale, sia compreso fra un minimo di Euro 1,15 ed un massimo di Euro 1,54, rinviando al termine dell'offerta la determinazione definitiva del prezzo delle azioni, sulla base della chiusura del *book* e degli impegni di sottoscrizione raccolti nonché di ogni altro elemento utile a riguardo.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2023 ha deliberato di:

- determinare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Privato in Euro 1,15 cadauna, di cui euro 0,25 a capitale sociale ed Euro 0,90 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di complessive 1.738.500 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale;
- determinare in n. 1.738.500 i Warrant da emettere e in massime n. 869.250 le Azioni di Compendio a servizio dell'esercizio dei Warrant fissando i prezzi puntuali di sottoscrizione delle stesse in ragione del periodo di esercizio dei Warrant come previsto nel Regolamento Warrant;
- di determinare che il lotto minimo per la sottoscrizione e negoziazione delle Azioni Ordinarie sia composto da n. 1.500 Azioni Ordinarie della Società.

## **15.2 Atto costitutivo e Statuto**

### **15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

*La Società ha per oggetto, anche attraverso società partecipate o controllate, lo svolgimento delle seguenti attività:*

- *la progettazione, il disegno, la produzione, l'assemblaggio, il confezionamento, la riparazione, la vendita e il commercio, sia in Italia che all'estero, sia all'ingrosso che al dettaglio, sia con marchi propri che su licenza di marchi di terzi, sia direttamente che indirettamente, di occhiali, lenti, articoli ottici di ogni tipo, montature e accessori per occhiali da vista e non, articoli tecnici e sportivi di ogni tipo, articoli per la persona, lo sport e il tempo libero, nonché ogni genere di ricambio, componente ed accessorio;*
- *la produzione e la commercializzazione all'ingrosso, al dettaglio, in agenzia, per rappresentanza, di pezzi di precisione per l'industria ottica e di tutti gli altri prodotti della costruzione meccanica di precisione in genere, nonché di macchine ed impianti per la produzione degli stessi e per l'industria ottica in generale;*
- *la prestazione di servizi di ogni genere nel settore dell'occhialeria e della produzione e del commercio di occhiali, lenti e di tutti gli articoli di cui sopra, sia nei confronti delle imprese della filiera sia nei confronti dei consumatori finali, ivi compresi, se del caso mediante società partecipate appositamente autorizzate in conformità alla legge, tutti i servizi finanziari, assicurativi, ottici, paramedici e medici che siano funzionali e/o complementari rispetto alle altre attività dell'oggetto sociale;*
- *l'assunzione e la gestione di partecipazioni in altre società o enti, sia in Italia che all'estero, nei limiti e con le modalità previste dalla legge, nonché il finanziamento, il coordinamento tecnico finanziario e gestionale delle società o enti a cui partecipa, il tutto nell'ambito e in conformità alle linee strategiche della società; in via esemplificativa la Società potrà quindi svolgere: il coordinamento delle strategie operative, dei programmi di investimento e dei piani di sviluppo; l'esercizio della attività di promozione e ricerca; l'impiego del patrimonio tecnologico, del nome e dei marchi a favore delle società partecipate e terze; l'amministrazione e la gestione del personale, sia agli effetti operativi che disciplinari; l'assunzione delle funzioni proprie di una società controllante, cui sia demandata l'unitarietà degli indirizzi e la operatività necessaria per la realizzazione della gestione, il contenimento dei costi*



*e per la efficace azione di conseguimento dell'oggetto sociale, in Italia e all'estero, il tutto nei limiti e con le modalità di legge;*

- *lo studio, l'ideazione, l'assunzione e la cessione in licenza, la registrazione, il deposito, la gestione, l'acquisto, e la cessione di ogni tipo di diritto relativo a beni immateriali in genere, brevetti per invenzione industriale e per modello ornamentale o di utilità, marchi e know-how legati all'ambito di attività svolta;*
- *lo sviluppo e/o la progettazione e/o la produzione e/o la commercializzazione di dispositivi medici, di dispositivi di protezione individuale, di prodotti igienico sanitari e loro complementi e accessori in genere;*
- *la produzione, la riparazione, l'assemblaggio e il noleggio, il commercio all'ingrosso, al dettaglio, import-export di materiale ottico, fotografico, elettronico, protesico oculare e per ipovisione ad alto valore tecnologico;*
- *la produzione, l'acquisto, l'importazione e la vendita, l'esportazione, l'installazione ed in genere il commercio, il noleggio, in ogni sua forma purché non finanziario, l'assistenza tecnica, per conto proprio e di terzi, di software e strumenti meccanici, elettrici ed elettronici ad alto valore tecnologico, compresi i loro accessori di tipo sia diagnostico che curativo, destinati alla utilizzazione nei campi della oftalmologia, della optometria, dell'ottica, della chirurgia oculare e generale, e comunque in ogni campo dovesse essere sviluppato dalla presente e/o futura tecnologia;*
- *e/o la progettazione e/o la produzione e/o la commercializzazione di apparecchi ortopedici, tutori, protesi, busti, plantari, accessori e ausili ortopedici, presidi sanitari in genere.*

*La Società può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e personali anche a favore di terzi, che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate.”*

#### **15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

#### **15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

#### **15.2.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta**

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi “cambiamento

sostanziale” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all’organo amministrativo di un “cambiamento sostanziale” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

## 16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

### 16.1 Contratti di finanziamento

#### 16.1.1. Contratto di Mutuo Chirografario Banca Progetto S.p.A.

In data 31 gennaio 2023, l'Emittente ha stipulato con Banca Progetto S.p.A. un contratto di mutuo per un valore di Euro 1.700.000 (il "**Contratto di Mutuo**"). Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96 per l'importo massimo garantito pari ad Euro 1.360.000 con copertura massima pari all'80%. Il mutuo ha durata fino al 31 gennaio 2029. A decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 luglio 2023 è previsto un periodo di preammortamento (6 rate di preammortamento). L'Emittente si è impegnato a restituire l'importo pari ad Euro 1.700.000 in 66 mesi mediante rate di ammortamento posticipate con periodicità mensile. Il tasso di interesse è pari all'Euribor (Act/360) 1 mese, moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno di ogni mese e maggiorato dello *spread* pari al 5,00%. Il tasso di interesse di mora è pari al tasso annuo maggiorato di 2,00 punti percentuali. Ai sensi del Contratto di Mutuo sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie, in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) l'obbligo di segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'impresa; (ii) l'impegno a fare in modo che i soci di riferimento mantengano, per tutta la durata del mutuo, il controllo dell'Emittente, e non effettuino atti o operazioni che possano comportare mutamenti dell'assetto di controllo dell'Emittente, salvo preventivo consenso della banca. Ai sensi del Contratto di Mutuo, sono previste clausole *standard* di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile e di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, tra cui, *inter alia*, il caso in cui l'Emittente dia luogo ad operazioni straordinarie (ad es. fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti o cessioni di aziende o rami d'azienda, costituzione di patrimoni separati) salvo che tali operazioni fossero state preventivamente comunicate alla banca; (ii) si verifichi un mutamento nella partecipazione di maggioranza e/o nel controllo dell'Emittente da parte dei soci di riferimento non autorizzato dalla banca. In tali casi la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità nel modo e con la procedura che riterrà più opportuni.

#### 16.1.2. Contratto di Mutuo Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile – Società Cooperativa

In data 29 ottobre 2021, l'Emittente ha stipulato con Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile – Società Cooperativa un contratto di mutuo per un valore di Euro 350.000 (il "**Contratto di Mutuo**"). Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96 per l'importo massimo garantito pari ad Euro 280.000. L'Emittente si è impegnato a restituire l'importo pari ad Euro 350.000 entro il termine massimo del 29 ottobre 2029 mediante il pagamento di 96 rate posticipate con cadenza mensile a partire dal 29 novembre 2021 ciascuna comprensiva di capitale e interessi. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR 3 mesi (Act/360) maggiorato di 2,50000%. Il tasso di interesse

di mora è pari al tasso di interesse corrispettivo maggiorato di 1,90000 punti percentuali. Ai sensi del Contratto di Mutuo è prevista la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile qualora l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico ed in particolare non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso nonché, *inter alia*, (i) in caso di modifiche della compagine societaria e/o di fusioni dell'Emittente senza il consenso della banca; (ii) nel caso in cui l'Emittente distribuisca dividendi nel periodo di durata del mutuo. La banca avrà facoltà di considerare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. Nel caso di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, la banca avrà diritto di pretendere l'immediata restituzione del capitale dovuto, degli interessi anche di mora, degli accessori e di tutte le eventuali spese senza necessità di diffida o di costituzione in mora sia nei confronti dell'Emittente che di eventuali garanti.

Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 157.212,61.

### **16.1.3. Contratto di Mutuo Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile – Società Cooperativa**

In data 9 giugno 2021, l'Emittente ha stipulato con Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile – Società Cooperativa un contratto di mutuo originariamente per un valore di Euro 1.837.500,00 e successivamente, a seguito della sottoscrizione, in data 27 luglio 2022, di un atto di ricognizione e quietanza, l'importo del finanziamento è stato ridotto ad Euro 1.598.250,00 (il "**Contratto di Mutuo**"). Il mutuo è finalizzato a finanziare l'acquisizione di macchinari esistenti nello stabilimento già Safilo a Martignacco e riconversione e rilancio del complesso industriale per la produzione di occhiali da vista e da sole prevalentemente in conto terzi; acquisto di macchinari ed impianti specifici per la produzione di dispositivi medici e DPI-Dispositivi di Protezione Individuale; SW, HW di produzione. Ai sensi del Contratto di Mutuo era previsto un periodo di utilizzo e di preammortamento dalla data delle singole erogazioni fino al 30 giugno 2022 durante il quale l'Emittente si è impegnato a corrispondere alla banca gli interessi semplici in via semestrale anticipata calcolati sulle somme di volta in volta erogate. Il periodo di ammortamento decorre dal 1° luglio 2022, durante il quale l'Emittente si è impegnato a rimborsare il finanziamento mediante il versamento di 28 rate semestrali e posticipate, scadenti il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno, con inizio il 1° gennaio 2023 e termine il 1° luglio 2036. Ogni rata di ammortamento comprende la quota capitale e la quota interessi posticipati. Il tasso di interesse del finanziamento, nominale, annuo, variabile di semestre in semestre è pari alla quotazione dell'EURIBOR 360 lettera a 6 mesi rilevata giornalmente alle ore 11.00, ridotta del 65,00% ed arrotondata ai cinque centesimi superiori. In caso di mancato puntuale pagamento delle rate per capitale, interessi, spese ed accessori, come pure nel caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del Contratto di Mutuo, a carico dell'Emittente decorrerà sulle relative somme un interesse di mora variabile semestralmente che viene convenuto in misura pari al tasso globale medio, quale trimestralmente rilevato per la categoria di mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile aumentato di 1/4 e comunque non potrà superare il 6,5 punti in più del tasso di interesse applicato tempo per tempo al finanziamento e il tasso soglia previsto dalla normativa vigente per la succitata categoria di finanziamenti. L'Emittente, ai sensi del Contratto di Mutuo, a garanzia del credito nonché del pagamento degli interessi, anche di mora, delle spese ed ogni altro credito della banca ha costituito (i) ipoteca di primo grado sugli immobili di piena ed esclusiva proprietà dell'Emittente e siti nel Comune di Martignacco per un importo massimo pari ad Euro 3.307.500,00 e (ii) privilegio speciale per la somma complessiva pari ad Euro 2.650.000,00 sui beni di esclusiva proprietà dell'Emittente. Ai sensi del Contratto di Mutuo, la banca avrà diritto di ritenere risolto il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile ovvero di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1186 del Codice Civile qualora l'Emittente si rendesse inadempiente anche di uno solo degli obblighi previsti dal Contratto di Mutuo. In tali ipotesi la banca avrà

diritto di non versare all'Emittente le somme ancora eventualmente dovute, di esigere l'immediato rimborso del credito per interessi, accessori e capitale e di agire per la miglior tutela del proprio credito, senza bisogno di alcuna formalità.

Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 1.593.041,92.

#### **16.1.4. Rateazione debiti INPS per contributi**

In data 19 gennaio 2022, l'Emittente ha richiesto ad INPS la rateazione del debito per contributi pari ad Euro 254.060,31 nonché sanzioni civili, sanzioni amministrative, interessi di dilazione e spese per un totale pari ad Euro 274.096,00. In data 21 gennaio 2022, la domanda di rateazione è stata accolta pertanto il debito dell'Emittente è stato suddiviso in 24 rate, la prima delle quali pari ad Euro 11.298,00 e le successive 23 pari ad Euro 11.426,00.

Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo ammonta a Euro 205.668,00.

#### **16.1.5. Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 0IC1017250475**

In data 30 giugno 2022, l'Emittente ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento per un valore di Euro 1.000.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**") finalizzato al pagamento di fornitori e dipendenti. Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI, costituito ai sensi della legge 662/1996. La durata del finanziamento è stabilita in 96 mesi a decorrere dalla data di erogazione. Ai sensi del Contratto di Finanziamento, è previsto che il pagamento degli interessi avvenga in 96 rate mensili posticipate, la prima delle quali è scaduta il 30 luglio 2022 e l'ultima scadrà il 30 giugno 2030. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione. Il capitale sarà restituito in 96 rate mensili con le stesse scadenze delle rate di interessi. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 2,10 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360). Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie tra cui, *inter alia*, l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa. Tra tali eventi, sono inclusi in via esemplificativa e non esaustiva: l'istaurarsi di azioni esecutive, il verificarsi di circostanze che possano dare luogo al recesso di uno o più soci e la destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari ai sensi dell'articolo 2447 *bis* del Codice Civile.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, senza che occorra pronuncia giudiziale, il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile nonché l'ammissione dell'Emittente a procedure concorsuali o a procedure anche di natura stragiudiziale aventi effetti analoghi. È prevista la risoluzione del Contratto di Finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie. Inoltre, è espressamente prevista la facoltà della banca di recedere dal Contratto di Finanziamento, a norma dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, *inter alia*, in caso di fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda non previamente autorizzato per iscritto dalla banca. In caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca ai sensi del Contratto di Finanziamento, compresi gli interessi di mora.

Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 933.962,46.

#### **16.1.6. Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 0FC1018264357**

In data 7 dicembre 2022, l'Emittente ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento per un valore di Euro 180.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**") finalizzato al pagamento di fornitori, dipendenti e imposte. La durata del finanziamento è stabilita in 12 mesi a partire dalla data di erogazione; l'ammortamento del finanziamento è stabilito in 12 rate mensili posticipate di cui le prime tre costituite di soli interessi. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,70 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a un mese (base 360). Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, è prevista la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile e la risoluzione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, oltre che nei casi previsti dalla legge anche, *inter alia*, qualora si accerti l'esistenza di un cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa dell'Emittente. In caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 179.280,00.

#### **16.1.7. Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 0FC1076721492**

In data 21 gennaio 2022, l'Emittente ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento per un valore di Euro 350.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**") finalizzato al pagamento di fornitori e dipendenti. Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI, costituito ai sensi della legge 662/1996. La durata del finanziamento è stabilita in 12 mesi a decorrere dalla data di erogazione. Ai sensi del Contratto di Finanziamento, l'ammortamento avviene in 12 rate mensili posticipate di cui le prime 3 costituite di soli interessi. Il tasso di interesse, per tutta la durata del finanziamento, è stato pattuito nel 0,079166% pari al tasso nominale annuo pari allo 0,95%. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, è prevista la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile e la risoluzione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, oltre che nei casi previsti dalla legge anche, *inter alia*, qualora si accerti l'esistenza di un cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa dell'Emittente. In caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 38.979,51.

#### **16.1.8. Condizioni Generali per le Future Operazioni di Factoring**

In data 22 novembre 2021, l'Emittente (di seguito, il "**Fornitore**") ha stipulato con BCC Factoring S.p.A. (il "**Factor**"), le Condizioni Generali per le Future Operazioni di Factoring (le "**Condizioni Generali**"). Ai sensi delle Condizioni Generali: "Debitore" è la persona fisica o

giuridica – italiana o straniera – tenuta ad effettuare al Fornitore il pagamento di uno o più crediti; “Crediti” indica (a) i crediti pecuniari sorti o che sorgeranno da contratti stipulati o da stipulare dal Fornitore nell’esercizio dell’impresa e quindi le somme che il Fornitore ha diritto di ricevere dal Debitore quale pagamento di beni e/o servizi; (b) quanto il Fornitore ha diritto di ricevere quale pagamento dal Debitore a titolo diverso e (c) “Plafond” indica il limite quantitativo all’assunzione del rischio da parte del Factor del mancato pagamento del Debitore. Le Condizioni Generali, hanno ad oggetto la disciplina delle future cessioni verso corrispettivo di crediti vantati dal Fornitore nei confronti Debitori nonché l’esecuzione da parte del Factor di una o più delle seguenti prestazioni: (i) il sollecito del pagamento e l’incasso dei crediti ceduti dal Fornitore, nonché la registrazione sulle proprie evidenze dei crediti e dei fatti amministrativi ad essi connessi, sino al loro incasso; (ii) il pagamento anticipato del corrispettivo dei crediti ceduti e (iii) l’assunzione, in tutto o in parte, del rischio di mancato pagamento dovuto a inadempimento dei debitori. Il Fornitore, salvo diversi accordi, proporrà al Factor la cessione in massa di tutti i propri crediti nei confronti di ogni Debitore; ricorrendone le condizioni i crediti futuri si trasferiranno ai sensi del terzo comma dell’art. 3 della legge 21 febbraio 1991, n. 52, altrimenti secondo le regole del Codice Civile, quando verranno ad esistenza. Sarà cura del Fornitore segnalare al Factor il sorgere del credito, secondo le modalità che avranno previamente concordato. Qualora ci si accordi di procedere alla cessione di ogni singolo credito, il Fornitore dovrà proporla entro il termine di 30 giorni dalla data di spedizione delle merci o di prestazione di servizi. Di ogni cessione accettata dal Factor sarà data comunicazione al Debitore a cura e spese del Fornitore, nelle forme più idonee indicate dal Factor. Ai sensi delle Condizioni Generali sono previsti a carico dell’Emittente, impegni *standard* per contratti della specie. Le Condizioni Generali hanno durata indeterminata; è facoltà delle parti, purché adempienti, recedere dandone comunicazione scritta a mezzo raccomandata all’altra parte, senza obbligo di motivazione né di preavviso. Sia il Factor che il Fornitore possono chiedere la risoluzione delle Condizioni Generali. Il Factor potrà inoltre far valere la risoluzione delle Condizioni Generali ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile in caso di violazione degli obblighi relativi a: (i) garanzie prestate dal Fornitore in merito ai crediti ceduti; (ii) obblighi informativi; (iii) rapporti con i Debitori; (iv) collaborazione e (v) pagamento anticipato del corrispettivo. Le Operazioni di Factoring sono *pro soluto / pro soluto* IAS, cioè con rischio della società di factoring del mancato o parziale pagamento dei debitori ceduti unicamente dovuto ad insolvenza, nei limiti di quanto concordato con il cedente per ciascun Debitore. L’acquisto dei Crediti (che può essere a titolo definitivo nel caso di *pro soluto* IAS) è comunicato ai debitori ceduti. L’utilizzo di questo tipo di Operazione di Factoring permette al cedente di ottenere dalla società di factoring la garanzia del pagamento. Il tasso annuo nominale, pari alla media del mese precedente EUR 3 mesi è pari a +2,150%. I tassi legati a parametri si intendono indicizzati, ossia oggetto di variazioni, in aumento o in diminuzione in funzione dell’andamento del parametro. I parametri di indicizzazione utilizzabili sono Euribor 365 1, 3, 6 mesi, media mensile (calcolato dal corrispondente tasso base 360). Il tasso di interesse di mora è pari al tasso BCE di riferimento maggiorato di 8 punti.

L’Emittente, in data 27 gennaio 2022, con successiva modifica in data 21 giugno 2023, ha ceduto al Factor tutti i crediti sorti o che sorgeranno da contratti già stipulati o da contratti che saranno stipulati con Thelios S.p.A. entro il 21 gennaio 2024, per le forniture di beni e servizi. La cessione è avvenuta a partire dalla fattura n. 10/04/2022 del 21 gennaio 2022 pari ad Euro 30.058,85.

Inoltre, l’Emittente, in data 4 agosto 2022, ha ceduto al *Factor* tutti i crediti sorti o che sorgeranno da contratti già stipulati o da contratti che saranno stipulati con Retrosuperfuture S.r.l. entro il 29 luglio 2024, per le forniture di beni e servizi. La cessione è avvenuta a partire dalla fattura n. 193/04/2022 del 29 luglio 2022 pari ad Euro 39.280,00.

## ***SEZIONE SECONDA***



## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

### **2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### **3 INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

#### **3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi**

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del Flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

## **4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione degli Strumenti Finanziari**

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni e alle Azioni di Compendio è IT0005554784.

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni che verranno sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria detenuta.

I Warrant sono validi per sottoscrivere – tra il 1 luglio 2024 e il 15 luglio 2026 – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant, le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 2 (due) Warrant presentati per l'esercizio.

I Warrant sono denominati "Warrant iVision Tech 2023-2026" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005554776.

### **4.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi**

Le Azioni e i Warrant sono stati emessi in base alla legge italiana.

### **4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circoleranno separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali sono abbinati a partire dalla loro data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

### **4.4 Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni e i Warrant sono emessi in Euro.

### **4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari**

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Per informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

### **4.6 Delibere in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di lock-up, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni**

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM pro tempore vigente.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti EGM stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter*, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-*quater* – e 3-*bis* del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

A partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui sia previsto che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione dalla Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto; e (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al Consiglio di Amministrazione.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108 del TUF, come sopra ridotta, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 12-*bis* dello statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.ivisiontech.eu](http://www.ivisiontech.eu).

#### **4.10 Profili fiscali**

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

## 5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

### 5.2 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, gli azionisti Effe Group S.r.l., Giorgio Beretta, Eva Fulchir, Marcello Marinelli, Stefano Brighenti e Gianfranco Moreton, hanno sottoscritto con Integrae SIM, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator l'Accordo di Lock-up.

In particolare, l'Emittente, per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-up**") hanno assunto nei confronti di Integrae SIM i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, o il prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione (i) degli Aumenti di Capitale e (ii) di operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie come di volta in volta autorizzate dall'assemblea della Società;
- (ii) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex art. 2442 cod. civ. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di *stock option* o *stock grant* nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta altresì eccezione per gli Aumenti di Capitale;
- (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (iv) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, fatta eccezione per l'esecuzione delle operazioni sul capitale autorizzate ai sensi del presente Accordo;
- (v) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Integrae SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato restando in ogni caso escluse dagli impegni della Società le operazioni effettuate in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Gli azionisti Effe Group S.r.l., Giorgio Beretta, Eva Fulchir, Marcello Marinelli, Stefano Brighenti e Gianfranco Moreton (congiuntamente, i “**Soci**”) hanno assunto nei confronti di Integrae SIM, per il Periodo di Lock-up, i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l’altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l’esecuzione degli Aumenti di Capitale;
- (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex art. 2442 cod. civ. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di stock option o stock grant nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura, fatta altresì eccezione per gli Aumenti di Capitale.

Gli impegni che precedono non si applicano agli Aumenti di Capitale. Gli impegni non si applicheranno altresì alle azioni oggetto dell’Opzione di Over Allotment per tutta la durata del periodo in cui le azioni saranno trasferite in prestito al Global Coordinator.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle Azioni ordinarie della Società nella titolarità dei Soci al momento della sottoscrizione del presente Accordo di Lock-Up (le “**Azioni Vincolate**”), e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Integrae SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Oltre alle eccezioni sopra previste, restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai Soci:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a seguito dell’emissione di provvedimenti o richieste di autorità competenti;
- b) le operazioni con l’operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- c) i trasferimenti eseguiti a seguito del lancio di un’offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l’offerta pubblica di acquisto o scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;



- d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà dei Soci alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- e) i trasferimenti a favore di società direttamente e/o indirettamente controllate dal o controllanti il socio trasferente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. a condizione che (i) il Socio trasferente mantenga per tutta la durata dell'Accordo il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. della società cessionaria e (ii) la società cessionaria delle azioni iVision Tech sottoscriva il presente Accordo, aderendovi senza eccezioni per tutto quanto di propria competenza.

### **5.3 Lock-in per nuovi business**

Non applicabile.

## **6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN**

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan**

I proventi del Collocamento Privato spettanti alla Società, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 1,3 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Integrae SIM quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni, Global Coordinator e Specialist, ammontano a circa Euro 0,7 milioni e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 2 del Documento di Ammissione.

## 7 DILUIZIONE

### 7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 1,15 per ciascuna Azione.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

<b>Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022<sup>(*)</sup></b>	<b>Prezzo per Azione del Collocamento Privato</b>
Euro 0,77	Euro 1,15

(\*) Tenendo in considerazione altresì il frazionamento delle Azioni nel nuovo complessivo numero di 5.200.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 22 giugno 2023.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.738.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e l'integrale esercizio dell'Aumento di Capitale Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

### 7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

## 8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
iVision Tech S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist
BDO Advisory Services S.r.l.	Advisor finanziario
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Auditor & Financial Due Diligence Advisor
Grimaldi Alliance	Consulente legale e giuslavoristica
RSM Italy Corporate Finance S.r.l.	Consulente fiscale
Cedap S.r.l.	Consulente <i>payroll</i>
Adagio 23 S.r.l.	Circolettatura dati extra-contabili

### 8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### 8.3 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.ivisiontech.eu](http://www.ivisiontech.eu):

- Statuto dell'Emittente

### 8.4 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.ivisiontech.eu](http://www.ivisiontech.eu).

### 8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2023;
- Prospetti pro-forma al 31 dicembre 2022, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2023.

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<b>Ammissione</b>	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
<b>Accordo di Lock-up</b>	L'accordo di lock-up sottoscritto, in data 18 luglio 2023, tra l'Emittente e gli azionisti Effe Group S.r.l., Giorgio Beretta, Eva Fulchir, Marcello Marinelli, Stefano Brighenti e Gianfranco Moretton da un lato, ed Integrae SIM, dall'altro.
<b>Aumenti di capitale</b>	L'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant.
<b>Aumento di Capitale</b>	<p>L'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, da eseguirsi anche in più <i>tranches</i>, approvato dall'Assemblea straordinaria della Società con delibera del 22 giugno 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per nominali massimi di Euro 1.302.083,33, oltre all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 5.208.334 Azioni, a servizio del Collocamento Privato.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2023 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Privato in Euro 1,15 cadauna, di cui Euro 0,25 a capitale sociale ed Euro 0,90 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 1.738.500 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	<p>L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più <i>tranche</i>, approvato con delibera dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 22 giugno 2023, per nominali massimi Euro 651.041,67, oltre all'eventuale sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 2.604.167 Azioni di Compendio da riservarsi all'esercizio dei Warrant.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2023 ha deliberato di (i) determinare il numero di Azioni di Compendio da emettersi in massime n. 869.250 e (ii) fissare i prezzi puntuali di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in ragione del singolo periodo di esercizio come previsti nel Regolamento Warrant.</p>
<b>Azioni ovvero Azioni Ordinarie</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 2.604.167 nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni

di cui al Regolamento Warrant, ai prezzi unitari previsti dal medesimo Regolamento Warrant.

<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice Civile ovvero c.c.</b>	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Collocamento Privato</b>	L'offerta di massime n. 1.738.500 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta a (i) investitori qualificati negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129; (x) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (y) investitori istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità e (ii) ad investitori non qualificati, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari di cui all'art. 1, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2017/1129 e all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999, con conseguente esclusione dall'obbligo della pubblicazione di un prospetto informativo.
<b>Consiglio Amministrazione</b>	<b>di</b> Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>COVID-19</b>	La malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus, segnalata per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
<b>Data di Ammissione</b>	La data di decorrenza dell'ammissione degli Strumenti Finanziari su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione.
<b>Emittente ovvero la Società ovvero iVision Tech</b>	iVision Tech S.p.A., con sede legale in Milano, Via Alberico Albricci, 8, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05103540265, R.E.A. n. MI - 2689239.

<b>Flottante</b>	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti EGM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
<b>GDPR</b>	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
<b>Global Coordinator ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Integrae SIM</b>	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Castello 24, Partita Iva e Codice Fiscale 02931180364.
<b>ISIN</b>	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Opzione di Over Allotment</b>	L'opzione di prestito di un numero massimo di Azioni pari a circa il 15% del numero delle Azioni oggetto del Collocamento Privato a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over-allotment</i> nell'ambito del Collocamento Privato.
<b>Opzione Greenshoe o Greenshoe</b>	L'opzione concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di un numero massimo di Azioni pari a circa il 15% del numero delle Azioni oggetto del Collocamento Privato.
<b>Parti Correlate</b>	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>PMI Innovativa</b>	Indica un'entità avente i requisiti delle piccole e medie imprese che operano nel settore dell'innovazione tecnologica ai sensi del D.l. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. " <b>Investment Compact</b> "), convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.



<b>PMI Innovativa Ammissibile</b>	Indica la PMI Innovativa individuata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare: (i) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale; (ii) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (iii) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale rischio, sulla base di un <i>business plan</i> relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.
<b>Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP</b>	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Regolamento Emittenti EGM</b>	Il regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Euronext Growth Advisor</b>	Il regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il Regolamento dei Warrant messo a disposizione del pubblico sul sito <i>internet</i> dell'Emittente all'indirizzo <a href="http://www.ivisiontech.eu">www.ivisiontech.eu</a> .
<b>Società di Revisione</b>	RSM, sede legale e amministrativa in Milano, Via Meravigli, 7, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 2010 con numero di iscrizione 155781.
<b>Statuto ovvero Statuto Sociale</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente <a href="http://www.ivisiontech.eu">www.ivisiontech.eu</a> .
<b>Strumenti Finanziari</b>	Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente oggetto di Ammissione su Euronext Growth Milan.
<b>Testo Unico delle Imposte ovvero TUIR</b>	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
<b>TUF ovvero Testo Unico della Finanza</b>	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

**Warrant**

I massimi n. 5.208.334 warrant denominati "Warrant iVision Tech 2023-2026" approvati con delibera dell'Assemblea straordinaria del 22 giugno 2023 ed emessi in attuazione della predetta delibera dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

<b>Acetato</b>	Prodotto naturale ricavato dalla cellulosa, una fibra organica.
<b>Backshoring</b>	Rilocalizzazione del processo produttivo che ha come destinazione il Paese d'origine dell'azienda
<b>Beauty</b>	Cosmesi.
<b>Big bag</b>	Grande sacchetto per lo stoccaggio di prodotti sfusi.
<b>Briefing</b>	Una serie di incontri con il cliente.
<b>Brand</b>	Nel linguaggio della pubblicità e del marketing aziendale, indica il marchio di fabbrica.
<b>Burattatura</b>	Processo meccanico di finitura usata per la rimozione di residui di substrato dovuti a precedenti lavorazioni di fresatura. La lavorazione include tre fasi: sgrossatura, levigatura e brillantatura.
<b>CAD</b>	Acronimo di Computer-Aided Design, cioè progettazione dei prodotti tramite il programma <i>Rhinoceros</i> . Insieme ai <i>briefing</i> continui e la prototipia rapida compongono la fase di Design e Progettazione.
<b>CAM</b>	Acronimo di Computer-Aided Manufacturing, cioè progettazione assistita da un elaboratore di dati. Fa parte di quel settore dell'informatica che usa le tecnologie software e la computer grafica per supportare l'attività di progettazione di manufatti sia virtuali che reali.
<b>Cliente luxury</b>	Brand nazionale/internazionale appartenente al settore della moda lusso
<b>Cliente premium</b>	Brand emergente/indipendente che si colloca nella fascia medio alta di prezzo nel settore di riferimento
<b>Combinato</b>	Tipologia di occhiale che abbina due o più tipologie di materiali (acetato e metallo, o acetato e legno, o plastica e metallo)
<b>Conto lavoro</b>	Categoria di prodotto che ricopre tutte le produzioni che la Società realizza per clienti del settore <i>luxury</i> con i quali sottoscrive contratti annuali/biennali a volumi predefiniti. Per tale categoria di prodotto, la Società riceve i progetti e le materie prime dal cliente ed effettua le seguenti fasi del processo produttivo: (i) prototipazione; (ii) ingegnerizzazione; (iii) industrializzazione del prodotto.
<b>Conto pieno</b>	Categoria che fa riferimento ai prodotti che la Società realizza perlopiù per <i>brand</i> emergenti e/o indipendenti, offrendo un servizio completo e in particolare progettazione dell'occhiale, acquisto di materie prime e lavorazione del prodotto in tutte le sue fasi fino alla consegna al cliente.

<b>COVID-19</b>	La malattia respiratoria denominata “COVID-19” causata dal coronavirus “SARS-CoV-2”, segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
<b>CVS</b>	Sindrome da visione computerizzata.
<b>Design</b>	Il processo di progettazione industriale di un oggetto qualsiasi.
<b>Fashion</b>	Moda, eleganza.
<b>Finissaggio</b>	Processo che indica il completamento delle montature con guarnizioni, abbellimenti e l’assemblaggio dello stesso.
<b>Flakes</b>	Fogli.
<b>Green energy</b>	Indica l’utilizzo di fonti naturali, come la luce solare, il vento, le biomasse per produrre energia elettrica.
<b>Hand to hand</b>	A stretto contatto.
<b>Industry 4.0</b>	Indica una tendenza dell’automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti.
<b>Iniettato</b>	Si tratta di una procedura in cui la plastica, resa malleabile, viene iniettata all’interno di uno stampo per dar vita ad una nuova montatura, pronta per accogliere le lenti.
<b>Know how</b>	Insieme di saperi e abilità, competenze ed esperienze necessari per svolgere bene determinate attività all’interno di settori industriali e commerciali.
<b>Lavorazione CN/CNC</b>	Fasi del processo effettuate tramite i macchinari CN/CNC (Controllo Numerico Computerizzato).
<b>Lead time</b>	Tempo di consegna
<b>Luxury</b>	Lusso.
<b>Made in Italy</b>	Espressione utilizzata, a partire dagli anni 1980, per indicare la specializzazione internazionale del sistema produttivo italiano nei settori manifatturieri cosiddetti tradizionali.
<b>Manufacturing</b>	Attività di trasformazione e produzione su scala industriale.
<b>Meniscatura</b>	Lavorazione che permette la curvatura del frontale realizzata con forni di riscaldamento ad aria.
<b>Mass production</b>	Indica la realizzazione di grandi quantità di prodotti standardizzati.
<b>Output</b>	Indica il momento operativo o il risultato finale o l’elemento terminale di un procedimento e, anche, la quantità prodotta da un impianto in un determinato periodo.
<b>Partnership</b>	Rapporto di comunanza di interessi.
<b>Premiumisation</b>	Detto di un prodotto che presenta migliorie e offre funzioni aggiuntive rispetto al prodotto base.
<b>Retail</b>	Settore della vendita al dettaglio effettuata presso negozi fisici.
<b>Retention</b>	Capacità dell’azienda di gestire e mantenere i propri dipendenti.

<b><i>Spessoratura</i></b>	Processo che segue il taglio delle lastre di acetato grezze dalle quali si ricavano le liste e i listelli pronti per la lavorazione.
<b><i>Supply chain</i></b>	Catena del valore.
<b><i>Time to market</i></b>	Lasso di tempo che intercorre tra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva commercializzazione.
<b><i>Wholesale</i></b>	Vendita all'ingrosso.